

**RIQUALIFICAZIONE A 380 KV DELL'ELETTRODOTTO AEREO "CASSANO – RIC.
OVEST BRESCIA" NELLA TRATTA COMPRESA TRA LE CITTÀ DI CASSANO
D'ADDA E CHIARI ED OPERE CONNESSE**

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

Dott. Luca Cappuccini
Archeologo



Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione
00	30/10/2013	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
STEAM	L. Moiana	N. Rivabene

m010CI-LG001-r02

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
2.2	ASPETTI TECNICI	5
2.2.1	Sostegni	6
2.2.2	Fondazioni.....	7
3	METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI.....	9
4	INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO.....	11
4.1	L'ASSETTO GEOLOGICO–GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO GENERALE DELL'AREA DI STUDIO.....	11
4.2	AREE SOGGETTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO.....	15
4.2.1	Provincia di Bergamo.....	15
4.2.2	Provincia di Brescia	17
5	RISULTATI DELL'INDAGINE	18
5.1	LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE	18
5.1.1	Epoca Preistorica e Protostorica	18
5.1.2	Epoca Romana e Tardoromana	19
5.1.3	Epoca Medievale e Altomedievale.....	20
5.1.4	Epoca rinascimentale.....	21
5.2	CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI	21
6	VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA	102
6.1	SINTESI DELL'ANALISI	102
6.2	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVAMENTE ALLE OPERE PROGETTUALI.....	102
7	BIBLIOGRAFIA	106

1 PREMESSA

La presente Relazione Archeologica Preliminare, svolta per conto di Terna S.p.A., è relativa all'analisi del progetto di riqualificazione a 380 kV dell'elettrodotto 220 kV “Cassano – Stazione Ricevitrice Ovest di Brescia”, nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Cassano (MI) a Urago d'Oglio (BS), e la realizzazione di nuovi raccordi con la stazione elettrica di Chiari (BS). L'intervento, della lunghezza di circa 38 km, si sviluppa nelle province di Milano, Bergamo e Brescia, in Regione Lombardia.

Per effetto dell'intervento in progetto l'elettrodotto esistente a 220 kV “L18” a semplice terna “Cassano – Stazione ricevitrice ovest di Brescia” verrà diviso nelle due seguenti infrastrutture:

- elettrodotto a 380 kV, doppia terna, dalla stazione elettrica di Cassano a quella di Chiari;
- elettrodotto a 220 kV, semplice terna, dalla stazione elettrica di Chiari alla Stazione Ricevitrice Ovest di Brescia, oggetto della presente analisi, limitatamente al tratto di raccordo dalla stazione di Chiari al tracciato della linea esistente che sarà progettato e realizzato alla tensione di 380 kV.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Società Terna, in qualità di Concessionaria (D.M. del 20/04/2005) delle attività di trasmissione e dispacciamento, al fine di ridurre al minimo il rischio delle congestioni di rete, di garantire un migliore dispacciamento della produzione elettrica della Lombardia ed aumentare i margini di sicurezza di copertura del fabbisogno, in un’ottica di sinergia con il corridoio infrastrutturale del nuovo collegamento autostradale Brescia – Bergamo – Milano (BreBeMi) e della linea ferroviaria AV/AC, ha inserito nel proprio Piano di Sviluppo il riclassamento a 380 kV dell’esistente elettrodotto 220 kV “Cassano – Ricevitrice Ovest Brescia” tra le Stazioni Elettriche di “Cassano” e di “Chiari”.

Le opere in progetto consistono pertanto nella riqualificazione, a 380 kV in DT da Cassano a Chiari, del collegamento aereo esistente a 220 kV "Cassano - Ric. Ovest Brescia", denominato L18, che collega la stazione di Cassano d'Adda alla stazione Ricevitrice Ovest di Brescia.

Tale riqualificazione avrà uno sviluppo complessivo di circa 35,7 km, realizzato in corrispondenza, salvo locali piccoli scostamenti, dell'asse dell'elettrodotto esistente.

2.1 UBICAZIONE DELL’INTERVENTO

I Comuni interessati dal passaggio dell’elettrodotto “Cassano – Ric. Ovest Brescia” oggetto di riqualificazione a 380 kV, nella tratta compresa tra le città di Cassano d’Adda e Chiari, sono elencati nella seguente tabella. Per ciascun tratto si riporta la modalità di intervento prevista, tra quelle descritte nella precedente *Tabella 2.1a*.

Tabella 2.1a Elenco Comuni Interessati

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA (km)	SOSTEGNI	MODALITÀ DI INTERVENTO	
LOMBARDIA	MILANO	Cassano d'Adda	3,58	1, 3	A	
				4-10	B	
				11-12	A	
		Truccazzano	0,20	2	A	
	Totale Provincia Milano			3,78		
	BERGAMO	Casirate d'Adda	1,98	13-19	A	
		Treviglio	3,92	20-26	A	
				28-32	A	
		Calvenzano	0,43	27	A	
		Caravaggio	5,55	33-37	A	
				38-48	B	
		Fornovo San Giovanni	0,00	-	B	
		Bariano	2,53	49-51	B	
				52-54	A	
		Romano di Lombardia	3,44	55-63	A	
		Covo	3,12	64-69	A	
			71	A		
	Antegnate	1,38	70	A		
			72-73	A		
	Calcio	3,15	74-81	B		
Totale Provincia Bergamo			25,48			
BRESCIA	Urago d'Oglio	3,77	82-84	B		
			86-87	A		
			90-93	C		
			87-68*	A		
Rudiano	0,15	85	B			
Chiari	2,53	88-89	C			
		94-98	C			
Totale Provincia Brescia			6,45			
TOTALE ELETTRODOTTO			35,71			

Il tracciato dell'elettrodotto riqualificato a 380 kV parte dalla Stazione elettrica a 380 kV di Cassano sita nel comune di Cassano d'Adda (MI) e termina alla Stazione elettrica 380/132 kV di Chiari sita nel comune di Chiari (BS)

2.2 ASPETTI TECNICI

La riqualificazione in oggetto avrà uno sviluppo complessivo di circa 35,7 km, realizzato prevalentemente in corrispondenza, dell'asse dell'elettrodotto esistente.

Le variazioni di tracciato, rispetto all'esistente elettrodotto 220 kV, si concentrano in 3 punti:

- nella parte iniziale, per 1 km circa, nei Comuni di Cassano e Truccazzano, per consentire l'accesso alla sezione a 380 kV della stazione di Cassano;
- nel territorio del Comune di Treviglio, per circa 9 km, dove il tracciato, che ora interessa un'area urbanizzata, viene collocato parallelamente al corridoio infrastrutturale dell'autostrada BreBeMi e della ferrovia AV/AC Milano - Verona;
- nella parte finale, per circa 4,9 km, nei comuni di Urago, Rudiano e Chiari, da dove il tracciato deve abbandonare quello dell'esistente L18 per raggiungere la stazione di Chiari.

Nella parte in cui il tracciato segue quello della esistente linea aerea a 220 kV - ovvero sulle tratte:

- nel Comune di Cassano d'Adda, per 1,7 km;
- nei Comuni di Caravaggio e Bariano, per 4,3 km;
- nei Comuni di Calcio, Urago e Rudiano, per 4,7 km,

per un totale di circa 10,7 km - la riqualificazione a 380 kV verrà realizzata utilizzando la palificazione attualmente in opera, già predisposta e dimensionata, nelle parti fuori terra e nelle fondazioni, per l'impiego a 380 kV.

I tratti intermedi, di circa 9,3 km, nei comuni di Casirate d'Adda, Treviglio, Calvenzano e Caravaggio e di circa 9,7 km, nei Comuni di Bariano, Romano di Lombardia, Covo ed Antegnate, richiedono invece la sostituzione dei sostegni esistenti, non adatti al futuro impiego. Si evidenzia che il tratto nel Comune di Romano di Lombardia riutilizzerà il tracciato esistente, ad eccezione di qualche piccolo scostamento dell'asse linea rispetto all'attuale, che raggiunge il suo massimo valore in 55 metri circa.

L'ubicazione dell'intervento è riportata nell'elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE – Foglio 1_1 e 1_2** nei quali, sono state individuate le seguenti tipologie di intervento (si veda più oltre anche Tabella 2.2a):

- Nuova costruzione elettrodotto a 380 kV con demolizione dell'elettrodotto esistente a 220 kV (Modalità di intervento A):** prevede la demolizione dei sostegni dell'esistente elettrodotto L18 e la costruzione dei nuovi sostegni a 380 kV. Interessa quattro tratti della linea, il tratto in uscita dalla stazione di Cassano che si attesta alla sezione a 380 kV (comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano, provincia di Milano), il tratto che si sviluppa nei comuni di Casirate d'Adda, Treviglio, Calvenzano, Caravaggio, il tratto che si sviluppa nei comuni di Bariano, Romano di Lombardia, Covo e Antegnate (provincia di Bergamo) ed il tratto di collegamento al nuovo raccordo verso la stazione di Chiari (comune di Urago d'Oglio - Provincia di Brescia), dove la linea non si trova in affiancamento alle costruende infrastrutture di trasporto;
- Armamento dei sostegni esistenti con mensole e conduttori 380 kV (Modalità di intervento B):** prevede il montaggio delle mensole e la posa dei conduttori trinati. Essa comprende i tratti in cui, in sede di risoluzione delle interferenze con i progetti infrastrutturali sono già stati realizzati i sostegni 380 kV (comuni di Cassano d'Adda Provincia di Milano, Caravaggio, Bairano, Calcio, in provincia di Bergamo, Rudiano e Urago d'Oglio in Provincia di Brescia);
- Realizzazione di nuovo elettrodotto a 380 kV (Modalità di intervento C):** interessa il raccordo in entrata-uscita dalla stazione di Chiari, da realizzarsi su nuovo tracciato (comuni di Urago d'Oglio e Chiari – provincia di Brescia).

Tabella 2.2a Modalità d’Intervento

	Rappresentazione grafica	Definizione	Tratti /Lunghezza [km]	Descrizione
Modalità A: Nuova Costruzione con Demolizione		Realizzazione nuovo elettrodotto aereo 380 kV DT	Nuova costruzione Sostegni 1 ÷ 3 [1 km] Sostegni 11 ÷ 37 [9,3 km] Sostegni 52 ÷ 72/1 [9,7 km] Sostegni 86 ÷ 87 [0,7 km]	Questa tipologia di intervento riguarda i tratti in cui è attualmente presente il tracciato e i sostegni dell’elettrodotto aereo 220 kV. Il progetto prevede la realizzazione dei nuovi sostegni dell’elettrodotto aereo a 380 kV DT in configurazione ST sdoppiata e ottimizzata e la demolizione dei sostegni dell’elettrodotto aereo esistente a 220 kV ST oltre alla realizzazione del nuovo raccordo aereo 220 kV ST.
		Realizzazione nuovo raccordo aereo 220 kV ST	Nuova costruzione Sostegno 68* [0,4 km]	
		Demolizione elettrodotto aereo esistente a 220 kV ST	Demolizione: Sostegni (1A) ÷ (1B) [0,3 km] Sostegni (11) ÷ (18) [9,4 km] Sostegni (31) ÷ (53) [9,7 km] Sostegni (67) ÷ (68) [0,9 km]	
Modalità B: Montaggio mensole e posa conduttori		Armamento sostegni esistenti con conduttori aerei 380 kV DT	Montaggio mensole e posa conduttori Sostegni 4 ÷ 10 [1,7 km] Sostegni 38 ÷ 51 [4,3 km] Sostegni 73 ÷ 85 [4,7 km]	In tali tratti sono stati già realizzati i sostegni dell’elettrodotto aereo 380 kV DT in sede di risoluzione delle interferenze delle nuove infrastrutture di trasporto con l’elettrodotto aereo 220 kV ST. Il presente progetto prevede il solo montaggio del secondo ordine di mensole e la tesatura dei conduttori aerei 380 kV in configurazione ST sdoppiata e ottimizzata.
Modalità C: Nuova Costruzione		Realizzazione nuovo elettrodotto aereo 380 kV DT	Nuova costruzione Sostegni 88 ÷ 98 [4,2 km]	Questo intervento riguarda il tratto dell’elettrodotto aereo 380 kV DT di ingresso alla stazione di Chiari su nuovo tracciato.

Il tratto di elettrodotto 380 kV realizzato in doppia terna, compreso tra la Stazione elettrica di Cassano e l’inizio del raccordo in "entra – esce", verso la Stazione elettrica di Chiari, sarà esercito in singola terna sdoppiata e ottimizzata, mentre i raccordi verso la stazione di Chiari ("Ingresso su Chiari"), dovendo garantire il collegamento sia con la Stazione di Cassano che con quella denominata Ricevitrice Ovest di Brescia, saranno realizzati ed eserciti in doppia terna.

2.2.1 Sostegni

Si intende per sostegno la struttura fuori terra atta a "sostenere" i conduttori e le corde di guardia.

I sostegni di nuova costruzione (modalità di intervento “A” e “C”) saranno di varie altezze, in funzione delle opere attraversate e delle caratteristiche altimetriche del terreno.

I sostegni dell’elettrodotto in progetto, che collega le Stazioni elettriche di Cassano d’Adda e di Chiari, saranno del tipo a doppia terna per le linee a 380 kV. Faranno eccezione i quattro sostegni affiancati tra loro in coppia ai picchetti n. 30 e n. 31, in semplice terna a "delta rovescio", con tre fasi in piano e due funi di guardia.

Infine il nuovo sostegno n. 68*, posto lungo l’attuale percorso dell’elettrodotto esistente L18 in Comune di Urago d’Oglio, impiegato per il collegamento tra la nuova palificazione all’elettrodotto esistente, sarà della serie 220 kV in semplice terna.

Le strutture previste possono venire classificate in due categorie:

- tralici in angolari di acciaio zincati a caldo, bullonati e raggruppati in elementi strutturali;
- tubolari monostelo.

I sostegni avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme. L'altezza totale fuori terra sarà sempre inferiore a 61 m.

I sostegni saranno provvisti di difese parasalita.

Ciascun sostegno si può considerare composto dalle parti inferiori (piedi e/o basi), da tronchi intermedi e dalla testa, della quale fanno parte le mensole. Ad esse sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro. Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia.

Nel caso di sostegni a traliccio, i piedi, che sono l'elemento di congiunzione con le fondazioni, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

Gli elettrodotti saranno realizzati utilizzando serie unificate di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati) e tutti disponibili in varie altezze denominate 'altezze utili' (che di norma vanno da 15 m a 42 m).

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 400 m per elettrodotti a 380 kV in doppia terna.

2.2.2 Fondazioni

Nell'ambito della riqualificazione a 380 kV dell'elettrodotto “Cassano – Ric. Ovest Brescia” nella tratta compresa tra le città di Cassano d'Adda e Chiari, e dei nuovi raccordi con la stazione elettrica di Chiari (BS), verranno utilizzate, come suddetto, due categorie di sostegni, tradizionali a traliccio e compatti monostelo. Inoltre per i sostegni 11, 16, 24 e 26 sono previste protezioni in terra armata.

Sostegni tradizionali a traliccio

I sostegni tradizionali a traliccio sono dotati di quattro piedi e delle relative fondazioni.

Ciascun piedino di fondazione è composto da tre parti:

- un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- un “moncone” annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del “piede” del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

Per il calcolo di dimensionamento sono state osservate le prescrizioni della normativa specifica per elettrodotti, costituita dal D.M. 21/3/1988; in particolare per la verifica a strappamento delle fondazioni, viene considerato anche il contributo del terreno circostante come previsto dall'articolo 2.5.06 dello stesso D.M. 21/3/1988.

Le fondazioni unificate di cui sopra, sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili sono oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali verranno, di volta in volta, progettate ad hoc.

Sostegni compatti monostelo

La base del sostegno compatto monostelo termina con una flangia, alla quale si collega un cestello di tirafondi annegato, a sua volta, in un blocco unico di calcestruzzo armato; quest'ultimo è costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, e da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte.

Per le verifiche di stabilità sono state osservate le prescrizioni per la verifica al ribaltamento riportate nell'articolo 2.5.03 del D.M. 21/3/1988.

Analogamente a quanto già detto per i sostegni tradizionali a traliccio, le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili saranno oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali verranno, di volta in volta, progettate ad hoc.

I sostegni avranno delle fondazioni di diverse tipologie al variare delle necessità in base al terreno e alle migliori soluzioni di tipo progettuale.

Si prevedono tre tipologie principali:

- fondazioni monoblocco per sostegni tubolari monostelo: questa tipologia è di tipo diretto e si limita alla realizzazione di un plinto in asse al sostegno. La buca di alloggiamento della fondazione avrà dimensioni di circa 9x9 m con una profondità non superiore a 3,5 m, per un volume medio di scavo pari a circa 250 m³;
- Fondazioni a plinto con riseghe per Sostegni a Traliccio: sono fondazioni di tipo diretto e dunque si limitano alla realizzazione di 4 plinti agli angoli dei tralici (fondazioni a piedini separati). Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione avrà dimensioni di circa 6x6 m con una profondità non superiore a 4 m, per un volume medio di scavo pari a circa 150 m³;
- Pali trivellati e micropali per sostegni a traliccio infissi direttamente nel terreno per circa 10-15m.

3 METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI

Il lavoro, condotto conformemente alle prassi condivise dell'indagine archeologica preventiva, ha avuto come scopo la raccolta di tutte le fonti disponibili e il loro studio al fine della valutazione della potenzialità archeologica dei territori in esame. Dapprima si è proceduto alla disamina delle conoscenze pregresse, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati bibliografici e d'archivio relativi all'area in esame e alla fascia di territorio ampia 5 km circostante la stessa, come da prescrizione ministeriale. Sono stati consultati gli archivi topografici della Soprintendenza Archeologica della Lombardia¹, sia presso la sede di Milano, sia presso la sede periferica di Brescia, controllando tutti i faldoni contenenti la documentazione amministrativa e le relazioni archeologiche degli interventi eseguiti nei comuni di seguito elencati:

Bergamo

ANTEGNATE
ARZAGO D`ADDA
BARBATA
BARIANO
BRIGNANO GERA D`ADDA
CALCIO
CALVENZANO
CARAVAGGIO
CASIRATE D`ADDA
CASTEL ROZZONE
CIVIDATE AL PIANO
CORTENUOVA
COVO
FARA GERA D`ADDA
FARA OLIVANA CON SOLA
FONTANELLA
FORNOVO SAN GIOVANNI
ISSO
MARTINENGO
MISANO DI GERA D`ADDA
MORENGO
MOZZANICA
PAGAZZANO
PUMENENGO
ROMANO DI LOMBARDIA
TORRE PALLAVICINA
TREVIGLIO

Brescia²

CHIARI
COCCAGLIO
COLOGNE
COMEZZANO - CIZZAGO
PALAZZOLO SULL`OGLIO
PONTOGLIO
ROCCAFRANCA
RUDIANO
URAGO D`OGLIO

Cremona³

CAMISANO
CASTEL GABBIANO
RIVOLTA D`ADDA
VAILATE

Milano⁴

BELLINZAGO LOMBARDO
CASSANO D`ADDA
INZAGO
MELZO
POZZUOLO MARTESANA
TRUCCAZZANO

¹ La citazione dei documenti consultati presso gli archivi della Soprintendenza di Milano e Brescia è “ATS”, seguita dal numero di protocollo e dalla data, quando presenti. Per il territorio di Bergamo molti dati, anche inediti sono stati forniti dalla dott.ssa Fortunati, soprattutto in merito ai più recenti rinvenimenti effettuati lungo il tracciato della cosiddetta “BreBeMi” (si ringraziano a tal proposito le ditte esecutrici dei lavori, CAL, Sap, Tecne, SCA e Archeosistemi e i dr. Ghiroldi e dr.sa arch. Oggionni). Un ringraziamento speciale alla dr.sa Cristina Longhi per la sua sollecitudine.

² I dati d'archivio e gli inediti sono stati forniti dalla dr.sa Solano, funzionario responsabile del territorio di Brescia e dalla dr.sa Bettini, responsabile dell'archivio periferico di Brescia della Soprintendenza.

³ I dati d'archivio sono stati forniti dal dr. Muscolino, funzionario responsabile del territorio di Cremona.

⁴ I dati d'archivio e le informazioni sui ritrovamenti più recenti sono stati forniti dalla dr.sa Simone, funzionario responsabile del territorio di Milano.

Figura3a *Buffer dell’area analizzata comprendente le Province di Milano (blu), Bergamo (verde), Brescia (arancione) e Cremona (rosa)*



La ricerca bibliografica ha preso avvio dal controllo della Carta Archeologica della Lombardia⁵, presente per i territori di Bergamo e Brescia ed ha compreso testi specialistici e divulgativi; si segnalano per il loro valore generale i Notiziari della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, il volume “Storia padana antica” di Tozzi P. per la centuriazione di Brescia e la “Storia economica e sociale di Bergamo”, per il territorio di Bergamo.

Occasionalmente è stata visionata la cartografia storica e osservati i nomi dei toponimi ricorrenti nel territorio. La cartografia attuale, nello specifico la Carta Tecnica Regionale CTR georiferita è stata utilizzata come base per il posizionamento dei siti su cui sono stati costruiti i *layer* informativi specifici e le mappe tematiche elaborate tramite l’utilizzo del *software* ArcGis.

Parallelamente si è proceduto all'analisi di foto aeree fornite dalla committenza e di levate differenti. Data l’ampiezza e la ricchezza in termini storico-archeologici del territorio, la presenza di centuriazioni e di moltissimi nuovi rinvenimenti lungo il tracciato delle varie opere in corso di realizzazione nel territorio in oggetto, si è ritenuto tuttavia più utile concentrare l’attenzione nelle porzioni di terreno specifiche, interessate dalla presenza dei sostegni.

Contemporaneamente a queste ricerche è stata condotta una lettura geomorfologica del territorio al fine di individuare eventuali anomalie e tracce lasciate sul terreno da strutture archeologiche o per riconoscere costanti geografiche nella disposizione dell’insediamento umano, tali da evidenziare le potenzialità insediative ed eventuali indicatori macroscopici che permettessero di indiziare la presenza di elementi di interesse archeologico.

⁵ Di seguito citata con l’acronimo “CAL” = *Carta Archeologica della Lombardia*, Modena, Panini ed..

4 INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO

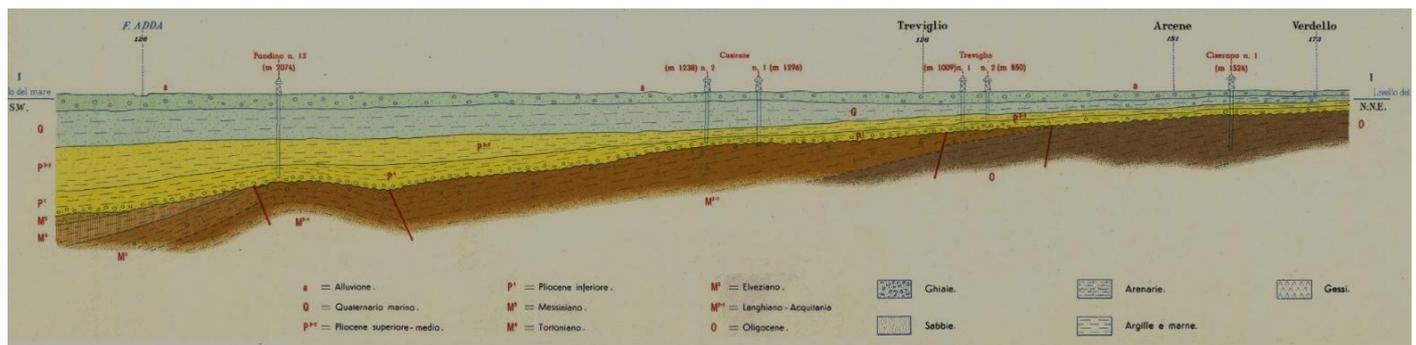
4.1 L'ASSETTO GEOLOGICO–GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO GENERALE DELL'AREA DI STUDIO

L'area indagata è costituita da una fascia della Pianura Lombarda che si estende in direzione ovest –est da Cassano d'Adda fino a Chiari. Tale zona è costituita essenzialmente da parte delle aree di divagazione recenti ed attuali dei Fiumi Adda, Brembo, Serio, ed Oglio e dai depositi fluvioglaciali pleistocenici tra esse interposti.

La genesi della pianura pleistocenica del territorio in esame è connessa all'alternarsi di periodi glaciali ed interglaciali che hanno determinato il susseguirsi di fenomeni deposizionali ed erosivi. In particolare gli scaricatori fluvioglaciali, hanno accumulato allo sbocco degli anfiteatri e delle valli montane ingenti quantità di materiali formando conoidi di transizione che a valle sfumano nella vasta pianura. Le alluvioni dei principali corsi d'acqua hanno generato quindi un potente materasso di ghiaie e sabbie che si allunga verso sud fino alla fascia delle risorgive. Oltre tale fascia, il materasso alluvionale si differenzia rapidamente presentando frequenti alternanze di livelli ghiaiosi sabbiosi e livelli limoso argillosi. Procedendo ulteriormente verso meridione le ghiaie sono sostituite da sabbie e i depositi fini divengono sempre più frequenti e spessi.

La pianura si distingue classicamente in tre settori (alta, media e bassa pianura) con caratteristiche differenti. L'alta pianura è delimitata verso sud dalla linea delle risorgive ed è caratterizzata dalla presenza di depositi fluvioglaciali ghiaiosi e ciottolosi di spessore decrescente da oltre 100 m verso nord a 30 m a sud. La media pianura corrisponde alla fascia delle risorgive ed è caratterizzata da depositi alluvionali sabbioso-ghiaiosi passanti a limoso-sabbiosi. La bassa pianura a sud della linea delle risorgive è caratterizzata da depositi a granulometria fine (sabbie e limi argillosi). Nella sezione geologica, qui di seguito riportata, si riconosce chiaramente l'andamento del substrato profondo e dei depositi fluvioglaciali superficiali che caratterizzano tale territorio.

Figura 4.1a Sezione geologica ad andamento circa S-N con evidente la struttura e le unità deposizionali principali del sottosuolo della pianura



L'aspetto tipicamente pianiziale dominato dall'azione dei corsi d'acqua principali risulta ben evidente da una prima osservazione della carta geologica qui di seguito riportata.

Figure 4.1b-c Stralci del Foglio 46 "Treviglio" della Carta Geologica d'Italia in scala originale 1:100.000

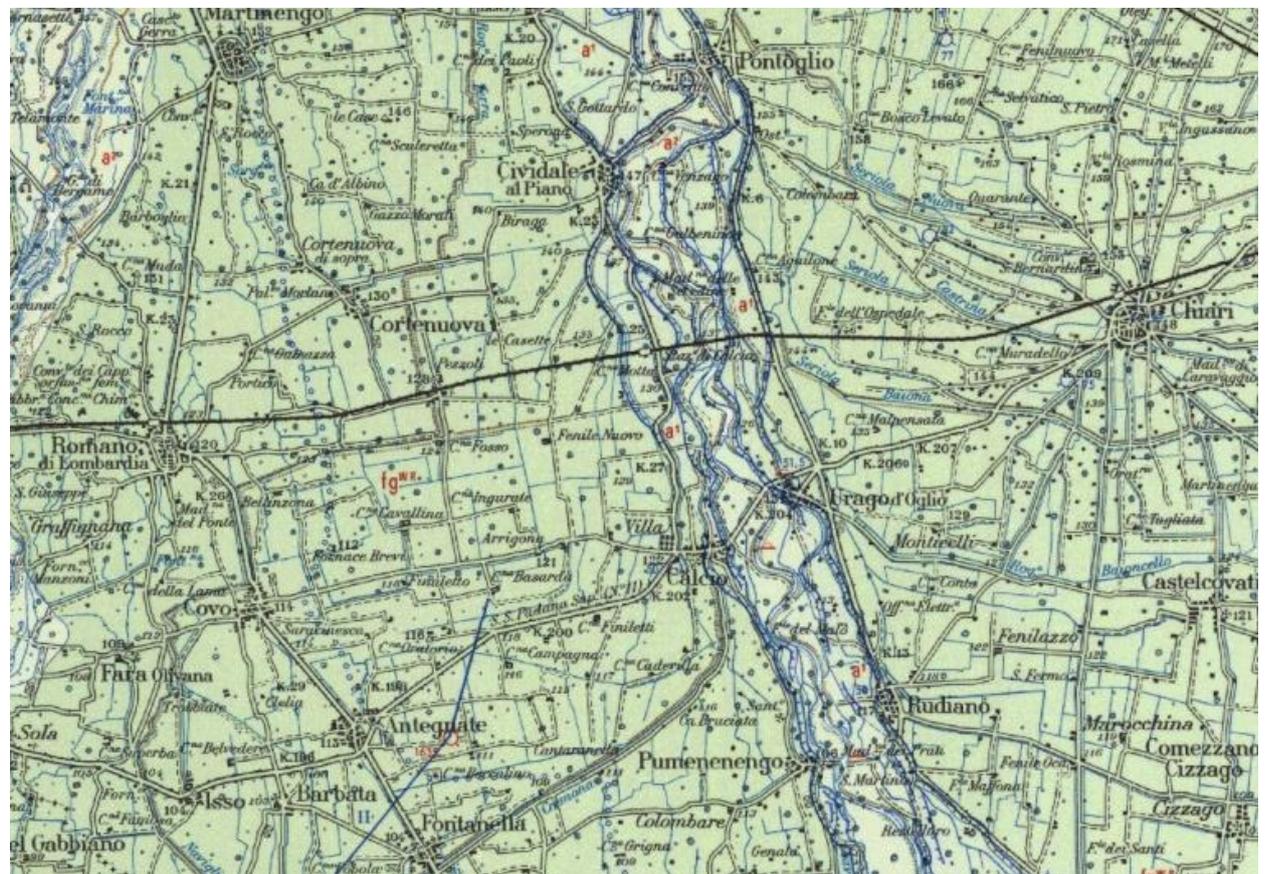
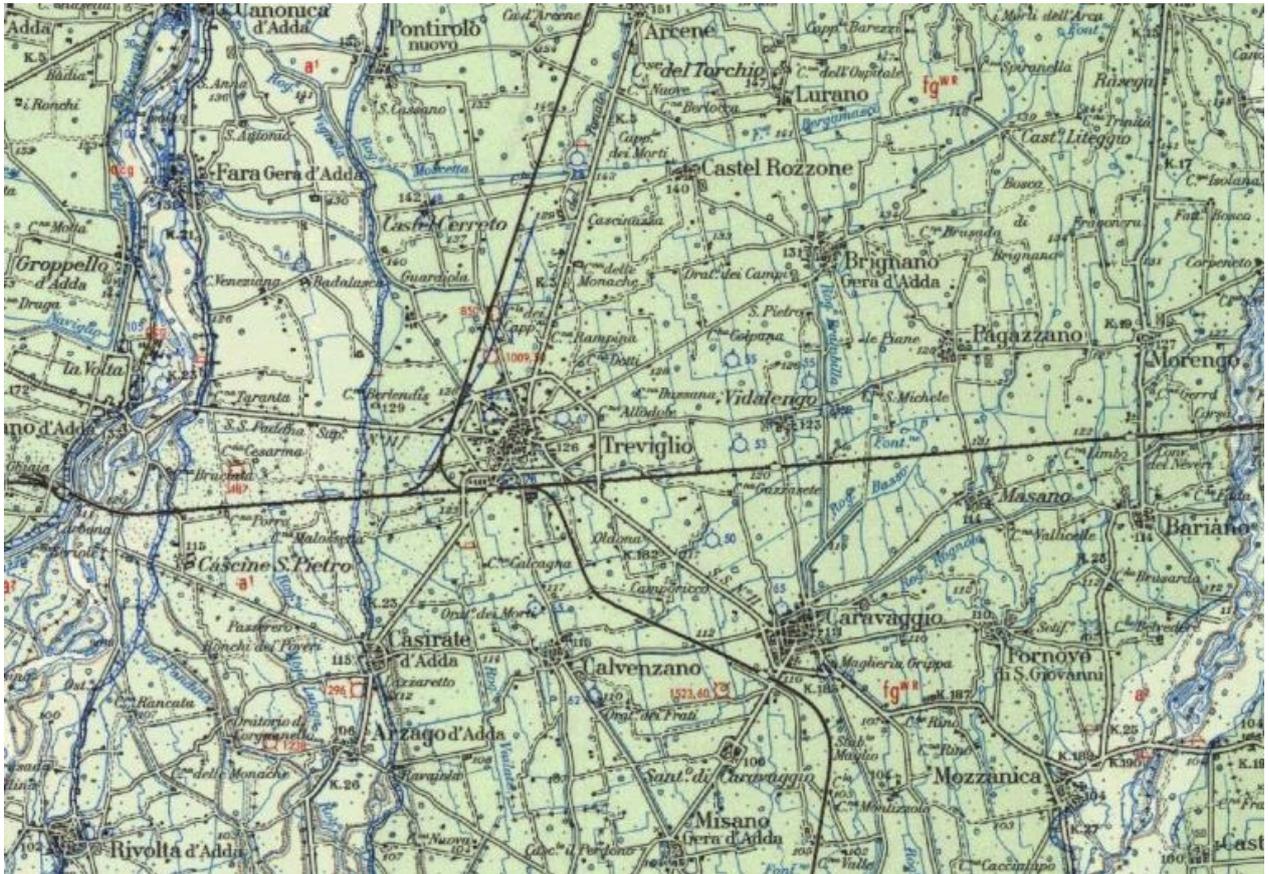
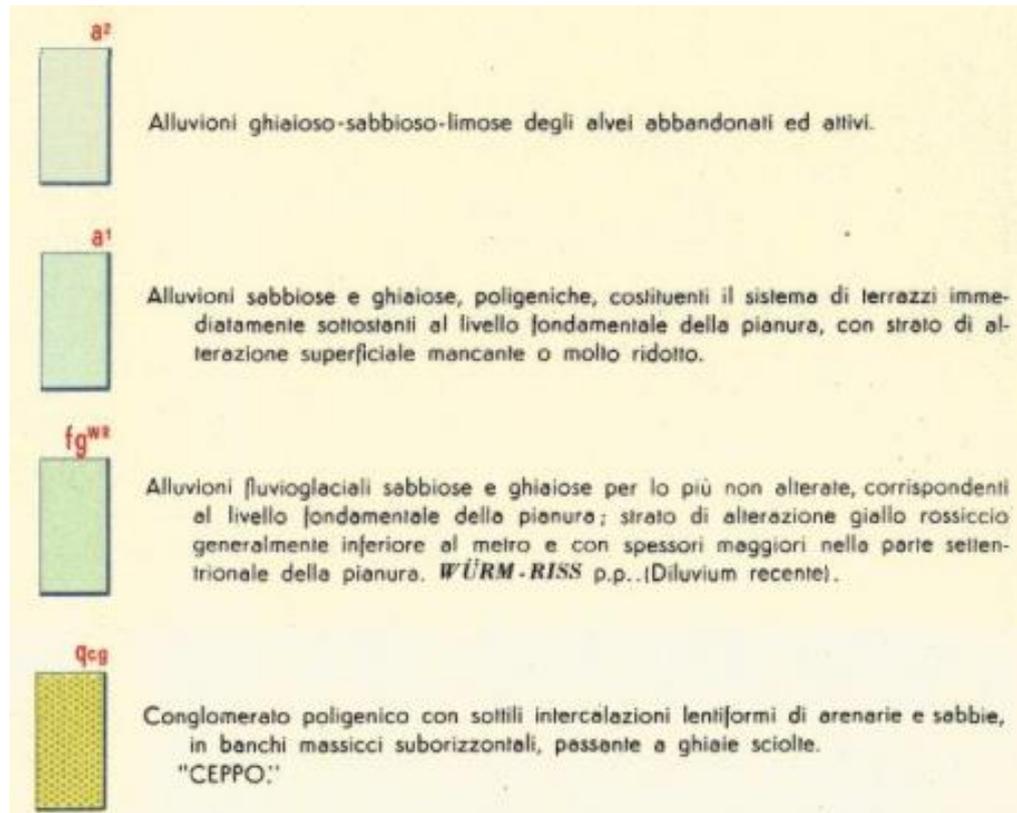


Figura 4.1d Estratto della Legenda del Foglio 46 "Treviglio" della Carta Geologica d'Italia



La piana fluvioglaciale presenta una morfologia debolmente ondulata per l'azione degli scaricatori fluvioglaciali di cui restano tracce sotto forma di paleoalvei, talvolta riconoscibili anche per mezzo della fotointerpretazione per la presenza di deboli scarpate che separano aree più rilevate costituenti il livello fondamentale della pianura.

I corsi d'acqua, formanti la rete idrografica attuale della zona studiata, hanno inciso i depositi quaternari producendo netti orli di scarpata di erosione fluviale.

La porzione più occidentale del tracciato, coincide con il territorio comunale di Cassano d'Adda. Tale territorio si colloca in un ambito di alta pianura terrazzata con morfologie fluvioglaciali e fluviali quaternarie. Infatti si riconoscono sostanzialmente due differenti contesti geomorfologici generali l'antica pianura terrazzata fluvioglaciale e la pianura alluvionale fluviale dell'Adda.

La piana fluvioglaciale si attesta a quote altimetriche superiori rispetto alla pianura alluvionale e presenta una morfologia pianeggiante debolmente ondulata. L'area alluvionale recente (sistema del fiume Adda) risulta separata dalla pianura fluvioglaciale per mezzo di una scarpata di erosione di altezza variabile da nord a sud tra venticinque e dieci metri. In quest'area si possono suddividere tre sottunità: l'alveo attivo del fiume, un terrazzo intermedio e un'area di terrazzo alluvionale superiore .

In affioramento è possibile osservare: depositi postglaciali di origine fluviale sia ghiaiosi e sabbiosi sia limosi (di esondazione); Unità di Cantù (Pleistocene superiore) costituita da depositi fluvioglaciali ghiaiosi a matrice sabbiosa e sabbie limose; Ceppo d'Adda (pleistocene inferiore) costituito da conglomerati fluviali e posto alla base dei terrazzi fluvioglaciali.

L'idrografia di questo primo tratto della fascia d'interesse è caratterizzata dal Fiume Adda con andamento da rettilineo ad ampie anse che riceve, poco a monte, i contributi del Brembo e del Serio. L'area si colloca nel bacino idrografico dell'Adda sud lacuale. Si pone infatti poco più di trenta chilometri a valle dalla diga di Olginate.

L'acquifero risulta suddivisibile in varie unità: superiore ghiaioso sabbiosa (detta acquifero tradizionale) potente da pochi metri a 70 m, con soggiacenze comprese tra 0 e 25 m; sabbioso ghiaiosa e a conglomerati ed arenarie (parte inferiore dell'acquifero tradizionale), è sede dell'acquifero principale, di tipo libero o localmente semiconfinato. Sotto queste unità sono posti un livello sabbioso argillosa del Pleistocene inferiore e un'unità argillosa del Pleistocene inferiore. La superficie piezometrica è decrescente verso SE con inclinazione del tre per mille (130 – 110 m s.l.m.). Mediamente sui 120 m s.l.m.

Spostandosi verso Treviglio e oltre, verso Bariano, Romano di Lombardia, Covo e Calcio la superficie topografica si mantiene debolmente inclinata verso sud con quote variabili da 150 m s.l.m. a 110 m s.l.m.. Verso ovest il territorio è caratterizzato dalla scarpata morfologica detta costa trevigliese che costituisce l'orlo di terrazzo, alto in questa zona circa quindici metri, e posto in sinistra idrografica del fiume Adda. Il substrato risulta anche in quest'area costituito da sedimenti sciolti grossolani fluvioglaciali e fluviali del Pleistocene medio e dell'Olocene. Tali depositi costituiscono il livello fondamentale della pianura formato dall'aggradazione degli antichi conoidi dell'Adda, del Brembo e del Serio in corrispondenza degli sbocchi vallivi.

Il livello fondamentale della pianura risulta individuato ad ovest dall'unità di Cantù (Bacino dell'Adda) e ad est dall'Unità di Treviglio (Complesso del Brembo). In sostanza nell'area sono presenti un'unità postglaciale di età compresa tra il Pleistocene superiore e l'Olocene costituita dai depositi ghiaiosi e sabbiosi del Fiume Adda e dai depositi dei Fiumi Brembo e Serio; il Complesso dell'Adda del Pleistocene medio-superiore, costituito da ghiaie fluvioglaciali con ciottoli arrotondati in matrice sabbiosa e l'Unità di Treviglio (Complesso del Brembo) del Pleistocene medio-superiore costituito da ghiaie fluvioglaciali in matrice sabbiosa talvolta ricoperti da 1 -2 m di limi di esondazione.

Nelle aree settentrionali e centrali della pianura, la discontinua presenza, al di sopra delle alluvioni ghiaiose del fiume Serio, di una coltre costituita da limi sabbiosi, limi, limi argillosi con uno spessore variabile da 60 cm ad oltre un metro. A Sud di Caravaggio questa copertura assume un carattere continuo e raggiunge comunemente spessori superiori ai due metri. Essa è presumibilmente legata ad eventi di piena del fiume Serio.

L'idrografia è caratterizzata ad ovest-nordovest dal Brembo, a ovest dall'Adda e a est dal Serio. E, più ad est, dall'Oglio. Nella zona è presente inoltre una fitta rete di canali irrigui di cui molti originari dal Brembo.

Da un punto di vista idrogeologico tale settore della pianura è costruito nella sua parte più superficiale dai sedimenti del Brembo, del Serio e dell'Oglio e rappresenta un ottimo serbatoio di acque sotterranee largamente sfruttate sia a scopo idropotabile che per irrigazione. La superficie superiore della falda freatica, a nord si trova a profondità variabile mentre a sud dell'area d'interesse, al confine con la provincia di Cremona, viene a giorno nella zona delle risorgive, caratterizzata dalla presenza dei fontanili.

In corrispondenza degli alvei di Adda, Brembo, Serio e Oglio, esistono depositi alluvionali ghiaiosi sedimentati durante l'Olocene. I fiumi hanno inciso il loro letto nei sedimenti più antichi (Pleistocene superiore) e scorrono sul fondo di depressioni delimitate da scarpate. Fa eccezione il Serio che, per larga parte del suo percorso scorre a livello dei depositi fluviali più antichi. Lungo buona parte del limite meridionale scorre il Fosso Bergamasco canale artificiale di origine tardo medievale che collega il fiume Adda al Serio utilizzato come confine tra le diverse dominazioni del tempo.

Nel sottosuolo al di sotto dei depositi ghiaiosi riferiti al Pleistocene superiore, seguono altri sedimenti fluviali, nei quali si intercalano livelli sabbiosi, limosi e argillosi. Le ghiaie sottostanti (Pleistocene medio) risultano saltuariamente cementate dall'acqua sotterranea e si presentano in forma di conglomerati. Tali conglomerati predominano nell'unità inferiore (Ceppo dell'Adda), dove raggiungono uno spessore di oltre 250 m. L'acquifero superiore anche in questo caso risulta costituito dalle tre unità. La base dell'acquifero superiore è data, da depositi argillosi, limosi e sabbiosi.

La parte più orientale dell'area infine è rappresentata dal territorio del Comune di Chiari che si estende a ovest di Brescia Tale territorio si inserisce nell'alta pianura, a ridosso dei rilievi prealpini e dell'Anfiteatro Morenico Sebino. Anche tale area è caratterizzata da potenti depositi continentali fluvioglaciali e fluviali. I

depositi fluvioglaciali sono costituiti da materiale proveniente dallo smantellamento delle cerchie moreniche dell'Anfiteatro del Garda. Si tratta prevalentemente di ghiaie e sabbie con intercalazioni di limo ed argilla. Sono presenti inoltre ciottoli e blocchi poligenici, di origine alpina. A circa 30-40 m di profondità, dal piano campagna, si hanno conglomerati con intercalazioni ghiaiose, più o meno cementate, e subordinatamente limoso-argillose. I depositi fluvioglaciali nell'Olocene, sono stati erosi dal fiume Oglio. Nella valle fluviale scavata dal corso d'acqua si sono depositati successivamente sedimenti alluvionali. La granulometria dei depositi alluvionali è legata alla distanza dall'asta fluviale. Allontanandosi dall'alveo infatti i depositi prevalentemente ghiaiosi passano a termini sabbioso-limosi e limoso-argillosi. La falda idrica sotterranea è suddivisa in questo settore in diversi livelli sovrapposti e tra loro comunicanti, tale acquifero freatico ha uno spessore medio di circa 20-30 m.

4.2 AREE SOGGETTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO

Di seguito si riportano i vincoli desunti dall'*Elenco vincoli archeologici Lombardia* ricavato da: <http://venere.lombardia.beniculturali.it/S203Vincoli/S203Vincoli.aspx>
Attualmente non sono inseriti i vincoli per le Province di Milano e di Cremona.

4.2.1 Provincia di Bergamo

Codice vincolo DB06_0160130001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Resti di strutture
Denominazione del bene Resti di strutture di villa romana
Comune Arzago d'Adda
Codice ISTAT 016013
Catasto - foglio Fg. 4 mapp, 378/d

Codice vincolo DB02_0160200001
Tipo di vincolo archeologico
Denominazione del bene Resti di villa romana con pavimento a mosaico
Comune Bariano
Codice ISTAT 016020
Località Cascina Convento
C.A.P. 24050
Indirizzo VIA PER ROMANO
Catasto - foglio FG. 4 (all. A sul FG. 12) part. 3999, 872, 827, 828, 485, 654
Decreto DECRETO DI VINCOLO (d. Lgs. 42/04)
Estremi del provvedimento 28/07/2005

Codice vincolo DB06_0160200001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Resti di strutture
Denominazione del bene Resti di strutture di villa romana
Comune Bariano
Codice ISTAT 016020
Indirizzo Romano per
Catasto - foglio Fg. 4 all. A fg. 12 mapp. 3999, 872, 827, 828, 485, 654

Codice vincolo DB06_0160440001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Bene mobile
Denominazione del bene bene mobile - mosaico
Comune Calcio
Codice ISTAT 016044
Indirizzo presso Castello Silvestri

Codice vincolo DB06_0161010001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Resti di strutture
Denominazione del bene Resti di strutture murarie di età romana
Comune Fontanella
Codice ISTAT 016101
Indirizzo San Germignano
Catasto - foglio Fg. 15 55/parte, 49, Fg. 14 52/parte, 53/parte

Codice vincolo DB02_0161330001
Tipo di vincolo archeologico
Denominazione del bene Resti insediativi e sepolcrali di età romana e medievale (chiesa di S. Giorgio)
Comune Martinengo
Codice ISTAT 016133
C.A.P. 24057
Indirizzo via del castello
Catasto - foglio FG. 27/29 PART. 1996 (parte)
Decreto RETTIFICA AL DECRETO DEL 02.11.2000
Estremi del provvedimento 12/09/2002

Codice vincolo DB06_0161400001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Resti di strutture
Denominazione del bene Resti di strutture di villa romana
Comune Morengo
Codice ISTAT 016140
Catasto - foglio Fg. 5 mapp 390,391,392,679,682,441,680,389,677,848

Codice vincolo DB06_0161400002
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Resti di strutture
Denominazione del bene Resti di strutture relative a necropoli di età medievale
Comune Morengo
Codice ISTAT 016140
Catasto - foglio fg.9 mapp 331

Codice vincolo DB06_0161420001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Privo di interesse archeologico
Denominazione del bene Resti di strutture murarie
Comune Mozzanica

Codice vincolo DB06_0161830001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Terreno
Denominazione del bene Terreno con resti di stanziamento tardo romano
Comune Romano di Lombardia
Codice ISTAT 016183
Indirizzo Dignone
Catasto - foglio Fg. 10 mapp 1662

4.2.2 Provincia di Brescia

Codice vincolo DB06_0170560001
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Terreno
Denominazione del bene Terreno con resti di torre romana e tombe
Provincia BS
Comune Coccaglio
Codice ISTAT 017056
Catasto - foglio Fg. 8 mapp C

Codice vincolo DB06_0170560002
Tipo di vincolo archeologico
Tipologia del bene Terreno
Denominazione del bene Stratificazioni dell'età del bronzo
Provincia BS
Comune Coccaglio
Codice ISTAT 017056
Catasto - foglio Fg. 3 mapp 30/p

5 RISULTATI DELL'INDAGINE

Il territorio indagato non è circoscritto da confini geografici naturali né è stato delimitato in considerazione di aspetti geografici, politici o culturali riconducibili a modelli antichi, ma è stato definito a tavolino, in base a criteri burocratici, che, secondo le normative, prevedono un'analisi territoriale e storica di un'area compresa in un *buffer* di 5 km dall'intervento (vedi elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE – Foglio 1_1 e 1_2**).

Le considerazioni di tipo storico e archeologico che se ne possono trarre, saranno mirate quasi esclusivamente ad illustrare le caratteristiche generali del popolamento della regione in parola, e nello specifico i risultati in termini quantitativi, talvolta qualitativi, di quanto osservato, senza pretendere di ricostruire una storia che altri, in altre sedi più idonee hanno già proposto.

5.1 LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE

5.1.1 Epoca Preistorica e Protostorica

Le testimonianze archeologiche preistoriche e protostoriche sono concentrate principalmente nel settore centrale del territorio indagato, in provincia di Bergamo, corrispondente ai comuni di Fornovo San Giovanni, Mozzanica, Romano di Lombardia. Ulteriori rinvenimenti sono stati fatti ad Antegnate, Covo, Fara Gera d'Adda, Isso, Morengo, Arzago d'Adda, Gioia Barbata, Calvenzano. In provincia di Milano solo i comuni di Cassano d'Adda e di Melzo presentano elementi significativi, mentre nella porzione bresciana del territorio esaminato la preistoria e la protostoria sono testimoniate nel Comune di Urago d'Oglio, di Coccaglio e di Cologne.

Nel Comune di Fornovo San Giovanni sono presenti diverse evidenze attribuibili alla preistoria: industrie litiche sono state trovate in località Cascina San Giuseppe (sito n. 183); un'ascia di pietra levigata attribuita all'età del rame è stata rinvenuta a Podere Campaccio (Sito n. 177), resti palafitticoli si segnalano in località San Giulino, sito n. 309 CAL, ulteriori ritrovamenti sono stati effettuati in località Campo Castellotto (sito n. 178).

Nel Comune di Mozzanica sono stati rinvenuti reperti litici, ceramici e resti di insediamento risalenti al neolitico (località Casa Pezzotti, sito n. 461 CAL; Comminetta e Cirimbella, sito n. 414 CAL) e all'età del rame (Campo ad Ovest del cimitero, sito n. 200).

Nel Comune di Romano di Lombardia in località Dignone, sito n. 207, (importante soprattutto per il periodo compreso tra l'età del bronzo e l'altomedioevo) sono stati ritrovati frammenti di ceramica della media età del bronzo.

Ad Antegnate si segnala un pozzo preistorico, in località Gasparina (sito n. 58) ed una necropoli dell'età del bronzo in località Seriola (sito n. 60). Nel Comune di Covo, in piazza Landre sito n. 148, è stato scoperto un insediamento preistorico come anche nel Comune di Isso in località Cascina Nuova, Campo Lametta (sito n. 363 CAL).

Nel Comune di Fara Gera d'Adda in località Canonica, sito n. 152, è stato ritrovato un reperto metallico della tarda età del bronzo.

Nel Comune di Morengo (BG), in località San Martino, sito n. 195, si rinvenivano strumenti in selce.

Nel comune di Arzago d'Adda (BG), sono stati rinvenuti dei reperti bronzei e ceramici riferibili al sesto secolo a.C. (sito n. 65). A Gioia Barbata (BG) sono stati trovati dei reperti litici e ceramici riferiti alla protostoria (sito n. 66). Nel Comune di Calvenzano (BG) sono stati messi in luce reperti ceramici del V sec. a.C. e sepolture del I sec. a.C., sito n. 106. Nel cantiere BreBeMi a Bariano è stata trovata una tomba dell'età del ferro, sito n. 78.

Nel Milanese, a Cassano d'Adda presso la località Linificio-Canapificio Nazionale è stata rinvenuta una spada dell'età del Bronzo. Nel Comune di Melzo, in Contrada Paolina, sito n. 15, sono state rinvenute delle tombe ad incinerazione dell'età del ferro.

Nel Bresciano, nel Comune di Urago d'Oglio, in località Curanda Cascina Castellaro (sito n. 268), era noto da tempo ed è stato ulteriormente messo in luce un insediamento ed una necropoli dell'ultima fase del bronzo medio e la prima del bronzo recente. Nel Comune di Cologno, in località Cimitero, sito Cal n. 475, sono stati rinvenuti dei corredi tombali databili alla fine della seconda età del ferro; in località Cascina Porta Rossa, sito n. 255, è stata trovata una necropoli della seconda età del ferro con 23 sepolture ad inumazione, alcune con corredo.

5.1.2 Epoca Romana e Tardoromana

Nella Provincia di Bergamo i comuni maggiormente interessati da presenze di epoca romana sono Forno San Giovanni, Mozzanica, Bariano, Covo, Brignano Gera d'Adda e Martinengo. Ulteriori comuni della provincia di Bergamo interessati da evidenze archeologiche di epoca romana sono: Antegnate, Arzago d'Adda, Calcio, Morengo, Calvezzano, Cividate, Fara Gera d'Adda, Isso, Misano Gera d'Adda Caravaggio, Pagazzano.

Nella provincia di Brescia i comuni più intensamente caratterizzati da rinvenimenti romani sono Urago dell'Oglio, Palazzolo sull'Oglio e Coccaglio. Ulteriori sporadici rinvenimenti di collocano nei territori di Pontoglio, Rudiano, Roccafranca, Cologno e Chiari.

A Forno San Giovanni, in centro storico, è stata rinvenuta una necropoli riferibile ad un intervallo cronologico compreso tra l'epoca romana/tardo repubblicana e il tardoantico (sito n. 170); in località Latifondo Vallicelle sono stati messi in luce un focolare, un pozzo e altri resti di strutture (siti n. 180 e n. 182); in località Podere Vitticella (sito n. 308 CAL) è stato rinvenuto un tesoretto, un pozzo e delle sepolture di epoca repubblicana e fino ad altomedievale; presso Brolo e Corte Grande (sito n. 173) sono presenti numerosi resti di strutture idriche e selciati riferibili ad età repubblicana ed imperiale.

Nel Comune di Mozzanica, presso Campo Manere (sito n. 199) sono stati individuati diversi reperti romani come anche a Cascina Colberone (sito n. 418 CAL) e a Campo ad Ovest del Cimitero (sito n. 419 CAL).

Nel Comune di Bariano sono state rinvenute varie epigrafi di epoca romana (sito n. 75); a seguito dei lavori per l'alta velocità (siti n. 84, 85, 86, 87, 88) sono state messe in luce una necropoli romana, uno stradello glareato romano, una canaletta ed un canale, un pozzo ed una vasca nonché un area produttiva; i lavori del cantiere BreBeMi hanno consentito di scoprire un insediamento rustico (sito n. 83).

Nel Comune di Brignano di Gera d'Adda, in via Pagazzano (sito n. 90) sono state messe in luce alcune sepolture e degli elementi architettonici; in via Lurano e a Bosco Sapellone (siti n. 93 e 96) sono state individuate alcune sepolture; a Breda (sito 92), a Chiesa Sant'Andrea (sito n. 98) e a Guado del Guggiarolo (sito n. 95) si trovano delle sepolture tardoromane.

Nel Comune di Covo, in località Covello di Sotto (sito n. 147) è stata messa in luce una struttura di epoca romana; a San Gherardo si trova una necropoli (sito n. 150); in Piazza Landre è stato identificato un insediamento romano (sito n. 148) come anche a Cascina Bellinzana (sito n. 149), dove sono state individuate anche delle sepolture.

In località Campo Crocette sono state trovate delle sepolture e delle epigrafi di epoca romana mentre in località Campo San Martino (sito n. 191) sono state messe in luce delle strutture.

Ad Arzago d'Adda si riferisce il ritrovamento di una villa romana databile tra il I ed il V sec. d. C. (sito n. 61). A Calcio (siti 101 e 103) sono state rinvenute diverse strutture architettoniche.

Nel Comune di Morengo si evidenzia il ritrovamento di un tesoretto e di elementi strutturali di una villa romana (sito n. 195) oltreché di sepolture tardoromane in località Carpeneto (sito n. 194). Nel Comune di Isso, in località Cantonanta, è stata rinvenuta una villa romana (sito n. 187).

Nel Comune di Caravaggio si segnala una necropoli tardo romana in località Cimitero Campo G (sito n. 107). Nel Comune di Cortenuova, in località Casa Colleoni, sito n. 137, è stata ritrovata un'ara romana, mentre in località Campo Calvagna (sito n. 140) una villa di epoca tardo romana.

Nel Comune di Urago dell'Oglio è stata indagata una villa in località Castellaro (sito n. 267) ed una necropoli con sepolture che si susseguono cronologicamente dall'età del Bronzo al Medioevo.

A Palazzolo sull'Oglio in zona Cimitero (sito n. 1221 CAL) è stato rinvenuto un cippo miliare con dedica a Costantino II e Costanzo II, datato alla seconda metà del IV d. C.; in località Torretta si segnala la presenza di strutture murarie e materiale ceramico (sito n. 1220 CAL); in località Chiesa Vecchia (sito n. 1219 CAL) sono state trovate cinque epigrafi funerarie e in località Chiesa di Sant'Antonio è stata rinvenuta una vasca in muratura interpretabile come una cisterna di età tardoromana.

Nel Comune di Coccaglio presso Cascina Nassino (sito n. 455 CAL) è stata identificata una necropoli romana con sette sepolture mentre presso l'ex chiesa di Piazza Marenzio (sito n. 446 CAL) sono state rinvenute delle strutture murarie forse pertinenti ad un *castrum* romano oltre a tre sepolture (area sottoposta a vincolo archeologico).

Nel comune di Pontoglio è stato rinvenuto in località Cascina Campane (sito 1312 CAL) un tesoretto costituito da 355 monete ed alcuni materiali ceramici del IV sec. d.C. Mentre a Cascina Gonzarola (sito n. 318 CAL) è stata scoperta una sepoltura ad inumazione databile fra il IV ed il V sec. d.C. A Rudiano, in località Chiesa di San Martino (sito n. 264) è stato trovato un sarcofago in marmo con epigrafe. Nel Comune di Roccafranca in località Vezzola, (sito n. 263), è stata scoperta una necropoli costituita da 28 sepolture, alcune con corredi, databili tra la fine del IV sec. Gli inizi del V sec. d.C. ed il VII sec. d.C..

5.1.3 Epoca Medievale e Altomedievale

In provincia di Bergamo il Medioevo è particolarmente rappresentato nei comuni di Fornovo San Giovanni e Brignano Gera d'Adda, mentre nel bresciano interessanti ritrovamenti si segnalano a Coccaglio e Urago d'Oglio. In provincia di Milano, a Melzo si rimarca la presenza di un edificio di culto presso la Chiesa di Sant'Andrea (sito n. 17).

A ridosso della frazione Cascine S. Pietro, nel comune di Cassano d'Adda (sito n. 11) sono state scavate nove tombe in cassa con copertura in laterizi che, dal punto di vista cronologico, possono essere collocate orientativamente tra la fine del VI e la prima metà del VII sec. d.C.. Un altro nucleo di sette tombe simili a quelle di Cassano d'Adda è stato individuato nel territorio del comune di Pozzuolo Martesana; sembra possibile datare questo piccolo gruppo di tombe tra la fine del VI e la prima metà del VII sec. d.C.

Presso il Comune di Fornovo San Giovanni in località Podere Viticella (sito n. 175) sono stati trovati vari reperti significativi, tra cui un tesoretto, un pozzo e delle sepolture riferibili ad un arco cronologico che comprende l'età repubblicana sino all'età altomedievale. In località Casaretti (sito n. 171) sono state messe in luce delle sepolture del V sec. a. C. e degli oggetti metallici databili tra la fine del V – inizio VI sec. d. C.; al confine con il comune di Caravaggio in località Podere Cantacucco è stata rinvenuta una necropoli longobarda (sito n. 108).

Nel Comune di Brignano Gera d'Adda, in località Bosco Pezza Grande (sito n. 91) ed in località Bosco Verso Morengo (sito 94) sono state scoperte delle sepolture altomedievali; in località Predio San Pietro (sito n. 99) sono state scoperte delle strutture, fra cui una strada, e una probabile necropoli tardoantica posta su un insediamento romano. In Comune di Martinengo, in Piazza Castello (sito n. 391 CAL) sono state rinvenute delle sepolture e dei resti di strutture altomedievali. Ad Isso, in località Cantonata (sito n. 186) è stato individuato un luogo di culto associato a strutture altomedievali. Nel Comune di Calcio, presso Pieve di San Vittore (sito n. 100), è stato identificato un luogo di culto e un gruppo di sepolture riferibili ad un arco cronologico che va dal X sec. fino al Rinascimento. L'indagine archeologica, svoltasi nel 2012, ha

interessato l'interno della pieve, l'arco cronologico entro il quale l'edificio sembra aver svolto le sue funzioni, sembra essere collocato tra l'alto medioevo e gli inizi del 1600.

A Coccaglio, in via San Pietro (sito n. 464 CAL), è stata indagata una necropoli composta da 14 sepolture ad inumazione ed alla cappuccina con corredo, databile tra il tardo romano e l'altomedioevo; presso la chiesetta di San Pietro (sito 458) sono state rinvenute strutture murarie pertinenti ad una probabile chiesa altomedievale (è presente un vincolo storico artistico). Nel Comune di Pontoglio, presso Cascina Gonzarola (sito n. 318 CAL), è stata scoperta una sepoltura ad inumazione, riferibile al IV-V sec. d.C. E, nel Comune di Roccafranca è stata indagata una necropoli composta da 28 sepolture, alcune con corredi, databili tra la fine del IV sec. e gli inizi del V sec. d.C. ed il VII sec. d.C.; presso località Vezzola (sito n. 263).

5.1.4 Epoca rinascimentale

Le attestazioni di epoca rinascimentale per le varie provincie sono principalmente documentate dalla presenza di fornaci: in provincia di Milano, nel Comune di Melzo, (sito n.21), è stata scoperta una fornace rinascimentale, così come ad Urago d'Oglio, quest'ultima databile tra il XV ed il XVI sec. d.C.. A Pozzuolo Martesana, nella frazione Bisentrato (sito n. 27) è stata scavata una fornace d'epoca rinascimentale/moderna, del tipo a pianta quadrata con quattro corridoi di accesso alla camera di combustione.

A Caravaggio si trova il Santuario Santa Maria del Fonte; il complesso è stato eretto a partire dal XVI secolo sul luogo di una miracolosa apparizione. Già nel 1432 il vicario foraneo del vescovo di Cremona, aveva posto sul luogo dell'apparizione, il campo del Mezzolengo, la prima pietra per l'erezione di una piccola cappella.

5.2 CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI

Di seguito si riporta l'elenco dei siti presenti nell'area indagata, suddivisi per provincia e per comune di appartenenza. Qualora non sia stato possibile posizionare correttamente alcuni di essi si è scelto di includerli nell'elenco per comune⁶, anche se non saranno ubicati nella tavola delle attestazioni archeologiche allegata alla relazione (vedi elaborato DEETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE – Foglio 1_1 e 1_2**).

⁶ Con la dicitura “non posizionato”, come ad esempio: **Sito n. 1** (non posizionato).

PROVINCIA DI MILANO

Bellinzago Lombardo

Sito n. 1 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Bellinzago Lombardo

Località: ex convento della Congregazione della Carità

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ripostiglio monetale

Cronologia: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15016C01; ripostiglio monetale.

Cassano d'Adda

Sito n. 2

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Linificio Canapificio Nazionale

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: spada

Cronologia:

Periodo: età del Bronzo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059A01; ritrovamento di una spada della tarda età del Bronzo.

Sito n. 3

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Fraz. Gropello d'Adda, chiesa di S. Maria

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: iscrizione

Cronologia:

Periodo: altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059D02; presso la Chiesa di S. Maria si trova un'iscrizione altomedievale.

Sito n. 4

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Porra

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C03; in contrada Porra è stata rinvenuta una tomba romana.

Sito n. 5

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Costanza

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C04; durante una ricognizione di superficie furono rinvenuti reperti d'epoca romana.

Sito n. 6

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: post-rinascimento

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059E05; nel corso dei controlli archeologici del cantiere BreBeMi è stata rinvenuta una fornace.

Sito n. 7

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Bruciata

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C06; durante una ricognizione di superficie furono rinvenuti reperti d'epoca romana.

Sito n. 8

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Bruciata

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C07; durante una ricognizione di superficie furono rinvenuti reperti d'epoca romana.

Sito n. 9

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Bruciata

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C08; durante una ricognizione di superficie furono rinvenuti reperti d'epoca romana.

Sito n. 10

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: C.na Porra

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone; Simone Zopfi, Liborio in Fasti Online 2011

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornaci; area produttiva

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059C09; nel cantiere di costruzione dell'autostrada BreBeMi sono state scavate fornaci d'età romana e un'area produttiva. Il vasto impianto artigianale, destinato alla produzione di laterizi, era caratterizzato da tre fornaci e da varie altre strutture.

Sito n. 11

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Fraz. C.ne S. Pietro

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone; Simone Zopfi in Fasti Online 2011; De Marchi, Simone Zopfi in Atti Convegno Internazionale Trento 2011

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059D10; in seguito al controllo archeologico legato alla posa del metanodotto, sono state rinvenute tombe altomedievali. Nel 2010, nell'area a nord della frazione cascine San Pietro, è stato rinvenuto un gruppo di sette sepolture correlate a guarnizioni da cintura in bronzo riferibili cronologicamente agli inizi e prima metà/metà del VII sec. L'area di scavo, già precedentemente intaccata da lavori agricoli e dal posizionamento di un metanodotto, presentava affioramenti di laterizi dovuti alla distruzione della parte superiore delle strutture delle tombe ad inumazione a fossa e con struttura con fondo in frammenti di laterizi di piatto e spallette costituite da grossi ciottoli e frammenti di laterizi. In alcune sepolture sono state rinvenute *in situ* guarnizioni in bronzo pertinenti a cinture decorate anche a stampo, puntali decorati e una fusaiola di ceramica.

Sito n. 12

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Fraz. C.ne S. Pietro

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone; Simone Zopfi in Fasti Online 2011; De Marchi, Simone Zopfi in Atti Convegno Internazionale 2011

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059D11; in seguito al controllo archeologico preliminare alla realizzazione della autostrada BreBeMi, sono state rinvenute tombe altomedievali. Le sepolture erano corredate da set di guarnizioni in bronzo, coltellini in ferro, fusaiole troncoconica e boccaletti a sacco. Nel 2011 è stato messo in luce un altro gruppo di sette tombe a struttura analoga a quelle di Cassano d'Adda, ma per la maggior parte prive di corredo.

Sito n. 13

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Fraz. C.ne S. Pietro

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15059Z12; in relazione alla posa del metanodotto, il controllo archeologico eseguito ha dato esito negativo.

Sito n. 14

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Cassano d'Adda

Località: Giardino di Villa Somaglia (oggi Oratorio parrocchiale)

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: moneta

Cronologia:

Periodo: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15059B13; si ha notizia del rinvenimento di una moneta di bronzo greca e di un elmo (?).

Inzago

Alla data dell'ultimo aggiornamento della carta archeologica di Milano, non sono noti rinvenimenti di interesse archeologico nel comprensorio di questo comune.

Melzo

Sito n. 15 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: C.na Paolina

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe ad incinerazione

Cronologia:

Periodo: età del Ferro

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15142B01; tombe ad incinerazione dell'età del Ferro.

Sito n. 16 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: Via Roma 6

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba ad incinerazione

Cronologia:

Periodo: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15142C02; tomba ad incinerazione

Sito n. 17 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: Chiesa di S. Andrea

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: edificio di culto

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142D03; edificio di culto medievale

Sito n. 18 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: C.na Castagna

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142C04; reperti romani da ricognizione di superficie

Sito n. 19

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: C.na Gabbarella

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142C05; reperti romani da ricognizione di superficie

Sito n. 20

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: C.na Galanta

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142Z06; Saggio negativo (TEEM - Studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico)

Sito n. 21 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: A Sud della c.na Montecressuolo

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142E07; fornace rinascimentale (TEEM - Studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico)

Sito n. 22

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Melzo

Località: A Est della c.na Gabbarella

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15142E08; fornace rinascimentale (TEEM - Studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico)

Pozzuolo Martesana

Sito n. 23

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Via Oberdan 27

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone; Jorio in NASL 1987

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178C01; è stata rinvenuta una tomba alla cappuccina di epoca romana costituita da sei tegoloni a risvolto forniti di incastri quadrangolari, in funzione di spioventi e con coppi sul colmo, di epoca romana. La sepoltura era priva di corredo.

Sito n. 24

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Chiesa di S. Francesco

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: edificio di culto

Cronologia: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178D02; edificio di culto pluristratificato

Sito n. 25

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Via Siena

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Riferimenti cartografici: posizionamento certo.

Descrizione: codice sito: 15178Z03; esito negativo

Sito n. 26

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178D04; nel corso dei lavori per la costruzione del tracciato autostradale denominato “Brebemi”, sono state rinvenute tombe databili all’altomedioevo

Sito n. 27

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: post-rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178E05; nel corso dei lavori per la costruzione del tracciato autostradale denominato “BreBeMi”, è stata rinvenuta una fornace post-rinascimentale

Sito n. 28

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z06; a sud della BreBeMi, in seguito ad un controllo del metanodotto, fu eseguito un saggio che ha dato esito negativo

Sito n. 29

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z07; a sud della BreBeMi, in seguito ad un controllo del metanodotto, fu eseguito un saggio che ha dato esito negativo

Sito n. 30

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z08; a sud della BreBeMi, in seguito ad un controllo del metanodotto, fu eseguito un saggio che ha dato esito negativo

Sito n. 31

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z09; a sud della BreBeMi, in seguito ad un controllo del metanodotto, fu eseguito un saggio che ha dato esito negativo

Sito n. 32

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: Fraz. Bisentrato, a Ovest della cava

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z10; saggio negativo (TEEM - Studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico)

Sito n. 33

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: S.P. 103 Cassanese, direzione Melzo

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z11; saggio negativo (vasca di drenaggio delle acque piovane della ditta DHL)

Sito n. 34

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: S.P. 103 Cassanese, direzione Melzo

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178Z12; saggio negativo (Trincea per la rete fognaria della ditta DHL)

Sito n. 35

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: S.P. 103 Cassanese, direzione Melzo

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178C13; reperti da ricognizione di superficie

Sito n. 36

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: tra la cava di Bisentrato e il raccordo TEEM-BreBeMi

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178E14; fornace rinascimentale

Sito n. 37

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Pozzuolo Martesana

Località: tra la cava di Bisentrato e il raccordo TEEM-BreBeMi

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15178E15; fornace rinascimentale

Truccazzano

Sito n. 38

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Cava Comparini

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: tardoromane

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15224C01; si segnala il rinvenimento di tombe di epoca tardoromana

Sito n. 39

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Torrettone

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fortificazione

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224D02; sono presenti fortificazioni di epoca medievale.

Sito n. 40

Regione: Lombardia40

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Cava di sabbia

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: cisterna

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15224C03; si segnala la presenza di una cisterna romana.

Sito n. 41 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Cavione

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: abitato

Cronologia:

Periodo: Eneolitico finale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224A04; presso la Frazione Cavione si trova un abitato databile all'Eneolitico finale.

Sito n. 42 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Cavione

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C05; in seguito a ricognizione di superficie sono stati rinvenuti reperti di età romana.

Sito n. 43 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Frazione Corneliano Bertario

Riferimenti bibliografici: Arslan in NSAL 2008-2009, pp. 194-199; da carta archeologica, comunicazione L. Simone;

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ripostiglio monetale

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C06; nel 2008 fu recuperato, disperso nel terreno e trascinato dalle arature per 30 m, un ripostiglio costituito da un Denario suberato di Antonino Pio per Faustina e 1012 Antoniniani oltre a due monete intruse non pertinenti: un sesterzio di Marco Aurelio e una frazione radiata di GALERIUS MAXIMIANUS CAESAR. La chiusura del ripostiglio è stata ipotizzata nel 274 d.C.

Sito n. 44 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Corneliano Bertario

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C07; in seguito a ricognizione di superficie sono stati rinvenuti reperti di età romana.

Sito n. 45

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Cava Comparini

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C09; durante ricognizioni di superficie sono stati rinvenuti reperti attribuibili all'epoca romana.

Sito n. 46

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: C.na Torretta

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C10; durante ricognizioni di superficie sono stati rinvenuti reperti attribuibili all'epoca romana.

Sito n. 47

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: C.na Torretta

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15224C11; si segnala il rinvenimento di una tomba tardoromana.

Sito n. 48

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Cava Comparini

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: codice sito: 15224C12; si segnala il rinvenimento di una fornace romana.

Sito n. 49 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Cavaione, C.na Gerola

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224Z13; saggio negativo

Sito n. 50 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Corneliano Bertario

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224C14; tombe di epoca romana lungo l'argine del fosso a W dell'abitato

Sito n. 51 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Milano

Comune: Truccazzano

Località: Fraz. Cavaione, C.na Malombra

Riferimenti bibliografici: da carta archeologica, comunicazione L. Simone

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: codice sito: 15224Z15; Saggio negativo (TEEM - Studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico).

PROVINCIA DI BERGAMO

Centuriazione romana: nella tavola allegata viene evidenziata la permanenza della centuriazione di epoca romana che evidenzia l'appartenenza al *ager bergomensis* (per come individuato da P.L. Tozzi nel volume *Storia padana antica*, ripreso nelle tavole della *Carta Archeologica della Lombardia*). La centuriazione nel territorio conferma la romanità della bassa pianura bergamasca, i cui comuni hanno toponimi perlopiù di origine romana, così come di origine romana è l'orientamento delle strade che ne compongono i centri storici; in particolare si cita la coincidenza di orientamento tra i centri storici di Treviglio, Calvenzano, Caravaggio, Brignano e Pagazzano.

Antegnate

Sito n. 52

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Vocabolo Travagliato, podere di casa Saracineschi

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 31 p. 40; NAB 1884-90, p. 110; NSc 1889, p. 354; ATS Prot. 10069 del 5/09/2008

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1889, si rivenne in modo fortuito, in seguito a lavori agricoli, una tomba gallo-romana ad inumazione con struttura in tegoloni. Del corredo si ricordano solo alcuni reperti: una spada in ferro a doppio taglio e mancante dell'impugnatura, un fondo di scodella con piede anulare eseguita al tornio e un vaso bitroncoconico di impasto; i materiali potrebbero essere riferiti, indicativamente, al II-I sec. a.C.

Sito n. 53

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 32 p. 40; ATS, lettera di F. Rossi, 24/8/1926; note di A. Levi *et alii*, 1928; Facchini 1990, p. 356

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano/tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1926, durante lavori di scavo compiuti in un campo, furono scoperte tombe contenenti iscrizioni romane, anfore di terracotta, monete e oggetti vari. I reperti andarono dispersi, ad eccezione di 4 monete e 3 armille in bronzo a capi aperti a terminazione zoomorfa, databili alla fine del IV sec. d.C., consegnati al Medagliere Milanese. Civiche Raccolte Archeologiche di Milano (due armille: inv. n. 27573 e 27574).

Sito n. 54

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Campo Marsilio

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 33 p. 40; Muoni 1875, pp. 10-15

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: tomba romana scoperta in modo fortuito nel 1874; era costituita da ciottoli con il fondo in terra battuta e copertura in tegoloni e coppi. Conteneva resti di uno o più individui consunti dalla calce viva da cui erano stati ricoperti. Il corredo era costituito da: un'anfora, recipienti in ceramica grezza e figulina, un vaso di vetro, lacrimatoi, unguentari, da una cannula di vetro a filamenti variegati, da una patera in terra sigillata con bollo in *planta pedis* GELLE, una scritta graffita sotto il piede ROMA e bolli incisi esteriormente al labbro raffiguranti un leoncino, una lepore, una maschera muliebre e un «bisanto». I reperti confluirono nella collezione Muoni in Antegnate (dispersa).

Sito n. 55

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 34 p. 40; ATS segnalazione di S. Restelli con nota di R. Poggiani Keller, 21.3.1985

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto architettonico

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Un frammento di colonna scanalata in marmo, di cui non si conosce luogo e data di rinvenimento, è conservato presso il Municipio di Antegnate. Un tempo era usata come paracarro all'esterno del portone di un palazzo secentesco del paese.

Sito n. 56

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Solasca

Riferimenti bibliografici: inedito, scavo SAP lungo il tracciato BreBeMi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: la verifica archeologica del tracciato BreBeMi ha evidenziato in quest'area la presenza di un insediamento di epoca romana tarda.

Sito n. 57

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Gasparina

Riferimenti bibliografici: inedito, scavo SAP lungo il tracciato BreBeMi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: la verifica archeologica del tracciato BreBeMi ha evidenziato in quest'area la presenza di un insediamento di epoca romana tarda.

Sito n. 58

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Gasparina

Riferimenti bibliografici: inedito, scavo SAP lungo il tracciato BreBeMi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzo

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso della verifica archeologica del tracciato BreBeMi a poca distanza dal sito 57, è stato rinvenuto un pozzo di epoca preistorica.

Sito n. 59

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Valesetto

Riferimenti bibliografici: inedito, scavo SAP lungo il tracciato BreBeMi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: evidenze

Cronologia:

Periodo: preromano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso della verifica archeologica del tracciato BreBeMi sono state intercettate evidenze preromane non melio definibili al momento.

Sito n. 60

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Antegnate

Località: Seriola

Riferimenti bibliografici: inedito, scavo SAP lungo il tracciato BreBeMi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: età del Bronzo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso della verifica archeologica del tracciato BreBeMi è stata individuata una necropoli dell'età del bronzo.

Arzago d'Adda

Sito n. 61

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arzago d'Adda

Località: Via Leopardi

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 38 p. 41; Fortunati Zuccàla, Vitali, Zonca, in NSAL 1985, pp. 68-71; Finzi in NSAL 1985, pp. 212-213; Fortunati Zuccàla, Villa, Finzi, in NSAL 1986, pp. 70-74; Fortunati Zuccàla in NSAL 1988-89, pp. 76-77; Fortunati Zuccàla, in Milano 1990, p. 254; Fortunati, Pacchiani in NSAL 1999-2000, pp. 96-97; NSAL 1995-97, pp. 43-47; Fortunati 2007, p. 611.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa

Cronologia:

Periodo: romano

Datazione: I-V d.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura, area a prato in centro abitato, soggetta a vincolo archeologico. In seguito ad uno scavo della Soprintendenza archeologica negli anni 1985-1989, venne alla luce una villa nella particella n. 378/d. La parte indagata presenta vani absidati e rettangolari relativi ad almeno tre fasi costruttive dal I al V sec. d.C.: attorno ad una grande abside con pavimentazione in cocciopesto collegata ad un ambiente rettangolare, si articolano con schema assiale simmetrico due gruppi di ambienti, due rettangolari e uno absidato. Nuove indagini interessarono l'area e precisamente le particelle 2166 e 2009 nel 1995 e nel 2000. Gli scavi portarono alla luce uno strato di crollo, strutture murarie in ciottoli, livelli di uso e di riporto di età romana. Nella part. 377 si rinvennero invece: una base di pilastro in ciottoli ed embrici riutilizzati a cui era addossato un lacerto di pavimento in mattoni; lacerti di acciottolato; riporti livellati. Più ad Ovest (part. 1647) emerse un tratto di acciottolato, diversi frammenti di ceramica romana, scorie di lavorazione del bronzo.

Sito n. 62

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arzago d'Adda

Località: centro abitato

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 39 p. 41; Maironi Da Ponte 1819-20, I, pp. 32-33; Anonimo (forse De Capitani G.B.) 1873, p. 9; Mazzi 1880, p. 30

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tesoretto

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1817 venne alla luce un tesoretto all'interno di un vaso di terracotta in cui vi erano monete in rame e «di un metallo simile all'ottone» (ca. 50 kg) e ca. 200 in argento. Appartenevano tutte al II sec. d.C., ma la maggior parte erano pertinenti all'imperatore Antonino Pio e a sua moglie Faustina. Materiale disperso all'atto del ritrovamento.

Sito n. 63

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arzago d'Adda

Località: via Porro (centro storico)

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 40, p. 41; Fortunati Zuccàla, in NSAL 1985, p. 73

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frammento architettonico

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: frammento di colonna romana usato come paracarro al centro della via (forse è la medesima di cui in Anonimo 1873, *Arzago oltre l'Adda*, Milano, pp. 9-10).

Sito n. 64

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arzago d'Adda

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 41 p. 41; Santagiuliana 1965, pp. 37-42

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: gallo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenuto in modalità e data ignote, un corredo tombale di età repubblicana con elementi di tradizione gallica, accanto ad oggetti romani. Il corredo databile attorno alla metà del I sec. a.C. comprendeva: patere, una ciotola, una pisside a vernice nera, un'olpe, oggetti d'ornamento in bronzo (anelli, fibule tipo Misano e Schussselfibeln) un coltello, cesoie in ferro e un asse unciale. Collezione Santagiuliana.

Sito n. 65

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arzago d'Adda

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 42 p. 41; *La cronaca trevigliese*, 1888.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti in bronzo e ceramica

Cronologia:

Periodo: protostorico

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenuti in modalità e data ignote un manico figurato in bronzo «raffigurante una persona accosciata» attribuito al VI sec. a.C., «un pezzo di utensile» e frammenti «di un'anfora»

Barbata

Sito n. 66

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Barbata

Località: Cascina a Nord della Cascina Gioia

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 58 p. 43; ATS, scheda di F. Magri e R. Poggiani Keller, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti litici e ceramici

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. In seguito a raccolta di superficie dopo le arature, vennero alla luce alcuni reperti litici e ceramici che farebbero pensare ad una frequentazione preistorica. Soprintendenza Archeologica della Lombardia (collezione Aschedamini).

Sito n. 67

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Barbata

Località: Cascina Belvedere

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 60 p. 43; Fortunati Zuccàla, in NSAL 1984, p. 134.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: laterizi, reperti in metallo, monete

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1984 O. Moro, in seguito ad una raccolta di superficie, rinvenne numerosi laterizi, una fibula e cinque monete databili tra II e IV sec. d.C.

Sito n. 68

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Barbata

Località: Campo ad Est del cimitero

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 61 p. 43; ATS, scheda di M. Fortunati, F. Magri e R. Poggiani Keller, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti in ceramica e ferro

Cronologia:

Periodo: tardoantico-altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura a Est di risorgiva. Rinvenuti frammenti di ceramica grezza, di ceramica grigia, di pietra ollare e frammento di cuspidi di lancia in ferro. Soprintendenza Archeologica della Lombardia (collezione Aschedamini).

Bariano

Sito n. 69

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: ex convento dei Neveri, campo a Sud

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 62 pp. 43-44; NAB 1891-1895, p. 45; NSc1894, p. 91; ATS, segnalazione GAB, 1979 e relazione di M. Sapelli, 1979; Poggiani Keller 1981, p. 442

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: dal tardoantico al Medioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1893 venne alla luce in seguito a lavori agricoli, una tomba alla cappuccina in tegoloni al cui interno si trovava un solo scheletro. Nel 1979, sempre nel campo a sud, durante lo scavo di un canale, si rinvenne una tomba con struttura in laterizi (muretti laterali in mattoni, fondo in tegoloni e copertura alla cappuccina poi scavata dalla Soprintendenza Archeologica. Conteneva lo scheletro, era priva di corredo. All'esterno tuttavia furono raccolti frammenti di ceramica comune tardoromana. Queste tombe non sono databili con precisione, potendo appartenere ad un ampio arco di tempo, dall'età tardo-antica al Medioevo.

Sito n. 70

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: convento dei Néveri, campo a Nord

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 63 p. 44; Fortunati Zuccàla, in NSAL 1984, p. 134; Cassinelli, Maltempi e Pozzoni 1986, pp. 19-31 (con foto dei reperti); Cassinelli 1987

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici; villa

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1979 e 1984 vennero effettuate delle raccolte di superficie, successive ad arature, in seguito alle quali si rinvennero frammenti ceramici preistorici, numerose tessere di mosaico di colore nero, grigio e bianco, frammenti di laterizio, ceramica a vernice nera, a pareti sottili, terra sigillata, invetriata, ceramica grezza, frammenti di recipienti in vetro, oggetti in piombo e 25 monete. Si notarono inoltre resti di muratura in ciottoli legati con malta ad indicare la presenza di strutture di epoca romana databili indicativamente dal I al IV sec. d.C. Il luogo è da taluni identificato con il *vicus Averga* (Cassinelli, Maltempi e Pozzoni 1986); esso comprenderebbe anche la zona del convento che mostra fondazioni simili ai blocchi rinvenuti nel campo a Nord e, nella parte delle due chiese, una planimetria con ambienti absidati che si ipotizza possa risalire ad epoca romana. I reperti preistorici, le monete, molti frammenti ceramici e gli oggetti in piombo si trovano nel Museo Rubini di Romano di Lombardia.

Sito n. 71

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Ex convento dei Neveri

Riferimenti bibliografici: ATS prot.0000002 del 03/01/11; NSAL 1995-97, pp. 51-53; Fortunati 2007, pp. 567-569.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: mosaico e villa

Cronologia:

Periodo: romano – primi decenni del I sec. d.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1997 a seguito di alcune indagini di scavo all'interno della cappella della Madonna del Carmine, facente parte del complesso monastico Convento dei Neveri, è stata scoperta una porzione di lacerto di pavimento a mosaico inquadrabile nei primi decenni del I secolo d. C.

Presso l'archivio della Soprintendenza è conservata la documentazione inerente a nuove indagini preliminari e di assistenza e rinforzo delle fondazioni perimetrali del complesso nel 2003; dal 2004 al 2007 è stata indagata archeologicamente quasi tutta l'area. E' stato individuato un grande edificio di epoca romana, dei resti di edifici religiosi successivi e un'area cimiteriale ad essa connessa, murature con serie di affreschi presumibilmente riferibili al II-III sec. d.C. e affreschi medievali e rinascimentali, fondo di una buca utilizzata tra l'età rinascimentale ed epoca moderna come discarica di materiale. Il luogo è da taluni identificato con il *vicus Averga*.

Il 28/07/05 il Ministero comunica la dichiarazione di interesse archeologico riguardante il complesso monumentale denominato "ex Convento dei Neveri (Prot. 0007471).

Sito n. 72

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: fuori della chiesa della Madonna dei Carmelitani(= Néveri)

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 64 p. 44; Anonimo 1517, f.6 «Apud Barrianum»; Peregrini 1531, f. 18; Colleoni 1617, I, pp. 63-64; Grutero 1603, p. 491.5 e p. 493.8; Mazzoleni ms. n. 5; Salvioni ms., f. 5; Maffetti Collectio f.15; Rota Lapid, f. 36,31; Finazzi 1876, XIV(Bibl. S.C.M.); Finazzi 1876, pp. 100-101, tav. II, n. 17; CIL V, II, 5141; Vavassori 1978, scheda RA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: fin dal XVI secolo viene menzionata la presenza a Bariano di una lastra funeraria con nicchia decorata a bassorilievo raffigurante mandria e pastori; nel secolo successivo viene menzionata la collocazione fuori della chiesa. Il testo recita: PR.../IIIIIVII.../Q.L.VERECVNDO AC.../ET VIBIAE Q.L./VERECUNDAE T.F.T. La lastra è databile al I sec. d.C. e si trova nel civico Museo Archeologico di Bergamo (inv. n. 918).

Sito n. 73

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 65 p. 44; Anonimo 1517 f.6; Peregrini 1531, f.18; Zanchi 1531, p. 74; Alciato, f. 83 o 197; Grutero 1603, p. 910,1(Bibl. S.C.M.); Colleoni 1617, I, p. 58; Finazzi 1876, pp. 44-45; CIL V, 11, 5156

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: epigrafe funeraria romana (modalità di rinvenimento ignote, prima del 1517): DOMITIO L.F./VOT/MONTANO. Dispersa.

Sito n. 74

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 66 p. 44 ; Finazzi1856, n. 22 (Bibl. S.C.M.); Finazzi1876, p. 119, tav. III, 13; CIL V, II, 5171; Vavassori 1978, scheda RA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: lastra con epigrafe funeraria romana con intestatari di origine gallica, come attesta il patronimico citato per intero: SAMICIO DVNTRII F. ET INOVEDI ALLECNI F. Modalità e data di rinvenimento ignote; oggi si trova al Civico Museo Archeologico di Bergamo (inv. n. 942).

Sito n. 75

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 67 p. 44; Anonimo 1517, f. 6; Peregrini 1531, f. 18; Zanchi 1531, p. 74; Grutero1603, p. 56,3; Finazzi 1856, n. 41 (Bibl. S.C.M.); Colleoni 1617, I, p. 34; Finazzi1876, pp. 33-34, tav. I, 17; CIL V, II, 5114; Vavassori 1978

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: epigrafe sacra romana con dedica MARTI MINERVAE; per un certo tempo rimase murata nella casa di Clemente Vertova a sinistra della porta. Modalità e data di rinvenimento ignote, ma prima del 1517. Oggi si trova al Civico Museo Archeologico di Bergamo (inv. n. 3096).

Sito n. 76

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cascina Fada

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 68 p. 45 ; Cassinelli, Maltempi e Pozzoni, 1986, p. 30, nota 16

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: imprecisato

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura in prossimità di un guado del Serio. Tombe «coperte da tegoloni» sono segnalate nei pressi della Cascina Fada. Mancano ulteriori dati sulla struttura, sul corredo e sul rituale funebre. Modalità e data di rinvenimento ignote, XX secolo.

Sito n. 77

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: romano-tardo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: tracce di frequentazione tardo-romana rintracciate nel cantiere per la costruzione dell'autostrada.

Sito n. 78

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: età del Ferro

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: tomba dell'età del Ferro scavata nel cantiere per la costruzione dell'autostrada.

Sito n. 79

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: età del Ferro

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: tomba dell'età del Ferro rinvenuta nel cantiere per la costruzione dell'autostrada.

Sito n. 80

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: canalette

Cronologia:

Periodo: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: ritrovamenti di canalette di epoca imprecisata.

Sito n. 81

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: evidenze

Cronologia:

Periodo: preromano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: evidenze preromane in questo sito scavato durante le indagini preliminari per la nuova autostrada.

Sito n. 82

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: medioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: rinvenimento di una necropoli medievale.

Sito n. 83

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere BreBeMI

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento rustico

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: rinvenimento di un insediamento rustico di epoca romana nel cantiere dell'autostrada.

Sito n. 84

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: si segnala il rinvenimento di una necropoli romana.

Sito n. 85

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: stradello glareato

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel cantiere per l'alta velocità è stato rinvenuto uno stradello glareato.

Sito n. 86

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: canaletta e canale

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: rinvenuti una canaletta ed un canale di epoca romana.

Sito n. 87

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area produttiva

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: è stata trovata un'area produttiva d'epoca romana.

Sito n. 88

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzo; vasca

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: rinvenuti un pozzo e una vasca romani.

Sito n. 89

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Bariano

Località: Cantiere Alta Velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: canalette; canale

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: rinvenute canalette e un canale romani.

Brignano Gera d'Adda

Sito n. 90

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: via Pagazzano - part. nn. 2559 e 2531 f 12b

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 108 pp. 49-50; ATS, relazione di G. Il Forte, giugno 1979, 28.8.1980e14.2.1981; Frova 1982, p. 151; Fortunati Zuccàla 1985, pp. 163-170

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture ed elementi architettonici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1979, in seguito a sterro edile, furono portate alla luce, alla profondità di m 1.50, due grandi lastre rettangolari con bassorilievo raffigurante *Attis* stante in nicchia centinata e specchio superiore riquadrato e numerose lastre in pietra calcarea bianca di copertura, pertinenti a un recinto funerario. Le altre lastre erano in parte riutilizzate per tre tombe più tarde con struttura in tegoloni, databili al III-IV secolo d.C., come attestano cinque antoniniani dell'imperatore Probo (276-282 d.C.) rinvenuti nella tomba 1 e un'olpe invetriata, rinvenuta nella tomba 3. La tomba 2 era invece pressoché distrutta e priva di corredo. La località di ritrovamento è posta immediatamente a Nord del Predio S. Poi (sito 118). Civico Museo Archeologico di Bergamo (St nn. 26334 c 26335).

Sito n. 91

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Bosco Pezza Grande

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 109 p. 50 ; Donini 1944, pp. 54-55.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1925 vennero effettuati dei lavori di livellamento in seguito ai quali emersero una fila di 8 o 10 tombe probabilmente altomedievali, tutte con orientamento EO (testa a O), con struttura in tegoloni misti a pietre legate con malta e copertura in embrici. Misuravano m 1.80 x 0.50 (larghezza) x 0.40 (altezza) ca. Contenevano solo gli scheletri, tra cui uno di bambino, mal conservati. In una tomba si notò l'uso, come guanciaie sotto il cranio, di un grosso sasso lavorato che andò successivamente disperso. L'ubicazione coincide con quella delle Proprietà Bresavola, del Dosso Brembilletta e della Breda che restituirono tombe altomedievali e romane: si tratta di un'unica arca di necropoli.

Sito n. 92

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Breda

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 111 p. 50; NAB 1891-95, pp. 39-41; NSc1894, p. 91

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1893 in seguito a coltivazione di cava, emersero due tombe tardoromane, manomesse, con struttura in laterizi. La prima con orientamento SE-NO, presentava lo scheletro coperto da tre tegoloni e, ai lati del cranio, un'anforetta e un'armilla in bronzo a testa di serpe. La seconda, ad 1 m

dalla precedente, conteneva solo un cranio accanto al quale si trovava una scodella-versatoio, un vaso ansato, una fibbia da cintura in bronzo, una laminetta di rivestimento di cintura decorata a puntini traforati sui bordi, e due anellini in bronzo. Le sepolture possono essere datate al III-IV d.C.

Il toponimo Breda è attribuito ad una vasta area in cui sono compresi anche i due precedenti siti. Non si sa dove sia conservato il materiale.

Sito n. 93

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Bosco Sapellone

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 112 p. 50; Donini 1944, p. 54

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in margine a un rialzo vennero alla luce, in proprietà Carcano, a Est del paese, tombe definite come romane, già manomesse. Modalità e data di rinvenimento ignote.

Sito n. 94

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Bosco verso Morengo

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 113 p. 50; Donini 1944, p. 54

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. In seguito a sterri effettuati nel 1924 emersero sepolture «giudicate della prima epoca medievale».

Sito n. 95

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Guado del Guggiarolo

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 114 p. 50; Donini 1944, p. 55

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Rinvenute due tombe tardo-romane a inumazione in epoca e secondo modalità sconosciute. Non si conoscono il contesto e la tipologia delle sepolture.

Materiale disperso.

Sito n. 96

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: via per Lurano, Campo Barella

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 119, p. 51; Donini 1944, p. 55

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Durante la coltivazione di cava nel 1912, a Ovest della via per Lurano, si rinvenne una fila di tombe alla cappuccina, ad incinerazione. Contenevano ossa con tracce di combustione; del corredo vengono menzionati frammenti di vasetti e varie monete. Il materiale è disperso: in parte venduto, in parte trattenuto da don C. Donini, da cui è tratta questa notizia.

Sito n. 97

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Montagnone

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 121, p. 51; Donini 1944, p. 56

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Intorno al 1870 in seguito a sterri per spianare un esteso rilievo, detto il *Montagnone*, che presumibilmente era stato formato col terreno di riporto dello scavo e del fossato del Castello, si rinvennero 3 o 4 tombe attribuite ad epoca romana. Probabilmente queste tombe e quelle della Chiesa di S. Andrea (sito 122) fanno parte di un'unica necropoli.

Sito n. 98

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera d'Adda

Località: Chiesa di S. Andrea

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 122, p. 51; Donini 1944, p. 56-57

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Nel 1938 si rinvenne in modo fortuito, una tomba romana ad inumazione simile a quelle del Montagnone (sito 121) sul fianco destro della Chiesa di S. Andrea. Il corredo era formato da frammenti di un vaso in pietra ollare e da un anello frammentario in bronzo, reperti riferibili indicativamente ad epoca tardo-romana. Non si conoscono notizie sulla struttura e sull'orientamento della tomba. Probabilmente queste tombe e quelle del Montagnone fanno parte di un'unica necropoli.

Sito n. 99

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Brignano Gera D'Adda

Località: Predio S. Pietro

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 123, p. 51; Donini 1944, p. 57

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture; strada; sepolture

Cronologia:

Periodo: imprecisata, forse necropoli tardo antica su insediamento romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. Rinvenuti, a sud-est dell'oratorio di S. Pietro e nell'area circostante, resti di fondazioni, un tratto di strada selciata e tombe a cassa in laterizi. Nei terreni si raccolsero frammenti di

terrecotte, di anfore, di urne cinerarie e qualche moneta romana. Si ritiene che parte dei resti archeologici siano riferibili ad epoca romana. Materiale disperso (le monete furono ritirate da don Cesare Donini).

Calcio

Sito n. 100

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calcio

Località: Pieve di S. Vittore, Via Chiesa Vecchia

Riferimenti bibliografici: relazione archeologica inedita di Ghiroldi Angelo e C. s.a.s.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: luogo di culto; sepolture

Cronologia:

Periodo: medievale, dal X sec. ?- rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: indagini archeologiche sono state condotte nel 2012 da A. Ghiroldi sotto la direzione scientifica di M. Fortunati ed hanno interessato l'interno della pieve.

La chiesa, situata al limite orientale dell'abitato, è orientata est-ovest con ingresso ad ovest, a pianta rettangolare ed aula ad unica navata con abside poligonale. Sul lato nord si trovano l'oratorio e il campanile. L'edificio, dedicato a San Vittore, sembra avere una origine antica anche se al momento le prime descrizioni che la riguardano direttamente sono contenute nelle visite pastorali del XVI secolo. Un accenno indiretto a S. Vittore è infatti presente in un documento della fine del X secolo ed è possibile che, come altrove documentato in zona, la chiesa romanica sia stata edificata sui resti di un precedente luogo di culto, forse un oratorio funebre. I ritrovamenti consistono in resti murari, camere sepolcrali e tombe singole sia in cassa in muratura sia in fossa terragna. Le camere sepolcrali, tranne una, sono pertinenti parte all'edificio gotico e parte a quello del XVI secolo. Alla seconda metà del XVIII secolo dovrebbe appartenere una delle camere sepolcrali poste sull'asse centrale, la cui costruzione fu autorizzata in cambio del finanziamento di alcune importanti opere edilizie. Le sepolture in fossa terragna sembrano essere tutte correlate all'edificio rinascimentale mentre le tombe a cassa in muratura sono invece probabilmente relative a questo edificio e al suo ampliamento settecentesco.

Sito n. 101

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calcio

Località: Castello Silvestri-part. n. 370

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 132, pp. 52-53; Muoni 1875, pp. 5-10; NAB 1880-81, pp. 41-42; NAB 1882-83, pp. 154-156; NSc 1885, p.30; NAB 1884-90, p. 111; Mirabella Roberti 1958, p. 34 ss.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa; castello

Cronologia:

Periodo: romano; medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: terrazzo sul fiume Oglio. Nel 1872 si rinvennero in modo fortuito, ristrutturando la casa padronale Silvestri, resti di due pavimenti a mosaico pertinenti ad una villa romana sulle cui rovine nel Medioevo si era impostato il castello, già dei Secco d'Aragona. Il primo mosaico, policromo, di m. 4.45x3.40, fu portato alla luce lungo il lato settentrionale del castello, in corrispondenza del portico, a una profondità di m 1.80. Si calcolò che la superficie totale fosse di m 3.50x7. All'interno di una cornice perimetrale con un fregio a girali e foglie d'edera, era raffigurata una serie di medaglioni ottagonali campiti con *kantharoi*, un torelo, tralcio di vite. Alla stessa quota e contiguo si rinvenne anche un pavimento in *opus testaceum*. Un secondo mosaico venne alla luce a m 1.30 di profondità, a 15 m di distanza dal primo, nell'ala meridionale del castello verso il giardino, ma non fu indagato perché sottostante un'ala dell'edificio. Fu rilevato per una lunghezza di almeno 4 m. Durante nuovi lavori presso le mura del castello, nel 1884, emersero altri pezzi mosaico, pertinenti a quello già visto e si raccolsero reperti vari, tra cui un tegolone con bollo *C. LVCILLI*. È stato ipotizzato che a Calcio nel II-III d.C. sorgesse una villa ubicata in posizione panoramica sul terrazzo

affacciato in sponda idrografica destra del fiume Oglio. Il mosaico policromo nel 1958 fu "strappato" e trasferito al Civico Museo Archeologico di Bergamo.

Sito n. 102

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calcio (?)

Località: Podere Quarti, presso la ferrovia

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 133, p. 53; NAB 1882-83, pp. 157

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto in vetro

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: Mantovani ricorda il ritrovamento, durante i lavori di costruzione della ferrovia, Rovato-Chiari, di una coppa di vetro giallo romana: la scoperta non è ubicabile perché il Comune di Calcio non risulta attraversato dalla ferrovia. Il pezzo è lo stesso di cui in Vimercati Sozzi, *Spicilegio*, tav. XL, proveniente da Romano di Lombardia.

Sito n. 103

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calcio (?)

Località: Podere Vallone

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 134, p. 53; NAB 1880-81, pp. 41-42; NAB 1882-83, pp. 156; NSc 1881, p. 40 e p. 129

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pavimento; sepolture; reperti vari

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1881, eseguendo lavori di livellamento in prossimità dell'Oglio nel podere Vallone di proprietà Silvestri, si rinvennero molti resti archeologici di diversa tipologia: quattro tombe contenenti frammenti fittili e 59 monete di bronzo (da Marco Agrippa a Filippo il Giovane del III sec.d.C.) oltre a oggetti metallici; resti di "cinque muriccioli circolari formati da ciottoloni" e disposti in croce, interpretati inizialmente come fornaci e poi come tombe; resti di pavimento a mosaico a tessere bianche e nere; frammenti di mattoni, vasi e lucerne; antefisse; pietre da macina. Il podere, che è indicato a 2 km da Calcio, non è stato ubicato. Materiali dispersi.

Sito n. 104

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calcio

Località: Lavello

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 135, p. 53; NAB 1882-83, p. 156

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: moneta

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: una moneta in bronzo di Domiziano fu raccolta in località Lavello, sulla sponda dell'Oglio a Nord del paese. Materiale disperso.

Calvenzano

Sito n. 105

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calvenzano

Località: Via Brassolino 4

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 141 p. 54

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1957 si rinvenne fortuitamente una tomba in laterizi a ca. 1 m di profondità. Il corredo era costituito da un'olpe.

Sito n. 106

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Calvenzano

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 142 p. 54; Tizzoni 1984, p. 1 e tav. II, a-b; De Marinis 1981, p. 183

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici; sepolture

Cronologia:

Periodo: V a.C.; I a.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: grazie agli appunti di viaggio del Castelfranco abbiamo notizia di alcuni reperti tardo-gallici di cui non si conosce la data e la modalità di ritrovamento. Del materiale, confluito nelle Raccolte museali di Milano, si conservano un vaso a trottola, un piattino, mentre un «vasetto» indicato nel Catalogo Castelfranco è attualmente irreperibile. In base alla tipologia del vaso a trottola il complesso viene attribuito alla seconda metà del I sec. a.C. Esiste poi al Museo di Milano un terzo vaso da Calvenzano: si tratta di una ciotola a basso piede, troncoconica in ceramica rosso-corallina, ascrivibile alla fase finale della cultura di Golasecca (V sec. a.C.).

Caravaggio

Sito n. 107

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cimitero, campo G.

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 148 p. 55; Fortunati Zuccàla, in NSAL 1982, pp. 98-99

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1982 sono state scavate due tombe con orientamento e struttura diverse; una Nord-Sud, con struttura in lastre litiche e tavelloni conteneva un'olpe invetriata. L'altra Est-Ovest, alla cappuccina, conteneva un'olpe invetriata e un vasetto biansato. Fine IV d.C.

Sito n. 108

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: (al confine con Fornovo San Giovanni) latifondo Vallicelle, Podere Cantacucco
Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 149 p. 55; NAB 1882-83, pp. 120-130; NSc 1884, pp. 201-202; NAB 1884-90, pp. 93-98; Menghin 1977, pp. 20-26, figg. 3-4, tavv. 5-6, nn. 1-3 e tav. 18, n. 2; De Marchi 1988 (Milano), pp. 93-121 e tav. VII-XLII; De Marchi, in De Marchi, Cini, 1988, pp. 23-40 e figg. 1-5

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: longobardo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in rilievo sulla pianura. Nel periodo compreso tra il 1880 e il 1890, in seguito a coltivazione di cava emersero e vennero distrutte, numerose tombe relative ad una necropoli longobarda di VI-VII secolo d.C. I reperti vennero in quel periodo raccolti dai cavatori e venduti. Della prima tomba si rilevò che aveva struttura a cassa formata da 12 tegoloni, mentre le altre erano equidistanti, allineate in file in nuda terra con accanto gli oggetti del corredo; accanto agli scheletri umani si trovarono spesso anche quelli di cavalli. Tra gli elementi di corredo si ricordano: croci auree dorate a stampo e lisce, guarnizioni di cintura per la sospensione di armi, numerose armi associate ad elementi del corredo femminile quali vaghi di collana e oggetti d'uso quotidiano. Civiche Raccolte Archeologiche di Milano (cfr. catalogo De Marchi 1988). Civico Museo Archeologico di Bergamo (cfr. catalogo De Marchi, in De Marchi Cini 1988). Collezione Stibbert di Firenze (inv. n. 3863).

Sito n. 109

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 110

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 111

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: preromano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 112

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 113

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 114

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 115

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 116

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 117

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: preromano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 118

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Tecne

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 119

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Tecne

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: struttura quadrangolare

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 120

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Tecne

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fossa rituale

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 121

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Tecne

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 122

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere BreBeMi a Masano (un'area a N n. 122 e una più a S, n. 122 bis)

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Tecne

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: canaletta/drenaggio

Cronologia:

Periodo: medievale/rinascimentale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 123

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe; strutture produttive

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 124

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fosse; strutture; sepoltura

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 125

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 126

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: edificio rustico; tombe; fosse

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 127

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strada; pozzo; calcara

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 128

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture; pozzo

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 129

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 130

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzetti; strutture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 131

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli; strutture

Cronologia:

Periodo: romano; moderno

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 132

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Casirate d'Adda

Sito n. 133

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Caravaggio

Località: cantiere alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fosse; tombe

Cronologia:

Periodo: medievale e longobardo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Civate al Piano

Sito n. 134

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Civate al Piano

Località: campi a est della Cascina Bosco

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 226 p. 69; ATS, nota di R. Poggiani Keller, s.d.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1980 F. Magri rinvenne alcuni frammenti ceramici in seguito alle arature sui terrazzi del fiume Oglio a Est della Cascina Bosco.

Sito n. 135

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Civate Al Piano

Località: campi ad Est della Cascina Motta Bassa

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 227 p. 69; ATS, nota di R. Poggiani Keller, s.d.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1980 F. Magri rinvenne alcuni frammenti ceramici in seguito alle arature sui terrazzi del fiume Oglio a Est della Cascina Motta Bassa.

Sito n. 136

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Civate Al Piano

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 228 p. 69; Calvi 1676, vol. I, p. 460; ripresa della notizia anche in Vimercati Sozzi 1861, p. 14

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: riferisce il Calvi che nel 1660, durante lavori agricoli, si rinvenne una tomba a inumazione in tegoloni con bollo *CIC*, con corredo formato da «un fiaschetto», un recipiente in pietra ollare, frammenti di ceramica con bollo, monete, e, alcuni anni dopo, di una seconda tomba contenente un «fiaschetto» simile, probabilmente di età tardo-romana. Vi erano all'interno anche monete. Materiale disperso.

Cortenuova

Sito n. 137

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: Casa Colleoni

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 255 p. 74; Anonimo 1517: «*Curtis novae in aedibus Colleoni*»; Colleoni 1617, I, p. 34; Muratori 1739, p. 53, 4 (Bibl. S.C.M.); Finazzi 1876, p. 30, Tav. 1, 13; Vavassori 1978, scheda RA; Vavassori 1990.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ara

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: un'ara con dedica a Minerva (MINERVAE/QUINTIA/TERTI F. MAGIA V.S.L.M.) da parte di un'offerente di origine celtica, *Magia*, era conservata fin dal 1517 nel muro della casa di Federico Colleoni verso la piazza di Cortenuova. È datata al III sec. d.C. L'ara si trova al Civico Museo Archeologico di Bergamo (inv. n. 981).

Sito n. 138

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: frazione Cipriana

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 256 p. 74; Vimercati Sozzi, *Spicilegio*, Tav, XVI

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: reperti romani isolati, attribuiti a una tomba, probabilmente in cassa lignea furono scoperti nel secolo scorso nelle proprietà di Giovanni Cucchi d'Alessandri. All'interno: un fondo di patera, vari frammenti di vasi, un puntale di anfora, anelli, una fibula con cerniera tipo *Aucissa*, due coltelli in ferro e due monete, di cui una di Antonino Pio, l'altra forse di Tiberio. I materiali confluirono nella collezione Vimercati Sozzi, poi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo (individuato solo il coltello con manico ricurvo, s.n. e, forse, la fibula n. 606?).

Sito n. 139

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: campo a Nord dello stabilimento Donora

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 257 p. 74; ATS, s.d.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito a raccolta di superficie sono stati rinvenuti alcuni reperti ceramici.

Sito n. 140

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: campo Calvagna

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 258 p. 74; Fortunati Zuccàla, Caproni, in NSc 1986, p. 195

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa

Cronologia:

Periodo: romano/tardoromano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1980 in seguito ad uno sterro per fognatura, emersero resti di murature in ciottoli, frammenti di embrici associati a numerosi frammenti ceramici, relativi a vasellame e anfore, probabilmente riferibili ad un impianto insediativo, forse una villa di età tardo-imperiale (II-VI sec. d.C.).

Sito n. 141

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: campo Le Piane - part. n. 109

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 259 p. 74; ATS, nota di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici e laterizi

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1987 R. Caproni rinvenne, dopo le arature, diversi reperti ceramici e frammenti di tegoloni di epoca romana.

Sito n. 142

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: campo Roccoli - part. n. 415

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 260 p. 74; ATS, nota di R. Caproni del 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento abitativo

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: R. Caproni nel 1987 rinvenne nel campo a Sud-Ovest della Cascina Fornace, dopo le arature, ciottoli, embrici e frammenti ceramici di epoca romana che suggeriscono l'esistenza di una struttura insediativa.

Sito n. 143

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: campo Paradiso - part. nn. 124-126

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 261 pp. 74-75; ATS, nota di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tracce di frequentazione

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: R. Caproni rinvenne frammenti di tegoloni sparsi sul campo, dopo le arature. Questi ritrovamenti sono considerati i segni di presenze insediative romane in una zona già nota nei documenti medievali, per l'esistenza di un *sedumen Comitum* facente capo alla Chiesa di S. Maria in Campagna, l'attuale Madonna del Sasso, posta a S-O.

Sito n. 144

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: Camponovo - part. n.179

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 262 p. 75; ATS, nota di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento abitativo

Cronologia:

Periodo: romano e tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: R. Caproni nel 1988 rinvenne ciottoli, embrici e frammenti ceramici considerati segni di una presenza presumibilmente di età romana.

Sito n. 145

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: Le Casette, campo I Quadri - part. n.188

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 263 p. 75; ATS, nota di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tegole e frammenti ceramici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito alle arature R. Caproni rinvenne numerosi frammenti di tegoloni e di ceramica, presumibilmente di epoca romana.

Sito n. 146

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Cortenuova

Località: Scurizzo - part. n. 18

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 264 p. 75; ATS, nota di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frammenti di ceramica e tegoloni

Cronologia:

Periodo: incerto

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito alle arature A. Buseti rinvenne frammenti di tegoloni e alcuni frammenti di ceramica.

Covo

Sito n. 147

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Covo

Località: Covello Di Sotto, appezzamento Pascolo

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 278 pp. 76-77; NAB 1884-90, pp. 112-113; NSc 1890, p.271

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: struttura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1890 si rinvenne, a m 0.50 di profondità, una "struttura a pianta quasi quadrata di m 2x2.75 con interno rivestito di cocchiopesto, angoli smussati, che Mantovani interpretò come una tomba, ma che è stata in seguito ritenuta essere una cisterna. Conteneva una cassetina in mattoni di m 0.50 x 0.21 con ossa umane (di bambino e di adulto) mentre nel riempimento si raccolsero frammenti di anfore. I materiali sono dispersi.

Sito n. 148

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Covo

Località: Piazze Landre

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 279 p. 77; Aschedamini s.d., III, pp. 421-423; Poggiani Keller in NSAL 1982, p. 29 (erroneamente indicato come comune di Romano di Lombardia); ATS, scheda di R. Poggiani Keller 1983 e di F. Magri, 1984

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito a ricerca di superficie don A. Aschedamini ritrovò reperti preistorici quali: industria litica, frammenti di rocchetto, colini, ciotole carenate prevalentemente ascrivibili all'età del Bronzo Finale,

ritenuti indicatori di un insediamento. Tracce di frequentazione romana, da collegare alle vicine presenze della Cascina Bellinzana (sito 280), sono rappresentate da una moneta e da frammenti di ceramica a pareti sottili.

Sito n. 149

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Covo

Località: Cascina Bellinzana e dintorni part. nn. 1062/a, 1064, 1065 F3 etc.

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 280 p. 77; Muoni 1871, pp. 63-64, nota 2; NAB 1884-90, pp.115-116; NSc 1890, p. 272; ATS, scheda e relazione di Poggiani Keller, 8.2.1982; scheda di Fortunati Zuccàla, Magri e Poggiani Keller (Raccolta Aschedamini) 1983; Fortunati Zuccàla in NSAL 1995-1997, pp. 55-59; Fortunati in NSAL 2003-2004, pp. 73-77.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture; insediamento (villa rustica)

Cronologia:

Periodo: romano; altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1871 Muoni ricorda l'esistenza di un piccolo campo in cui si rinvenne ceramica, ceneri e ossa umane sparse e racchiuse in celle di pietra o di terracotta. Livellando questo campo nel 1890, a meno di 1 m di profondità emersero venti tombe alla cappuccina e altre «a cassettoni esagonali» coperte da lastre di pietra con pareti in grossi ciottoli cementati e lati minori chiusi da lastre, senza pavimentazione. Mentre nelle tombe scavate nel 1870 ca. si erano rinvenuti vasi fittili, coltelli, punte di lancia e altri elementi del corredo, in quelle scavate nel 1890 si trovarono solo gli scheletri (in una quattro) e una cuspidi di lancia. È stato ipotizzato che questo campo fosse stato utilizzato in tempi diversi per sepolture, mentre nei terreni a Ovest e a Sud della Cascina esistesse un insediamento romano di lunga durata, come suggeriscono reperti quali: tessere di mosaico di colore bianco e nero, elementi architettonici, frammenti di tegoloni (di cui uno con bollo *Q V H*), frammenti di pavimento a esagoni in cotto, frammenti di ceramica comune romana, di vernice nera, di terra sigillata, di ceramica invetriata, di anfore e monete.

Nel 2003 un nuovo scavo ha messo in luce una situazione simile a quella già rinvenuta nel 1996 cioè una zona adibita a necropoli e una zona con resti abitativi. Le tombe erano in nuda terra o con contorno in ciottoli e fondo in laterizi senza corredo il che ha fatto presupporre una datazione al periodo altomedievale. Lo scavo mise poi in luce i resti di ambienti riconducibili al settore termale di un edificio; si rinvennero infatti: un ipocausto con muri in ciottoli, pilastri atti a sostenere le *suspensura*, un *praefurnium*, un vano absidato, un ambiente quadrato e quattro vani rettangolari. A distanza di 20 m un recinto rettangolare poteva forse essere connesso con l'area cimiteriale. Ad est dell'edificio con ipocausto si rinvennero invece resti di un muro in ciottoli di incerta funzione e a sud di esso i resti di un edificio porticato. I resti sono probabilmente nel complesso riferibili ad una villa rustica.

Sito n. 150

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Covo

Località: S. Gherardo

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 281 p. 77; ATS, nota di F. Magri, 1992

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in data ignota, secondo modalità sconosciute, si rinvennero presso la Chiesa di S. Cassiano, tombe in anfora. Anche a Nord di S. Gherardo, in località Morti di San Colombano, tra via Oratori e via Cappelletta, notizie orali parlano del ritrovamento di tombe con lati in muro di ciottoli maltati e inumati senza corredo. Materiale disperso.

Fara Gera d'Adda

Sito n. 151

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Gera d'Adda

Località: Chiesa di S. Felicità, Basilica Autarena

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 296 p. 81; ATS, relazione e rilievi di A. Merati, 8.5.1979; Merati 1980; Fortunati, Ghiroldi in NSAL 2001-2002, pp. 163-167; Ghiroldi 2007, pp. 849-858.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: edificio

Cronologia:

Periodo: tra l'età romana e il XVI secolo d.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1979 si sono effettuati dei sondaggi presso la Chiesa e l'esame stilistico del monumento e le indagini archivistiche, hanno indotto a ritenere che l'attuale Chiesa di S. Felicità un tempo dedicata a S. Alessandro sia sorta sulla basilica Autarena (fine VI sec.d.C.) della quale ingloberebbe ancora alcune parti, in particolare l'abside. Negli anni 1999, 2000 e 2001 si sono effettuati interventi di restauro e rifacimento della pavimentazione che hanno permesso la scoperta dei diversi impianti costruttivi che hanno interessato il sito tra l'età romana e il XVI secolo. Infatti, sebbene la fase più antica come edificio religioso sembra risalire ad epoca longobarda, diversi nuovi ritrovamenti (elementi architettonici, mattono sesquipedali, ciottoli con invetriatura) fecero ipotizzare la presenza di un edificio romano di cui si conservano pure murature in laterizi (probabilmente da riferire ad una *trichora*) sotto le fondazioni della basilica. Ad una prima fase della Basilica di età Longobarda, seguì un rifacimento post 690 d.C., una nuova distruzione nel 1160 o nel 1397 e quindi la costruzione di un edificio più piccolo rispetto a quelli precedenti. La zona ad Ovest della Chiesa venne utilizzata come area cimiteriale (rinvenute 32 sepolture in fossa terragna). Alla metà del '500 infine avvenne una sistemazione generale dell'area con la costruzione di un edificio con planimetria uguale a quella attuale.

Sito n. 152

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Gera d'Adda

Località: ignota, tra Canonica e Fara

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 297 p. 81; Marinoni 1871, p. 8 e tav. I, n. 6

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto metallico

Cronologia:

Periodo: tarda età del bronzo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenimento fortuito, prima del 1971, di un'ascia ad alette mediane allungate, della tarda età del Bronzo. Civiche Raccolte Archeologiche di Milano (inv. n. 896).

Fara Olivana Con Sola

Sito n. 153

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: Monumenti Sopra e Monumenti Sotto - part. n. 217

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 298 p. 81; NAB 1882-83 p. 153

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenute in data ignota, tombe in laterizi contenenti scheletri senza corredo.

Sito n. 154

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: S. Vito

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 299 p. 81; ATS, lettera e relazione di D. Cassinelli, 25. 7.1966 e 1.8.1966

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano?

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1966 in seguito a lavori di sterro edile, emersero a 0.40 m di profondità alcune tombe. Cinque vennero alla luce e furono distrutte durante i lavori, altre due vennero scavate e risultarono avere una cassa formata da muretti di mattoni e di embrici frammentari legati con malta, fondo in tegoloni, copertura alla cappuccina e orientamento Est-Ovest. Una delle due conteneva tre scheletri. Non si rinvennero corredi e in quell'occasione si apprese dagli agricoltori che tombe simili erano state trovate anche nel passato e che da una era uscita una ciotola, poi distrutta.

Sito n. 155

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti forniti da M. Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 156

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti forniti da M. Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 157

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: cantiere BreBeMi, Valazza

Riferimenti bibliografici: dati inediti forniti da M. Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: altomedioevo; longobardo

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 158

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti forniti da M. Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: età del Ferro; romano

Riferimenti cartografici:

Sito n. 159

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fara Olivana Con Sola

Località: cantiere BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti forniti da M. Fortunati e ditta Sap

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: frequentazione

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Fontanella

Nota generale:

Nel territorio di Fontanella sono state condotte numerose ricognizioni di superficie che hanno portato alla localizzazione di molte aree con frammenti fittili di diverse epoche. Presso l'archivio della Soprintendenza di Milano esiste un elenco con la posizione dei siti su mappale (ATS, nota Ardovino del 19/08/1995, prot. 7148). Tuttavia, poiché solo alcuni rientrano nel presente lavoro, si rimanda ad esso per completezza.

Qui di seguito si riportano quelli rientranti nell'area di interesse e le note che la Soprintendenza Archeologica della Lombardia ha redatto su richiesta del Comune evidenziando quelle più importanti in sede di realizzazione del Piano di gestione del territorio (ATS Prot. 9845 del 10/09/2009):

- Tratti della centuriazione in età romana (Carta Archeologica della Lombardia, 1992, II, La Provincia di Bergamo, vol. cartografia)
- Area di S. Germignanino, resti preistorici-protostorici e importante *vicus* romano (fuori *buffer*) (Fortunati Zuccàla, Poggiani Keller, Caproni in NSAL 1995-1997, pp. 59-62). Nel settembre 1996 l'area è stata dichiarata di importante interesse archeologico con D.M. 21/9/1996 e pertanto risulta nell'elenco dei vincoli archeologici della Lombardia, con il codice DB06_0161010001.
- Centro storico: ritrovamenti archeologici effettuati nel 2006 ed inquadrabili tra l'età altomedievale e l'epoca moderna nella Chiesa Prepositurale di S. Cassiano Martire (Fortunati, Ghiroldi in NSAL 2007, pp. 28-31) e nelle vie limitrofe.
- Ritrovamenti vari da ricognizione di superficie, di cui, rientranti nel territorio indagato:

Sito n. 160

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a SE Cascina Pobola

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 1bis

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 161

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: SW del cimitero di Fontanella

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 4

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 162

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a Sud del Naviglio di Cremona

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 5

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 163

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a NE e a E Cascina S. Cosmo

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n.2

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: En?-Rm

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 164

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: Cascina Fenatichetta

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 18

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 165

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a Ovest della Cascina Castello

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 11

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 166

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: Est Cascina Fenatica

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 12

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 167

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a N Fontanile Cascina Sorticella

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 6

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 168

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: a NNE Cascina Pobola

Riferimenti bibliografici: ATS Nota Poggiani Keller, Prot. 9845 del 10/09/2009, sito n. 1

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo da mappa allegata ad elenco ATS

Descrizione: tracce di frequentazione desunte da raccolte di superficie

Sito n. 169

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fontanella

Località: Campo Stanga, Case IACP - part. n. 2088

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 302 p. 82; ATS, relazione di S. Angelini, 28/9/1964

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: altomedioevo

Riferimenti cartografici:

Descrizione: nel 1964 si rinvenne fortuitamente in via Dante Alighieri, in seguito a sterri edili, una tomba bisoma, priva di corredo, forse di età altomedievale, con fondo in mattoni, fianchi in ciottoli e in mattoni, copertura in mattoni di cm 30 x 42 x 6/7.

Fornovo San Giovanni

Sito n. 170

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: centro storico

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 303 pp. 82-83; Muoni 1882, pp. 6-8; NSc 1882, pp. 408-409; NAB 1882-83, pp. 93-94 e 105-108; NAB 1884-90, pp. 102-104 e 106, NSc 1890, pp. 272-273 e 367; NAB 1891-95, pp. 51 e 56-57; NSc 1895, p. 4; ATS, relazione di A. Cirillo, 22.12.1970; Poggiani Keller 1981, p. 441

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti vari, necropoli

Cronologia:

Periodo: da epoca romana tardorepubblicana al tardoantico

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: dalla seconda metà del XIX secolo si susseguirono diversi rinvenimenti fortuiti nel centro storico del paese, ma furono effettuati anche scavi archeologici mirati.

Presso la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista nel 1890 fu trovata un'ara sacra a Giove usata come materiale di reimpiego, nel muro della sacrestia della Parrocchia (IOVIO.M./ M. DOMITIVS/ CRESCENS/ V.S.L.M.).

Presso il sagrato emersero intorno al 1880 tombe a inumazione sotto la piazza della Chiesa. Una di esse presentava un cranio umano trapassato dall'alto al basso da un grosso e lungo chiodo; altre tombe a inumazione romane vennero alla luce tra 1888 e 1890. Dentro e fuori dalle tombe si raccolsero numerosi oggetti tra cui una stadera in bronzo, monete d'argento e di bronzo (dal II sec. a.C. al IV d.C.), lucerne, un capitello, antefisse. Rinvenute inoltre tombe a inumazione, senza corredo coperte da lastre di pietra, probabilmente medievali e una gran quantità di anfore, tutte raggruppate, che fecero supporre l'esistenza di una *cella vinaria*. A questo ritrovamento può essere collegata la scoperta, effettuata nel 1970, a Nord-Est del campanile, di un gruppo di 7 anfore integre, tre delle quali con bollo (SEPVLLI, SEPVLLI e DON) frammiste a frammenti di ceramica domestica e a un piatto frammentario di vernice nera. Nell'occasione si provvide solo al recupero dei pezzi senza alcuna indagine stratigrafica del deposito. Presso il giardino e orto della Casa Parrocchiale si rinvennero tombe romane, due delle quali alla cappuccina senza alcun corredo, monete di Vespasiano, di Traiano, di Adriano, di Caligola e dei Costantiniani (I-IV sec. d.C.). Una tomba a cassa in tegoloni fu trovata nel 1893: conteneva una brocca, una tazza e una coppa di vetro. All'esterno si raccolsero 52 monete imperiali romane, frammenti di anfora, elementi di pozzo con struttura in cotto rinvenuto nell'area, un vaso di pietra, frammenti di lucerne, balsamari fittili. Altre sepolture romane furono manomesse, dopo il 1890. Presso la Cascina Ponzetti emerse un pavimento in *opus tessellatum* commisto a *opus testaceum* con motivo decorativo perimetrale a stelline, conservato per una lunghezza di ca. 4 metri. Sopra il pavimento c'erano macerie contenenti reperti romani, tra cui un collo di anfora con bolli LAE e I; in questo strato si rinvennero anche due scheletri umani. Dallo scavo proviene pure una moneta d'argento di Valeriano imperatore (metà III sec. d.C.). Su un'area già insediata in epoca romana tardo-repubblicana si inserì quindi una necropoli già nel II secolo d.C. che perdura oltre l'epoca romana.

Sito n. 171

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Casaretti

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 304 p. 83; NAB 1884-90 pp. 107-108; NSc 1891pp. 367-368; NSc 1894, p. 90; NAB 1891-95, pp. 48-49 e pp. 57-58; BPI 1897 p. 36; De Marchi in De Marchi, Cini 1988, pp. 23 e 32-36, tav. II

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture; oggetti metallici

Cronologia:

Periodo: V sec. a.C.; fine V- inizio VI d.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: cavando ghiaia nel 1890, emersero testimonianze di due distinti periodi: una tomba della fine della I età del Ferro del Golasecca III A (V sec. a.C.) della quale non si conoscono né le modalità di ritrovamento né il contesto, ma solo il corredo composto da un'urna con residuo delle ossa cremate, la parte inferiore di un bicchiere con stampiglia a occhi di dado, quattro anelli a globetti, un anello ad anatrele in bronzo e un frammento di lamina pertinente a un vaso; alcune tombe alamanne con inumati deposti in fosse scavate nella ghiaia. Dei corredi si conservavano: tre fibule a staffa in argento, un ago crinale in argento con castone contenente un al mandino, due vaghi in pasta vitrea policroma. Tali elementi isolati dei corredi, non più in associazione, si datano tra la fine del V e il primo trentennio del VI sec. d.C. I reperti confluirono nella Raccolta Mantovani e quindi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo.

Sito n. 172

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: cimitero

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 305 p. 83; NAB 1882-83, pp. 105-106

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti vari

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1883 in occasione di opere di livellamento di un dosso, emersero laterizi, vasi e altri oggetti romani, la maggior parte dei quali andarono persi. Mantovani notò nella sezione del taglio di sbancamento, uno strato irregolare, ricco di laterizi, dal che si formulò l'ipotesi che la motta fosse probabilmente il risultato, in parte, di un innalzamento artificiale derivante dall'accumulo di macerie di una qualche struttura di epoca romana.

Sito n. 173

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Brolo e Corte Grande - part. n. 722, 1301, 1304

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 306 pp. 83-84; NAB 1882-83, pp. 86-88; NSc 1894, pp. 89-90; NAB 1891-95, pp. 46-48 e 50-52; ATS, relazione di R. Poggiani Keller, 9.2.1976; Poggiani Keller 1981, p.441; Fortunati Zuccàla, Vitali e Finzi, in NSAL 1988-89, pp. 78-79; Grassi R., in NSAL 1990

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti litici; necropoli; strutture idriche, selciati e resti di strutture; sepolture e reperti vari

Cronologia:

Periodo: preistoria; età repubblicana; romano imperiale;

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel Podere Brolo si susseguirono, a partire dalla metà dell'Ottocento, ritrovamenti di diversa tipologia, derivati da lavori agricoli e dal desiderio di recuperare quanto più possibile delle testimonianze antiche a puri fini collezionistici. Solo nel 1988-89 si è intervenuti con uno scavo archeologico.

Su tracce di frequentazione preistorica, rappresentate da industria litica, già nel II sec. a.C., si imposta una necropoli a incinerazione, perdurata fino al I sec. a.C. (scavo 1988- 89); successivamente l'area viene insediata forse per attività artigianali (si rinvennero scorie di lavorazione dei metalli) con strutture in muratura

e in legno. A questa fase appartiene anche un pozzo. Anche negli sterri novecenteschi si rinvennero «alcuni pozzi interrati» e, a m 1.25 di profondità, un tratto di selciato a piccoli ciottoli che proveniva da Ovest e andava verso Est. Non si sa in quale rapporto cronologico e spaziale con tali resti potesse essere infine il pavimento in ciottoli, rinvenuto nel 1892, su cui poggiava un pilastro in muratura con base di m 1.50. Sul pilastro, a quanto ipotizza Mantovani, stava probabilmente la testa virile di tradizione tardo-repubblicana rinvenuta negli strati di macerie soprastanti l'acciottolato; un secondo basamento simile al primo si rinvenne anche in area contigua. Un uso del sito per sepolture è, infine attestato anche negli scavi ottocenteschi quando si scoprì una cassa in piombo contenente poche ossa.

Dal sito provengono numerosi reperti: la testa maschile in marmo di cui sopra; numerose monete (tra cui una dramma padana); un'olpe; un balsamario; una fibula tipo Aucissa; lucerne e un quadrupede in bronzo raffigurante un suino. Nell'area contigua al Brolo, denominata Corte grande, fu trovata una vasca per bagno scompartita nel mezzo, di m 3,20 x 2,1. I reperti confluirono nella Raccolta Mantovani e successivamente nel Civico Museo Archeologico di Bergamo.

Nel 1990 si effettuarono nell'area ulteriori indagini tra cui una prospezione georadar, uno studio geomorfologico, l'interpretazione delle foto aeree. Sono state identificate strutture canaliformi e buche riempite probabilmente da rottami e scorie (Grassi1990).

Sito n. 174

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Cascina Belvedere di Sotto

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 307 p. 84; ATS, relazione di F. Giacomini, 13.8.1964

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: a ca. 0.50 m di profondità fu scoperta, in modo fortuito, una tomba alla cappuccina orientata Est-Ovest, con fianchi costituiti da muretti a secco di laterizi frammentari, fondo e copertura in tegoloni. Non conteneva corredo.

Sito n. 175

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Podere Viticella - part. n. 1188 238/6

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 308 p. 84; Vimercati Sozzi, *Spicilegio*, tav. XLVI, n. 6; NAB 1882-83, pp. 83-86, 108-109 e figure; NSc 1890, pp. 273 e 367; ATS, relazione di Fortunati Zuccàla, 29.3.1991; Fortunati in NSAL 1992-93, pp. 77-78; De Marchi, 2007

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tesoretto; reperti vari; pozzo; sepolture

Cronologia:

Periodo: da età repubblica all'altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1847 o 1849 si rinvennero parecchie anfore fittili, moltissime monete di argento (si datavano tra il 193 e il 269 d.C.: da Clodio Albino hanno termine con Gallieno), una catenella d'oro e due patere d'argento ansate, di cui una con manico decorato a incisione raffigurante una figura maschile con cane. Nel 1881, a m 2.70 di profondità, vennero trovati altri reperti: tre anfore, tre lucerne fittili, due balsamari in vetro uno in terracotta, una scodella con graffito sul fondo ILYCA (raffigurata anche nello *Spicilegio*, Tav, XL VI, n. 6) e due monete, un asse unciale e un bronzo di Costantino Magno. Negli stessi anni emersero varie monete, una fibula in ferro, una lucerna con bollo *FORTIS*, tessere di mosaico, un ciottolo fluviale decorato con solcature con funzione votiva e una bella scure sacra in bronzo con raffigurata a rilievo una testa di bue.

In un successivo intervento venne alla luce un profondo pozzo in mattoni e si raccolsero pesi da telaio, oltre a monete, coperchi di anfore, recipienti ceramici e frammenti. di vetro e un frammento di intonaco dipinto.

Nel 1889 si rinvenne un ossuario fittile coperto da ciotola. Nel 1991, infine, si sono trovate alcune tombe, ascrivibili al VI-Va sec. d.C., allineate in senso N-S, a ca. 0.50 m dal piano di campagna attuale. Di tre si conservava solo il fondo in laterizi, della quarta anche la parete in mattoni che conteneva un corredo formato da vaghi di collana e un'armilla in bronzo. In questo sito, come per il Brolo, risulta esserci stata una continuità d'uso dall'età all'altomedioevo. Molti reperti furono venduti, altri invece confluirono nella Collezione del conte Pietro Moroni, nella Raccolta di G. Mantovani passata al Civico Museo Archeologico di Bergamo, dove sono per buona parte individuabili.

Nel 1992 si effettuarono nuove indagini nell'area; si scavò il materiale di riempimento dei tre pozzi due dei quali di forma circolare, il terzo quadrato. Il primo era composto da ciottoli e laterizi e l'ultimo corso di laterizi poggiava su elementi lignei; nel secondo, inferiormente a corsi di ciottoli e laterizi si rinvennero frammenti di laterizi e coppi messi di piatto e di taglio e sotto ancora ciottoli di medie dimensioni. Il fondo poggiava su travi lignee. Il terzo pozzo era costituito da corsi di laterizi legati a secco, sul fondo anche in questo caso travi lignee. Nei riempimenti: frammenti fittili, ossi, laterizi, ceramica.

Sono state rinvenute inoltre altre sette strutture tombali in laterizi prive di corredo risalente al VII secolo d.C. La datazione fu ricavata dallo studio del corredo delle tombe rinvenute negli anni precedenti tra cui: un bracciale in bronzo, elementi di collana, una fibbia di cintura.

Sito n. 176 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: San Giulino

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 309 p. 84; NAB 1882-83, p. 88.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: resti di palafitte?

Cronologia: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: si fa riferimento a rinvenimenti fortuiti nel 1882 di resti di palafitte anche se la località non è stata individuata ma dovrebbe essere vicina al Brolo (sito 173).

Sito n. 177

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Podere Campaccio - part. n. 340

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 310 p. 84-85; Vimercati Sozzi, *Spicilegio*, tav. XLVIII, n.7 e 8 (le fibule); NAB 1882-83, pp.88-93, 107, 109 e figg.; BPI 1886, p. 34; Poggiani Keller 1990, pp. 336-337 e fig. 6 (l'ascia-martello).

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento abitativo

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: durante lavori agricoli venne alla luce un' ascia-martello in pietra levigata risalente all'età del Rame (III millennio a.C.). Nello stesso campo, si rinvenne una probabile tomba in laterizi tardo-romana, manomessa, dalla quale provengono un frammento di fibula in bronzo combusta, un anello in bronzo e tre monete di Gallieno, di Giuliano II e di un Costantino. Sempre a contesti tombali, ma ignoti, sono riferibili anche altri reperti: due fibule a tenaglia, un anello e un balsamario fittile. A un contesto insediativo deve invece essere attribuito un pavimento in *opus tessellatum*. I reperti confluirono nella Raccolta Mantovani, poi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo.

Sito n. 178

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Campo Castellotto

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 311 p. 85; NAB 1882-83, p. 94; NAB 1884-90, p. 101; NSc1984, p. 90; NAB 1891-95, pp. 49-50; BPI 1897, p. 36; Poggiani Keller 1990, pp. 346-349 e fig. 11; ATS, relazione di S. Jorio, s.d., di M. Giacomini, 6.5.1989 e di R. Poggiani Keller, 6.4.1990 e 11.7.1990

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: urna cineraria e reperti ceramici e metallici

Cronologia:

Periodo: preistorico

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel sito, intorno al 1884, si rinvenne un'urna cineraria biconica con bugnette sul punto di massima espansione. Non si conosce il contesto del rinvenimento, né la composizione del corredo. Dalla stessa località provengono anche una ciotola carenata e un pugnaleto (il tipo Fornovo della Bianco Peroni) della medesima epoca e pertinente a corredi funerari. Dal Castellotto è nota, infine, una lama di spada in ferro di epoca ignota. Più recenti (1990) verifiche stratigrafiche hanno mostrato al di sotto di uno spesso strato contenente macerie di riporto cui sono frammisti anche laterizi, uno strato torboso poggiante su ghiaie o su strati di argilla limosa e sabbiosa sigillanti lo strato a ghiaie e sterile. Nello strato argillo-limoso risultavano dispersi rari frammenti ceramici preistorici. I reperti confluirono nella Raccolta Mantovani, poi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo (ciotola e pugnaleto inv. nn. 2472 e 21).

Sito n. 179

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Predio Morla

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 312 p. 85; NAB 1882-83, p. 94

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto metallico

Cronologia:

Periodo: Rm?

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: scavando un gelso, prima del 1882, si rinvenne, a m 1.30 di profondità un piccone in ferro (romano?). Confluì nella Collezione Melzi di Milano.

Sito n. 180

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Latifondo Vallicelle, Appezamento Rumesso

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 313 p. 85; NAB 1882-83, pp. 94-96 e fig.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: focolare, pozzo, resti di strutture e reperti

Cronologia:

Periodo: romano e tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: si rinvennero nel sito, in modo ignoto: resti murari (forse un focolare, un pozzo, resti di sostruzione) un *oscilla* in marmo decorato con maschere su ambo le facce e varie monete, tra cui una di Maurizio Tiberio (morto nel 602 d.C.). I resti sono probabilmente pertinenti a una struttura insediativa di epoca romana. I reperti confluirono nella Raccolta Mantovani, poi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo.

Sito n. 181

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Podere Passirengo

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 314 p. 85; NAB 1882-83, p. 102

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto ceramico

Cronologia:

Periodo: altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: si rinvenne nel sito, prima del 1882, un vasetto «di pasta ordinaria rossastra» di «forma conica».

Sito n. 182

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: Latifondo Vallicelle, appezzamento Unissada

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 315 p. 85; NAB 1882-83, p. 96

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1882 ca., a 1 m di profondità, si rinvenne un tratto di selciato orientato NE-SO, lungo 100 m e largo m 2 che correva diagonalmente agli appezzamenti *Rumesso* e *Pianone*. Presentava un motivo decorativo a piccoli fiori policromi ottenuto con minuscoli ciottoli di colore bianco, nero, verde e rosso. All'estremità E si apriva lateralmente una vaschetta di m 1 x 1, foderata col medesimo acciottolato. Fu distrutto.

Sito n. 183

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: cascina S. Giuseppe, Le Franine

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 316 p. 85; Aschedamini s.d., III, pp. 372-374; ATS, scheda di R. Poggiani Keller e F. Magri, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti litici

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sono stati raccolti nel sito, dopo le arature, elementi di industria litica (grattatoi su lama, raschiatoi, un'ascia in pietra levigata) e numerosi frammenti di ceramica attribuibile al Neolitico e alla I età del Ferro; i reperti indicano la presenza di un probabile insediamento pre-protostorico. Dal sito provengono anche frammenti di vernice nera e di pietra oliare d'età romana. Frammenti ceramici romani si raccolsero anche nella contigua località Franine dove si notarono anche resti di selciato.

Sito n. 184

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: S. Pietro part. nn. 1000 e 130

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 317 p. 86; ATS, relazione di M. Giacomini, 23/3/1990

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: imprecisato

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito a sterri edili, nel 1990 vennero alla luce resti di tombe con struttura in tegoloni, situate a Est dell'antica Chiesa di S. Pietro. Una serie di sondaggi nell'area portarono alla scoperta di due tombe *in situ* di cui si conservava, a ca. 0.80 m dal piano di campagna, solo il fondo in laterizi. Orientate

NE-SO, esse si ponevano all'angolo NE della Chiesetta di S. Pietro (part, n. 1000), da tempo distrutta. Non si sono raccolti elementi di corredo utili alla datazione delle tombe.

Sito n. 185 (non posizionati)

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Fornovo San Giovanni

Località: varie

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 318 p. 86; Vimercati Scozzi, *Spicilegio*, tavv. XXXVII, 1-3, XLII-XLIV; XLV, nn. 6 e 7, XLVIII, nn. 7 e 8; NAB 1880-81, pp. 38-39; NAB1882-83, pp. 96-104 e 110-111; NAB 1884-90, pp. 99-101 e 106-107; NAB 1891-95, pp. 51-52 e 57; NAB 1896-99, p. 40; NSc1881, pp. 40, 128 e 193; NSc1883, pp. 193, 408-409; NSc 1985, p. 29; NSc 1890, pp. 272-273 e 367-368; NSc 1894, pp. 89-90.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti vari

Cronologia: varia

Descrizione: negli scritti ottocenteschi sono elencati numerosi reperti provenienti da Fornovo di cui non era nota la località di rinvenimento. Dagli articoli di Mantovani sulle NAB si desume anche, spesso, se gli oggetti andarono dispersi, o venduti, o distrutti, o se confluirono in qualche collezione. A questo proposito, in particolare, oltre a citare *infra* la bibliografia con elenchi dei reperti, non considerati nelle precedenti schede, si enumerano anche le Collezioni archeologiche in cui nel secolo scorso confluirono molti degli oggetti di Fornovo:

- Raccolta di Gaetano Mantovani, poi passata al Civico Museo Archeologico di Bergamo
- Collezione del conte Pietro Moroni, dove si conservavano molte delle monete d'argento del Podere Viti cella
- Collezione dell'avvocato Bonomi di Bergamo, Regio Ispettore alle Antichità (NAB 1882-83, pp. 101-103).
- Collezione del conte Paolo Vimercati Sozzi, poi passata al Civico Museo Archeologico di Bergamo (illustrata nel suo *Spicilegio*, tavv. XXXVII, nn. 1-3, XLII-XLIV, XLV, nn. 6 e 7, XLVIII, nn. 7 e 8; NAB 1882-83, p. 103; NAB 1891-95, p. 57),
- Collezione di don Arturo Bietti, parroco di Fornovo San Giovanni (ancora esistente, di proprietà degli eredi, in Caravaggio).

Altri dati d'archivio ATS, Nota Fortunati del 22/05/1982 ricognizioni di superficie:

- nel campo Ortaglietta mappale 393-394, frammenti di mattoni
- Il Campaccio mappale 340 frammenti di mattoni
- Castellotto part. 325 frammenti di mattoni e di ceramica comune di età romana
- Al castello Particella 118 nulla
- Campo senza nome Particella 65 negli anni '70 trovata moneta di età repubblicana
- Loc. Franine mappale 45 scheda 316 CAL

Isso

Sito n. 186

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Isso

Località: Chiesa di S. Giacomo, località Cantonata – via Vittorio Veneto

Riferimenti bibliografici: relazione archeologica inedita di Ghiroldi Angelo e C. s.a.s.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: luogo di culto; sepolture

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso del 2010, durante l'attività di assistenza ai lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel territorio del comune di Isso (Bg), su un'area di circa 260 mq compresa tra i sondaggi SG 25-26-36-37, sono venuti alla luce 16 sepolture ad inumazione e i resti di un edificio religioso. Quest'ultimo si presenta orientato est-ovest, con aula unica rettangolare e abside

semicircolare distinta dai perimetrali. I muri, larghi cm 70/80, sono realizzati con ciottoli fluviali e, soprattutto nella zona dell'abside, radi frammenti di laterizi. Le dimensioni interne sono di m 12 per m 4,60 (m 10 x 4,60 l'aula). Sono chiaramente distinguibili almeno due fasi principali, la seconda, che sembra essere collocata nell'età basso medievale delle quali sembra essere perlopiù limitata ad una risistemazione interna dell'oratorio legata a motivazioni culturali e liturgiche. Le tombe sono in fossa sembrerebbero essere le più recenti, mentre 5 sono in muratura.

Sembra di potersi evincere che la chiesetta di San Giacomo abbia avuto, come luogo di culto, una vita abbastanza lunga, quantificabile in almeno cinque o sei secoli. Di contro le sepolture ad essa connesse sono relativamente poche, considerando anche che le tipologie sembrano indicare una loro appartenenza a periodi diversi. Inoltre un eventuale loro ripetuto reimpiego può essere solo supposto in quanto solo una (T.1) presentava evidenti tracce di questa pratica. L'interrogativo che ne consegue è se questo edificio appartenesse ad un singolo nucleo familiare oppure all'intera comunità.

Sito n. 187

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Isso

Località: Cantonata - part. nn. 67a e 68 f9

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 362 p. 92; Aschedamini s.d., I, pp. 145-141; Poggiani Keller 1981, pp. 440-441 (senza indicazione di località, ma Cantonata di Isso); Fortunati Zuccala, in NSAL 1984, pp. 69-70; Fortunati Zuccala, in NSAL 1985 pp. 74-75; Finzi, in NSAL 1985, p. 213; Fortunati Zuccala 1990, in Aa.Vv., Milano, p. 254

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1978, grazie a prospezioni di superficie, si individuarono frammenti di pavimento in *opus tessellatum*, tessere di mosaico e numerosi reperti di ceramica comune, di vernice nera, di pareti sottili, di terra sigillata e di pietra oliare che fecero pensare alla presenza di una villa rustica. Nel 1984-85 il sito fu oggetto di scavo in seguito al quale si rivelò parte dell'impianto insediativo a livello di fondazione costituito da ambienti rettangolari e resti di una struttura costituita da laterizi, ciottoli ed elementi in legno, crollati a seguito di un incendio.

Sito n. 188

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Isso

Località: Mortelle

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 365 p. 92; ATS, scheda di R. Poggiani Keller, M. Fortunati Zuccala e T. Magri, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: scarsi frammenti di ceramica comune romana e di recipienti in pietra ollare hanno fatto ipotizzare una presenza romana non meglio definibile.

Sito n. 189

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Isso

Località: Ortaolle

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 366 p. 92; Aschedamini s.d., I, pp. 142-144; ATS, scheda di R. Poggiani Keller e F. Magri, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti

Cronologia:

Periodo: tardoantico/altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sono state rinvenuti frammenti di recipienti in pietra ollare, elementi di ferro, tre fusarole invetriate, un anello di bronzo e frammenti di ceramica. I reperti hanno fatto ipotizzare la presenza di un insediamento.

Sito n. 190

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Isso

Località: Campo a NE della Peschiera

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 367 p. 92; ATS, scheda di R. Poggiani Keller, M. Fortunati Zuccàla e F. Magri, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1978 si raccolsero frammenti di ceramica comune, testimonianza di una presenza romana, da definire.

Martinengo

Sito n. 191

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Martinengo

Località: Campo S. Martino part. nn. 224-225

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 392 p. 97; ATS, relazione di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tegole e resti di strutture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1988 si rinvennero frammenti di tegoloni e resti di murature in ciottoli.

Sito n. 192

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Martinengo

Località: Campo Albarotto - part. n. 241 224/10

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 393 p. 97; ATS, relazione di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tegole

Cronologia:

Periodo: romano?

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1988 emersero, a seguito del livellamento del terreno, numerosi tegoloni frammentari che fecero supporre una presenza romana.

Sito n. 193

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Martinengo

Località: strada dei Gazzi

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 394 p. 97; ATS, relazione di R. Caproni, 1988

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tegole

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1988 emersero, a seguito del livellamento del terreno, numerosi tegoloni frammentari che fecero supporre una presenza romana.

Morengo

Sito n. 194

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Morengo

Località: Carpeneto part. nn. 601 e 602

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 408 p. 99; NAB1882-83, p.82; ATS, lettera di R. Poggiani Keller, 17.6.1978; ATS, relazione di M. Sapelli, 21.4.1980aprile 1980; ATS, relazione di R. Poggiani Keller, 13.3.1981; Poggiani Keller 1981, p. 442

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano/altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: la documentazione archeologica si colloca in un periodo di tempo non definibile, tra tarda romanità e altomedioevo. Infatti molte sepolture definite come «romane» furono scoperte nel *Podere Serradella* nel 1868; dodici di esse (NAB 1882-83) erano alla cappuccina con il solo scheletro, senza corredo. Nel 1980, a seguito di un radicale scasso agrario, la necropoli andò distrutta e una verifica archeologica postuma rilevò il fondo di tombe in tegoloni, una delle quali bisoma, apparentemente senza corredo. Tuttavia nel terreno circostante si raccolsero frammenti di tegami e di olle in ceramica comune romana e un frammento di terra sigillata. Anche la ricerca di superficie condotta negli anni precedenti aveva rilevato frammenti di ceramica grezza comune tardo-romana, accanto a una grande quantità di tegoloni e ossa umane.

Sito n. 195

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Morengo

Località: S. Martino

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 409 pp. 99-100; ATS, relazione di L. Malanchini, 17.10.1958; relazione di A. Frova, 21.10.1958; inventario delle monete di G. Belloni, 13.12.1958; lettera di R Poggiani Keller, 17.6.1978; relazione di R. Poggiani Keller, 3.3.1979; Poggiani Keller 1981, p. 440; Fortunati in NSAL 2003-2004, pp.76-77.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strumenti in selce; tesoretto; villa

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1958 nel *Campo Boschetto*, durante l'aratura, si rinvenne a poca profondità un tesoretto con monete romane coperte da uno strato di cenere, probabilmente residuo del contenitore in legno. Del tesoretto furono consegnate 64 monete in bronzo, degli imperatori Vespasiano, Domiziano, Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio, Lucio Vero, Commodo e Faustina. Nello stesso luogo nel 1979 furono recuperate, dopo le arature, altre 56 monete, sesterzi e dupondi di Antonino Pio e Faustina, Marco Aurelio Commodo e Crispina (138-193 d.C.), facenti probabilmente parte del medesimo tesoretto. Nel

1977-78 la prospezione di superficie fece rilevare l'esistenza di estese tracce insediative romane riferibili verosimilmente ad una villa. Si notarono infatti resti di muratura in ciottoli e si raccolsero frammenti di tegoloni, di cui due con bollo, tessere di mosaico di colore bianco, nero e grigio-verde, frammenti di intonaco dipinto, pezzi di piombo e di ferro, ceramica a vernice nera, in terra sigillata e comune, monete. Tracce di frequentazione preistorica sono attestate da alcuni elementi di industria litica (una lametta e un raschiatoio in selce). Si possono ricondurre a questa stessa località anche altri reperti rinvenuti in diverse aree limitrofe al Campo S. Martino, segnalate nel 1958 (ATS, relazione di L. Malanchini):

- *Campo Saverizio di Sopra*: resti murari, frammenti di tegoloni e una macina.

- *Campo Baioso*: frammenti di tegoloni; una tomba che fu lasciata *in situ*.

Civico Museo Archeologico di Bergamo (la macina del Campo *Saverizio di Sopra*: St n. 62779; il tesoretto monetale: St nn. 25895-25897).

Tra il 2000 e il 2001 nuovi scavi interessarono quest'area finalizzati alla realizzazione di strade ponderali, sistemi di irrigazione e di pose di tunnel per serre. All'interno delle part. 390 e 391 emersero strutture murarie in ciottoli e pochi mattoni legati da malta, resti di una vasca in cocciopesto e un lacerto di piano in laterizi. In seguito allo scavo delle strade ponderali venne alla luce una struttura in ciottoli e laterizi ed una buca di scarico di forma circolare. Altri resti di muri in ciottoli e lacerti di pavimento in cocciopesto furono visti nelle altre trincee effettuate. Confermata la datazione dei resti abitativi ad età romana per il rinvenimenti di monete, tubazioni in piombo, frammenti fittili.

Sito n. 196

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Morengo

Località: campo a est della Fontanina Laghetto - part. n. 331

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 410 p. 100; Fortunati Zuccàla, Vitali, in NSAL 1990, pp. 130-131

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1990, in occasione di un livellamento agricolo, emersero sedici tombe con struttura in tegoloni a ca. 1 m di profondità. Le sepolture erano tutte orientate Est-Ovest, con cranio a Est, a cassa antropomorfa o rettangolare e con struttura costituita da muretti a secco di laterizi, fondo in tegoloni interi o frammentari, copertura, se conservata, alla cappuccina. Non contenevano corredo.

Sito n. 197

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Morengo

Località: Campo Lungo

Riferimenti bibliografici: inedito, comunicazione ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento rustico

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel cantiere di costruzione dell'autostrada BreBeMi è stato rinvenuto un insediamento rustico di epoca romana.

Mozzanica

Sito n. 198

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: via Bergamo, Silpac

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 413 pp. 100-101; Aschedamini s.d., II, pp. 278-279; ATS, scheda di R. Poggiani Keller e F. Magri, 1983-84; relazione di R. Poggiani Keller, 19.8.1987

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento?

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: di fronte allo stabilimento Silpac/Vianini, in un campo rilevato di ca. 1 m sulla restante pianura, si raccolsero frammenti di tegoloni a bordo rialzato, di anfore, di ceramica a vernice nera, di pietra relativi, si ipotizzò, ad un impianto insediativo di età romana.

Sito n. 199

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: Campo Manere

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 415 p. 101; Aschedamini s.d., II, pp.275-277 (lo considera un insediamento prevalentemente medievale); ATS, scheda di Poggiani Keller, Fortunati Zuccàla, Magri, 1983-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti litici; reperti bronzei

Cronologia:

Periodo: preistorico; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1972, in seguito a ricerche di superficie, si rinvennero: un grattatoio e scarti di lavorazione della selce, frammenti di tegoloni, ceramica a pareti sottili, terra sigillata, ceramica comune, pietra ollare, un *tintinnabulum* in bronzo. Dal sito proviene anche un sesterzio di Faustina (II sec. d.C.).

Sito n. 200

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: campo a Ovest del cimitero

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 419 p. 101; ATS. nota di R. Poggiani Keller, giugno 1985

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti litici; laterizi e reperti ceramici

Cronologia:

Periodo: età del Rame, età del Bronzo; età romana

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: in seguito alle arature son stati ritrovati: una punta di freccia, frammenti di laterizi, ceramica romana.

Sito n. 201

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: appezzamento Longura

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 421 p. 102; NAB 1882-83, p. 131-132

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: anteriormente al 1883 furono trovati due balsamari in vetro, due lucerne (una delle quali con maschera scenica raffigurata sul disco e marchio *LITOGENE*), due monete in bronzo di Domiziano (81-96

d.C.) e una non leggibile, un frammento di specchio e un chiodo in ferro. Gli oggetti sono riferibili a un corredo tombale indicativamente databile alla prima metà del II sec. a.C.

Sito n. 202

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: ignota, proprietà Camozzi

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 422 p. 102; NAB 1891-95, p. 59; NSc 1894, p. 92; BPI 1897, p. 36; Aschedamini s.d., II, p. 261

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: elemento litico

Cronologia:

Periodo: età del rame

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: anteriormente al 1895 si rinvenne fortuitamente un pugnale in selce nerastra, a ritocco coprente bifacciale, a forma di foglia di lauro. Il reperto confluì nella Raccolta Mantovani, indi nel Civico Museo Archeologico di Bergamo (dove risulta disperso).

Sito n. 203

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Mozzanica

Località: S. Ambrogio

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 423 p. 102; Aschedamini s.d., II, 279-280

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: si rinvennero dopo le arature frammenti di tegoloni. Nel medesimo sito, secondo il manoscritto dello storico locale L. Raimondi, erano stati trovati «una tomba, un lacrimatoio, un chiodo a spatola forato, un lumicino, una statuina a mezzo busto e altri svariati oggetti di epoca romana» (materiale disperso).

Pagazzano

Sito n. 204

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Pagazzano

Località: via Giovanni XXIII n. 7

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 443 p. 105; ATS, lettera di S. Angelini con nota di F. Moriggi, 9.9.1963

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: tardo gallico

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1952 in seguito a sterri edili si rinvenne fortuitamente una tomba in tegoloni alla cappuccina. La sepoltura non conteneva resti umani, ma solo il corredo composto da un vasetto in terracotta decorato a pettine, un'armilla di vetro con sezione a D, un anellino e un vago di collana in pasta vitrea, un asse, un'armilla in filo di bronzo a spirale e una spada in ferro che si ruppe al momento del rinvenimento. Civico Museo Archeologico di Bergamo (st nn. 6876-6881).

Sito n. 205

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Pagazzano

Località: Chiesa Parrocchiale

Riferimenti bibliografici: ATS

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture murarie

Cronologia:

Periodo: romano e tardo-romano

Riferimenti cartografici:

Descrizione: nel 2005-2006 sia all'interno, sia all'esterno della Chiesa parrocchiale di Pagazzano sono state rinvenute strutture murarie databili all'epoca romana e tardo-romana.

Romano di Lombardia

Sito n. 206

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: San Giorgio, Via Cucchi

Riferimenti bibliografici: relazione archeologica inedita di Ghiroldi Angelo e C. S.a.s.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: luogo di culto; sepolture

Cronologia:

Periodo: medievale

Datazione: VIII-XII secolo

Riferimenti cartografici:

Descrizione: i lavori, preliminari ad una lottizzazione residenziale, hanno permesso di individuare i resti di un edificio religioso, con almeno due fasi costruttive, con annessa zona cimiteriale.

Durante l'indagine, non esaustiva in quanto limitata solo all'area interessata dal progetto, sono state portate alla luce 58 sepolture, 32 delle quali scavate; 19 sono in fossa terragna e 39 con struttura tombale a cassa in muratura e copertura con lastre litiche.

Le sepolture si presentano su due piani d'uso distinti, appartenenti a due diversi momenti storici, con una differenza di quota di circa 50/60 centimetri. Dalle caratteristiche tipologiche delle strutture tombali è possibile, da un primo esame preliminare, ipotizzare una loro appartenenza ad un arco cronologico tra l'VIII e il XII secolo.

Per quanto riguarda l'edificio religioso è molto probabilmente da identificarsi con la chiesa di S. Giorgio citata dalle fonti documentarie.

Sito n. 207

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: Dignone – part. n. 1662 F10

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 481 pp. 113-114; Colleoni 1617, II,63; Muratori 1739, p. 1559, 7; Finazzi 1756, n. 9; Finazzi 1876, p. 149 tav. III, 8; CIL V, II,5109; Muoni 1871, pp. 63-68; ATS, relazione di S. Angelini, 27.3.1965; lettere di B. Cassinelli, 1970; Vavassori 1978, scheda RA; Poggiani Keller 1981, p. 438; Fortunati Zuccàla, in NSAL 1984, pp. 67-68; Finzi in NSAL 1985, pp. 214-215; De Marchi, in De Marchi, Cini 1988, p. 96, nota 15, e Fig. 16; Poggiani Keller 1990, p. 347 e Fig. 11; scavi in corso (2013).

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafe; motta; necropoli; insediamento

Cronologia:

Periodo: dalla preistoria all'altomedioevo

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: dal Dignone proviene una lastra funeraria romana (II sec. d.C.) nota fin dal Seicento: G. SEXTIUVS G.L./SECVNDVS SIB./ ET G. SEXTILIO G.L./SODALI PATRONO/ ETG. SEXTI G.F. MAXIMO/ PATRONI F. ET LARTIAEIL. QUARTAE VXOR [1]PATRONI. Successivamente, intorno al 1965, fu individuata una motta a pianta quadrata di m 71 x 71 attribuita all'altomedioevo: sopraelevata sulla pianura circostante di m 1.50/2.50, è perimetrata da un muro costituito alla base da grossi blocchi squadri e superiormente da ciottoli e laterizi. Le prospezioni di superficie, condotte a più riprese dal 1965 al 1982 nei campi circostanti, portarono alla raccolta di numerosi reperti, prevalentemente riferibili ad età tardo-romana: frammenti di ceramica comune, di pietra ollare, monete, mattoni con bollo, frammenti di *tegulae hamatae*, tessere di mosaico, un *tintinnabulum*, oltre a industria litica, a scarsi frammenti di ceramica preistorica tra cui un'ansa con sopraelevazione a corna tronche della media età del Bronzo (Poggiani Keller 1990, Fig. 11) e a un frammento di manico a terminazione zoomorfa di padella in lamina di bronzo tipo Aylesford (I sec. a.C.). Nei campi a Est furono ritrovate tombe medievali, a pozzetto in ciottoli coperte da lastre litiche forse il sepolcreto dei morti della battaglia di Cortenuova. Nel 1984 si procedette ad un'indagine archeologica (Fortunati Zuccà 1984) in seguito alla quale si individuarono resti di strutture in ciottoli tra cui un ambiente absidato e reperti tardo romani. Civico Museo Archeologico di Bergamo (l'epigrafe, inv. n. 940 e un bollo laterizio St n. 32661). Il sito è vincolato.

Sito n. 208

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: San Rocco

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 482 p. 114; ATS, lettere e note varie, agosto 1956; relazione di F. Carrara, 17.9.1956

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1956 si rinvenne fortuitamente una tomba alla cappuccina contenente un'anforetta invetriata e una ciotola in ceramica comune del IV sec. d.C. Civico Museo Archeologico di Bergamo (St. nn. 7371 e 7372).

Sito n. 209

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: Campo Farinelli

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 483 p. 114; NAB 1884-90, pp. 114-115

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1887 si rinvenne in modo fortuito una tomba alla cappuccina, a incinerazione con corredo composto da un'anfora che fungeva da urna funeraria e due vasetti di ceramica grezza. Fuori dalla tomba erano deposte due patere in ceramica figulina rossastra, un vasetto e un coltello in ferro. Si raccolsero anche frammenti di olpe, di vasi e una piastra sagomata e lisciata di arenaria.

Sito n. 210

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: Campi di S. Marcello

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 484 p. 114; NAB 1884-90, p. 114; NSc 1889, p. 354; Galbiati 1980; lavori per Alta Velocità in corso.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura; tratto di strada

Cronologia:

Periodo: tardo-romano e medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: anteriormente al 1890 venne alla luce una tomba tardo-romana con struttura in tegoloni e all'interno uno scheletro e tre vasetti fittili, il più piccolo dei quali aveva dentro alcuni medii bronzi di Massimino *Erculeo*.

Dal Galbiati, che scrisse la storia di Romano a fine '800 (pubblicata postuma nel 1980), si apprende che in corrispondenza dei campi di S. Marcello, a ca. 0.60 m di profondità, era stata scoperta una strada con selciato regolare in direzione Est-Ovest verso Carpineto.

Un vaso e le monete confluirono nella Raccolta Mantovani, passata al Civico Museo Archeologico di Bergamo (le monete nel Monetiere, il vaso non individuato). Da lavori in corso nel 2013 per l'Alta Velocità si segnala il rinvenimento di tombe altomedievali.

Sito n. 211

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: ignota, proprietà Quarti

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 485 p. 114; Vimercati Sozzi, *Spicilegio*, tav. XL; NSc 1881, p. 40; NAB 1882-83, p. 157

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto vitreo

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: anteriormente al 1883, durante la costruzione della ferrovia, si rinvenne una coppa in vetro gialla a bacellature, con fondo piatto a cerchi concentrici e orlo everso (I/II d.C.). Il reperto si conservava un tempo nella Collezione dell'avv. Bonomi di Bergamo, Regio Ispettore alle Antichità.

Sito n. 212

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: ignota

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 486 p. 114; NAB 1896-99, p.39

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1897 si rinvenne fortuitamente una tomba in tegoloni, a incinerazione, con corredo formato da un'anforetta fittile, due patere (su una stavano 14 monete diverse, sull'altra un idoletto e una chiave), una cuspidi di lancia, uno "scramasax" e un pugnale in ferro. Fuori dalla tomba una lancia e due braccioli in ferro lavorati, forse portalampade. I reperti sono dispersi.

Sito n. 213

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: Portico

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 487 p. 114; ATS relazione di S. Angelini, 27.3.1965

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: laterizi

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1965 si rinvennero tegoloni sparsi nei campi arati.

Sito n. 214

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: S. Giuseppe

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 488 pp. 114-115; ATS, relazione di S. Angelini, 27.3.1965

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: laterizi

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1965 si rinvennero tegoloni sparsi nei campi arati.

Sito n. 215

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Romano di Lombardia

Località: Rasica

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 489 p. 115; ATS, relazione di S. Angelini, 27.3.1965

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: laterizi

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1965 si rinvennero tegoloni sparsi nei campi arati.

Treviglio

Sito n. 216

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: centro storico

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 561 p. 127; ATS relazione di A. Levi. 2.6.1936; lettera 18.11.1936; Lanfranche 1937, pp. 3-4; ATS, nota di A. Frova, 1955; relazione di I. Santagiuliana, 8.7.1963

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tesoretto; sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1936 si rinvenne in via Verga un vaso in terracotta con 2666 monete in bronzo d'età tardo-romana, in prevalenza antoniniani e *folles* (Lanfranchi 1936), sepolto dopo il 302 d.C. nel 1955 in piazza furono trovate tombe in mattoni senza corredo. Nel 1963 davanti al Palazzo del Municipio emersero numerosi tegoloni attribuiti a strutture tombali. Il tesoretto monetale fu diviso come quota parte del premio di rinvenimento tra il Comune di Treviglio e lo Stato. Delle 1333 monete avute, il Comune ne conserva attualmente poco più di un centinaio. L'altra metà del tesoretto è presso le Civiche Raccolte Numismatiche di Milano.

Sito n. 217

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: via XXIV maggio 17

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 562 p. 127; De Marinis 1982, pp. 92-93; De Marinis 1982, p. 519; Frontini 1985, pp. 103-104

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: gallo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenuta nel 1980 una tomba gallo-romana della seconda metà del I sec. a.C. con struttura con fianchi costituiti da cinque ordini di mattoni, fondo in mattoni e copertura alla cappuccina. Conteneva una sepoltura a incinerazione e un ricco corredo e offerta di cibo (ossi di giovane bue). Barre di ferro contorte dal rogo erano appoggiate alla tomba, mentre un'anfora stava all'esterno. Il corredo si componeva inoltre di due *olpai*, un vaso a trottola, un colino, quattro patere a vernice nera e una acroma, una coppetta a basso piede a vernice nera, due balsamari fittili fusiformi, tre bicchieri a pareti sottili, nove fibule in bronzo, una brocca in bronzo, due strigili e relativo anello, un coltello in ferro, un rasoio, 9 dramme padane, 3 assi e quattro quinari d'argento. Soprintendenza Archeologica della Lombardia (St28282-28361).

Sito n. 218

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: via Brignano 3

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 563 p. 127; ATS, relazione e rilievi di F. Giacomini, 3.5.1969

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: durante lavori agricoli nel 1969, emerse casualmente una tomba a inumazione in cassa di tegoloni. Il corredo era costituito esclusivamente da un'olpe rinvenuta presso la testa del defunto.

Sito n. 219

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: via Pontirolo 30, convento dei Cappuccini

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 564 p. 127; ATS relazione di A. Ceresa Mori, 17.4.1981; relazione di M. Fortunati Zuccàla, 6.10.1983

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ara

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: un'ara anepigrafe, rilavorata sulla sommità, era utilizzata come materiale di reimpiego presso il muro di recinzione del convento. All'interno del convento era inoltre emersa una tomba ed un tratto di muro. Civico Museo Archeologico di Bergamo (St. 32720)

Sito n. 220

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Campo S. Maurizio

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 565 pp. 127-128; ATS, relazione, rilievi e disegni di C. Bedolini, 11.11.1929; Tizzoni 1981, pp. 25-26 e tav.17; Frontini 1985, pp. 102-103 (la vernice nera).

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: I a.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1929 si rinvenne una piccola tomba a cassetta di tegoloni. Conteneva i resti inumati di un ragazzo di età non superiore agli otto anni; il corredo era formato da una pisside e un bicchiere di impasto decorato a impressioni e con tracce di vernice, da tre patere, da un vaso a trottola, da una lucerna, da una fibula tipo Misano Gera d'Adda e da una tipo Nauheim, da un anello di bronzo, da resti di un'arma in ferro e da quattro monete, due d'età repubblicana e due dramme padane. La tomba è datata alla seconda metà del I sec. a.C.

Sito n. 221

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Predio d'Addina

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 566 p. 128; NAB 1891-95, pp. 43-44

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: I sec. a.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1893 emersero due tombe alla cappuccina; una delle due venne manomessa e si raccolse solo un asse unciale. Il corredo della seconda era composta da due piatti, una scodella, un vaso a trottola, un vaso a forma chiusa, sei fibule, tre assi unciali, un semisse e un quinario. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 222

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Codronsel, Cascina delle Monache

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 567 p. 128; ATS, corrispondenza varia 1948-49, in particolare lettera dei Carabinieri, 23.7.1948; Pautasso 1962-63, pp. 68-69.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: post 84 a.C.

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1948 venne alla luce una tomba tardo-gallica; del corredo si raccolsero solo gli oggetti metallici, mentre il vasellame (6 recipienti) andò distrutto: oltre a frammenti di bronzo, frammenti di una fibula in bronzo, un pugnale in bronzo e 24 monete (di cui 10 dramme padane, 8 assi unciali, 5 vittoriati in argento, 1 denario).

Sito n. 223

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: frazione Castel Cerreto, via Canonica

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 568 p. 128; NSc1889, p. 354; NAB 1884-90, p. 84; NAB 1891-95, p. 42; NSc 1896, p. 450

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1889 si trovò una prima tomba in tegoloni, orientata E-O, contenente solo lo scheletro. Nel 1896 se ne scoprì una seconda della quale si salvarono solo alcuni pezzi: un vaso frammenti di *oinochoe*, tazza in terra sigillata e frammenti di anello metallico pertinente ad una fibbia. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 224

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina alle Battaglie

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 569 p. 128; ATS 1960

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenimento, in data e modalità sconosciute, di una tomba romana alla cappuccina.

Sito n. 225

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: frazione Castel Cerreto, cascina Pelisa

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 570 p. 128; Santagiuliana 1965, p. 50

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenimento, in data e modalità sconosciute, di tombe romane.

Sito n. 226

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Poldi-Pezzoli

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 571 p. 128; Casati 1872, pp. 7-9

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: anteriormente al 1872 si rinvennero in modo casuale, tombe a inumazione in cassa a tegoloni. Almeno venti furono distrutte per ricavarne tegoloni. Una fu scavata: conservava lo scheletro intatto che portava all'avambraccio sinistro cinque armille di bronzo a capi aperti terminanti a testa di serpente che sostenevano un fermaglio di bronzo. Vi si raccolse inoltre un anello in argento con castone e in una nicchia ricavata a Ovest della testa una boccetta intorno alla quale stavano cinque o sei monete di bronzo, di Valente. Complesso posteriore al terzo quarto del IV secolo d.C. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 227

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina S. Zeno

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 572 p. 128; Santagiuliana 1965, p. 51

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: tombe indiziate dalla presenza di monete del IV d.C. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 228

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Sant'Eutropio

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 573 pp. 128-129; Santagiuliana 1965, p. 51

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenute prima del 1965 tombe al cui interno si trovarono monete del IV d.C. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 229

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Cusarola

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 574 p. 129; Santagiuliana 1965, p. 51

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenute prima del 1965 tombe al cui interno si trovarono monete del IV d.C. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 230

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Tempoperso

Riferimenti bibliografici: CAL II, sito 575 p. 129; Santagiuliana 1965, p. 51

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenute prima del 1965 tombe al cui interno si trovarono monete del IV d.C. Collocazione dei reperti ignota.

Sito n. 231

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: centro storico, Piazza Manara

Riferimenti bibliografici: inedito, ach. Oggioni, Carta Archeologica di Treviglio, sito n. 2

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica di Treviglio (dati inediti, forniti dall'arch. Oggionni)

Descrizione: nel 1955 sono state rinvenute tombe in mattoni prive di corredo.

Sito n. 232

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: centro storico, Piazza Manara

Riferimenti bibliografici: inedito, ach. Oggionni, Carta Archeologica di Treviglio, sito n. 3

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica di Treviglio (dati inediti, forniti dall'arch. Oggionni)

Descrizione: nel 1963 a due metri dal suolo sono state rinvenuti tegoloni probabilmente appartenenti a strutture tombali.

Sito n. 233

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: centro storico, Piazza Manara

Riferimenti bibliografici: inedito, ach. Oggionni, Carta Archeologica di Treviglio, sito n. 4

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture; tombe

Cronologia:

Periodo: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica di Treviglio (dati inediti, forniti dall'arch. Oggionni)

Descrizione: nel 2009 si rinvennero a 3 metri dal suolo resti di strutture murarie in mattoni e resti umani.

Sito n. 234

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Pallavicina

Riferimenti bibliografici: inedito, ach. Oggionni, Carta Archeologica di Treviglio, sito n. 13

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperti ceramici

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica di Treviglio (dati inediti, forniti dall'arch. Oggionni)

Descrizione: rinvenimento nel 2003 di materiali ceramici di superficie di epoca romana. Il sito appare attivo dal periodo La Tene al periodo tardo romano.

Sito n. 235

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: Cascina Costanza

Riferimenti bibliografici: inedito, ach. Oggionni, Carta Archeologica di Treviglio, sito n. 14

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: cumuli di laterizi

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica di Treviglio (dati inediti, forniti dall'arch. Oggionni)

Descrizione: rinvenuti nel 2003 cumuli di laterizi di epoca romana

Sito n. 236

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, lungo il tratto dell'Alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: vasche produttive; edificio

Cronologia:

Periodo: romano; tardo-medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: sito AV26RI03

Sito n. 237

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, lungo il tratto dell'Alta velocità

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta Archeosistemi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fosse di scarico; necropoli infantile

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: sito AV30RI04

Sito n. 238

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 239

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 240

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 241

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzo

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 242

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 243

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta SCA lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta SCA

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzo

Cronologia: nd

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 244

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta CAL lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area artigianale

Cronologia:

Periodo: tardo-romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 245

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Treviglio

Località: non definita, scavo ditta CAL lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Fortunati e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

PROVINCIA DI BRESCIA

Castelcovati

Sito n. 246

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Castelcovati

Località: centro storico, vicolo Antico Castello

Riferimenti bibliografici: ATS, senza prot. del 3/4/1992

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture murarie

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento incerto

Descrizione: in seguito a lavori di tipo edile sono state rinvenute, ad Ovest della torre civica, due tratti di una struttura muraria larga 74 cm ca. e profonda 80 cm ca. costituite da ciottoli di fiume legati con malta. Il tratto sud è stato attribuito alla cortina meridionale del castello basso medievale mentre quello nord ad un edificio di tipo diverso, forse anch'esso medievale.

Chiari

Sito n. 247

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Chiari

Località: Piazza Zanardelli

Riferimenti bibliografici: Breda, Venturini in NSAL 2007, pp. 51-54; ATS relazioni Venturini 2007

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: gli scavi condotti nel 2007 nella piazza di Chiari hanno permesso di riportare alla luce alcuni tratti del nucleo centrale dell'insediamento fondato in età longobarda e costituito da un'area circolare di 70 m circondata da un fossato. All'interno è stata rinvenuta un'area cimiteriale con sepolture prive di corredo riferibili al vicino abitato i cui resti dovrebbero trovarsi nel settore meridionale della piazza. Tra l' VIII e l'XI secolo il villaggio si sovrappose all'area cimiteriale e sul fossato, colmato con ciottoli e ghiaia, sorsero capanne lignee con pavimenti in terra battuta talvolta basate su muretti in ciottoli legati da argilla. Vicino alle capanne o al loro interno sono emerse sepolture a testimoniare la mancanza di un'area specifica riservata ai defunti. Solo nelle stratificazioni più recenti gli scavi hanno rinvenuto un'area cimiteriale riferibile alla chiesa dei SS. Faustino e Giovita attestata per la prima volta nel 1125 e 1130. In questo abitato è stato identificato il "castro veteri" menzionato nel XV secolo racchiuso in una nuova cinta muraria con capo alla rocca viscontea attestata nel 1397.

Sito n. 248 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Chiari

Località: non precisata

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 361 p. 54; CIL V, 4561 = I.B.367 = I.I.X 988; CIL V 4674 = I.B.480= I.I.X 989

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: epigrafi funerarie

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: rinvenute due epigrafi funerarie, oggi disperse, una delle quali con dedica:

D(is) M(anibus) / Philetus/ Hosriliaes(servus) [eciù} (sihi?) / pusterisq(ve) suis.

Nella seconda: *Capina/ Sex(ti) j(ilia) / Philotea.*

Sito n. 249

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Chiari

Località: Cascina San Basciano, scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso dei lavori per la costruzione della BreBeMi al pk+000 è stata scavata una necropoli di epoca romana databile tra il II e il IV sec. d.C. con 15 tombe ad incinerazione, 4 ad inumazione in nuda terra e 16 in struttura edilizia.

Sito n. 250

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Chiari

Località: Cascina San Martino, scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso dei lavori per la costruzione della BreBeMi al pk 9+800 è stato rinvenuto un insediamento rustico di epoca romana con tracce di frequentazione risalenti all'età del Bronzo.

Sito n. 251

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Chiari

Località: Cascina Lughetti, area di servizio Chiari Sud, scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso dei lavori per la costruzione della BreBeMi presso l'area di servizio Chiari Sud, è stata scavata una necropoli romana databile tra il II e il IV sec. d.C. con 65 tombe ad incinerazione, 11 inumazioni in nuda terra e 8 con struttura laterizia.

Sito n. 252

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Chiari

Località: Cascina delle Rose, scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: moderna

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso dei lavori per la costruzione della BreBeMi al pk 8+500 è stata rinvenuta una fornace d'epoca moderna.

Coccaglio

Sono numerosissime le testimonianze archeologiche nel Comune di Coccaglio che lambisce solo marginalmente l'area interessata dallo studio. Per questo motivo, si rimanda la consultazione alla Carta Archeologica della Lombardia, Vol. I, Brescia.

Comezzano

Sito 253 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Comezzano

Località: Castello

Riferimenti bibliografici: ATS relazione Gallina, agosto 1999

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: castello

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: dell'antico castello si conserva parte del fabbricato, parte della cinta muraria e della torre settentrionale. La struttura, probabilmente riferibile al XV secolo, parrebbe inglobare strutture del basso medioevo. Nel 1997 sono state effettuate trincee esplorative che hanno dato esito negativo. L'unico dato ottenuto riguarda il dosso sul quale è stato costruito il castello che risulta dallo scavo del fossato che circonda la cinta muraria.

Cologne

Come per Coccaglio, i siti archeologici rinvenuti nel territorio di Cologne sono numerosi. Per una visione esaustiva si rimanda alla Carta Archeologica della Lombardia, Vol. I, Brescia.

In questa sede si riportano solo i siti facenti parte dell'area di studio.

Sito n. 254

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Cologne

Località: imprecisata, presso la Cascina S. Zeno

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 482 p. 65; Guerrini 1931, p.138

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura tra i fiumi Oglio e Mella. In seguito a lavori agricoli avvenuti nel 1931 venne alla luce una sepoltura ad inumazione, in tomba a cassa o alla cappuccina, di epoca altomedievale.

Sito n. 255

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Cologne

Località: imprecisata, nel fondo N della Cascina Porta Rossa

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 483 pp. 65-66; Rota 1870-73, pp. 274-277; Rampinelli 1963. p. 109, n. 1; Quilleri 1981, p. 38

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: seconda età del ferro

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura tra i fiumi Oglio e Mella. Nel 1873 venne alla luce, in modo fortuito, una necropoli costituita da 23 sepolture ad inumazione delle quali venti in fossa terragna e tre a cassa, alcune con corredo.

Sito n. 256 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Cologne

Località: Chiesa di S. Eusebio

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 484 p. 66; Guerrini 1931, p. 137; Panazza 1963 a p. 528, n. 2; Danni 1977, p. 140; Panazza 1978, p. 131; T.C.I. 1987, p. 686; ATS nota di Rossi del 12/09/1989

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture ed elementi architettonici

Cronologia:

Periodo: altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura tra i fiumi Oglio e Mella. Nel 1977, in modo fortuito, si rinvennero strutture pertinenti alla Chiesa medievale (795 d.C.) e frammenti di rilievi architettonici databili all'VIII sec. d.C.: cfr. CDL, DOC. 68, CC. 126-128, A. 795.

I rilievi sono conservati nella Chiesa di S. Eusebio.

È stata inoltre rinvenuta nel 1989 un'ara in botticino con motivi a rilievo sulla faccia anteriore (cesti o calici).

Più in alto uno specchio privo di iscrizione.

Provengono inoltre dall'area circostante materiali preistorici, tardo La Tène e romani.

Sito n. 257 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Cologne

Località: indefinita lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: ATS comunicazione Mills della ditta Cal del 10/07/2012

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: allineamento di ciottoli

Cronologia: n.d.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: tra il 9 e il 10 luglio 2012 è stato segnalato il rinvenimento di allineamento di grossi ciottoli di fiume e frammenti di laterizi all'estremità settentrionale dell'opera OE. Gli allineamenti proseguono per decine di metri.

Comezano – Cizzago

Non risultano rinvenimenti archeologici al momento

Palazzolo sull'Oglio

Sito n. 258 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Palazzolo sull'Oglio

Località: Chiesa di S. Antonio

Riferimenti bibliografici: Lazzaroni in NSAL 1994

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: cisterna

Cronologia:

Periodo: tardoromano

Riferimenti cartografici:

Descrizione: nel 1988, durante i lavori di rifacimento della pavimentazione della chiesa di S. Antonio Abate – S. Anna, fu rinvenuta una vasca in muratura di forma rettangolare interpretabile forse come una cisterna di età tardo romana.

Sito n. 259 (non posizionato)

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Palazzolo sull'Oglio

Località: indefinita

Riferimenti bibliografici: ATS comunicazione di Mills della ditta Cal del 14/02/2012

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture murarie

Cronologia:

Periodo: età del Ferro

Riferimenti cartografici:

Descrizione: il 14 febbraio 2012 è stato segnalato, nel lotto 06, il rinvenimento di strutture in ciottoli. La struttura meridionale ha restituito un frammento di fondo con piede ad anello forse tardo celtico.

Altri siti noti da Palazzolo sull'Oglio sono situati fuori buffer.

Pontoglio

Sito n. 260

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Pontoglio

Località: Piazza XXVI Aprile

Riferimenti bibliografici: ATS nota del Malaspina

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture murarie, fossato.

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici:

Descrizione: in seguito alla decisione di costruire un parcheggio nell'area della piazza, sono stati eseguiti diversi sondaggi tra il 2007 e il 2008-2009.

Nel 2007, nell'area denominata "Le Balze", venne alla luce un tratto di struttura muraria in ciottoli e laterizi legati da malta larga ca. 70 cm che fu seguita per 5,50 m. ca. A Sud-Est della chiesa di Santa Maria Assunta un ulteriore saggio mise in luce la sezione della sponda occidentale dell'antico fossato del borgo fortificato e una struttura a pianta quadrangolare in laterizi identificata come una buca per lo spegnimento della calce in relazione alla costruzione della chiesa.

Nel 2008-2009 ulteriori indagini nell'area "delle Balze" portarono alla luce una parte del muro di controscarpa del fossato difensivo in parte inglobato nelle murature delle case. Il muro è stato indagato per ca. 15 m e per una profondità di 3 m. Gli scavi hanno inoltre riportato alla luce il battiponte per l'accesso alla porta-torre del borgo fortificato. La struttura di pianta rettangolare aveva uno sviluppo E-O di ca 8 m. e uno sviluppo N-S di 5,4 m, era scarpato e racchiudeva un terrapieno. I paramenti esterni erano costituiti in ciottoli mentre gli spigoli sul lato Ovest avevano rifiniture angolari in conci di pietra calcarea; sul lato Ovest fu vista l'imposta di una volta a botte in laterizi. Addossato al lato lungo Nord è stato rinvenuto inoltre un pozzo cilindrico con diametro massimo di 2 m sul quale erano graffite due iscrizioni che datano la struttura

al 1547. Immediatamente a Nord si rinvenne un'altra struttura in ciottoli che collegata tramite ponte al battiponte permetteva l'ingresso al borgo.

Lungo il lato Est della piazza vennero effettuati ulteriori sondaggi allo scopo di indagare le condizioni del prolungamento verso Nord del battiponte del muro di controscarpa del fossato. Emersero solo labili tracce di un muro in ciottoli in condizioni precarie.

Sito n. 261

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Pontoglio

Località: Le Gonzarine, cascina omonima

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 1313 p. 165; ATS, note Facchetti e Dotti del 1969; Dotti 1977, p. 97; Quilleri 1981, p. 44

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepoltura

Cronologia:

Periodo: romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito sulla sponda sinistra dell'Oglio. Nel 1969 si rinvenne fortuitamente una sepoltura provvista di corredo con materiali vario di età romana. Il materiale è conservato presso la Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

Sito n. 262

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Pontoglio

Località: imprecisata, presso la cascina Portone del Diavolo e la fabbrica Cuter

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 1314 pp.165-166; ATS, nota Panazza del 5.6.1979; Quilleri 1981 p. 44

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: incerto

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: nel 1979, in seguito a lavori stradali, si rinvennero quattro o cinque sepolture di epoca incerta con corredo.

Roccafranca

Sito n. 263

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Roccafranca

Località: Vezzola

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 1433 p. 176; Quilleri 1981, pp. 38 e44; Roffia 1981b, pp. 139-141; ATS, note Roffia, Il Forte e Brogiolo del 1981 e 1982; Brogiolo 1982a, pp. 99-101; Bezzi Martini 1984, p. 55

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: tardoromano-altomedievale

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. In seguito a lavori edilizi avvenuti negli anni 1931-1932 a cui seguirono saggi di scavo, venne alla luce una necropoli costituita da ventotto sepolture ad inumazione di cui quattordici alla cappuccina e le altre a cassa o a fossa terragna, alcune con corredi databili tra la fine del IV e gli inizi del V sec. d.C. ed il VII sec. d.C. I materiali sono conservati presso la Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

Rudiano

Sito n. 264

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Rudiano

Località: Chiesa di S. Martino

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 1455 p. 178; CIL V, 4544= I.B.350= I.I.X987; ATS, nota di Venturini del 2007

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: reperto in marmo; strutture murarie e sepolture

Cronologia:

Periodo: romano; preromanico, romanico con rifacimenti '500 e '700

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: sito in pianura. Sarcofago in marmo utilizzato per la sepoltura di quattro individui; su di un fianco l'epigrafe del liberto *Filentius*. Disperso. Nel 2006 sono stati eseguiti cinque sondaggi sui lati Nord, Sud ed Est della chiesa. Sui lati Nord e Sud le indagini non hanno evidenziato stratificazione archeologica; sul lato est invece, all'interno del cimitero, sono state individuate più fasi di sepolture sigillate da resti murari di edifici utilizzati fino agli anni '50 del novecento e poi abbattuti.

Sul lato Ovest infine si sono messe in luce le fondazioni del campanile. In seguito ai sondaggi sono quindi state identificate tre fasi cronologiche: preromanica, cinquecentesca e settecentesca.

Sito n. 265

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Rudiano

Località: Cascina Verbena, via Finilazzo, ex via S. Fermo

Riferimenti bibliografici: ATS, prot. N. 243 del 14/10/83

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: sepolture

Cronologia:

Periodo: medievale

Riferimenti cartografici:

Descrizione: in seguito ad arature emerse una sepoltura costituita da lastre di medolo alternate a filari di ciottoli e copertura in lastre di scisto ed embrici. Non si rinvennero elementi di corredo.

Urago d'Oglio

Sito n. 266

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Urago d'Oglio

Località: Campo base Cantiere 1 scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli e strada?

Cronologia:

Periodo: età del Ferro; medioevale

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: nel corso dei lavori per la costruzione della BreBeMi al è stata rinvenuta una necropoli con 7 tombe dell'età del Ferro e 54 di epoca medievale.

Sito n. 267

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago d'Oglio

Località: a N della cascina Castellaro

Riferimenti bibliografici: CAL I, sito 1711 p. 202; Commentari 1875, pp. 33-34; Pigorini 1875b, pp. 534-535; ATS, note Cassinelli del 1969-70 e 1972; ATS, note Poggiani Keller del 1976-1977; Poggiani Keller 1977, p. 323; Poggiani Keller 1978, pp. 93-132; Poggiani Keller 1978a, pp. 427-428; De Marinis 1979, p. 52; Quilleri 1981, p. 44; Guglielmetti in NSAL 2001-2002, p. 223.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento; villa

Cronologia:

Periodo: bronzo medio; romano

Riferimenti cartografici: posizionamento desunto dalla Carta Archeologica della Lombardia

Descrizione: sito in pianura. In seguito a rinvenimenti fortuiti vennero eseguiti nel 1976 saggi di scavo che portarono alla luce reperti litici, ossei, ceramici riferibili ad un insediamento dell'età del bronzo. Vennero inoltre alla luce strutture murarie, frammenti di mosaici e reperti ceramici pertinenti ad una villa di età romana. I materiali sono conservati in parte presso il Museo di Bergamo, in parte presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia.

Sito n. 267 bis

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago D'Oglio

Località: Cascina Castellaro

Riferimenti bibliografici: Dander in NSAL 1998 pp. 83-84

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento; necropoli

Cronologia: età romana; età romana e medievale

Periodo:

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Descrizione: durante una campagna di livellamento agricolo sono stati riportati in luce tracce di un complesso insediativo rurale, probabilmente una villa d'età romana e una considerevole quantità di sepolture distribuite in un arco cronologico che dall'età del Bronzo arriva sino all'età medievale.

Sito n. 268

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago D'Oglio

Località: Curanda, (a sud di) Cascina Castellaro

Riferimenti bibliografici: Simone Zopfi, Cattaneo, Ravedoni in NSAL 1998, pp. 13-18; Poggiani Keller 1978, pp. 93-103

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: età del bronzo - l'ultima fase del bronzo medio e la prima del bronzo recente.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: ai margini di un'area indagata per uno scavo di resti romani e di sepolture altomedievali è stato rinvenuto un gruppo di 20 sepolture ad incinerazione, a sezione circolare e in cui era inserito, in posizione centrale, un cinerario, chiuso da una ciotola-coperchio. La necropoli si situa al limite di un terrazzo sulla sponda sinistra dell'Oglio e potrebbe essere relativa ad un abitato databile, attraverso l'analisi dei materiali, alla media età del bronzo, mentre la necropoli tra l'ultima fase del bronzo medio e la prima del bronzo recente.

Sito n. 269

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago d'Oglio

Località: Cascina Gazzi

Riferimenti bibliografici: ATS relazione della ditta Archeosistemi sullo scavo del Metanodotto 1° tronco Mornico al Serio-Chiari

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fornace

Cronologia:

Periodo: rinascimentale (tra XV e XVI secolo d.C.)

Riferimenti cartografici:

Descrizione: in occasione dei lavori per l'impianto del metanodotto, le indagini archeologiche hanno messo in luce una struttura destinata ad attività produttiva e artigianale costituita da camera di combustione e *praefurnium*. La camera di combustione aveva forma rettangolare e dimensioni di 5,5x4,3 m. La parete settentrionale comunicava con il *praefurnium* attraverso due fornici paralleli costituiti da spallette in laterizi e coperture a volte a botte. Anche il *praefurnium* aveva forma rettangolare, dimensioni 7,2x4,3 m.

La fornace era destinata alla produzione di materiale edilizio quale tegole e mattoni.

Sito n. 270

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago d'Oglio

Località: Cascina Giardina

Riferimenti bibliografici: ATS e *Terre di confine* 2012

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: necropoli

Cronologia:

Periodo: V a.C.; medievale

Riferimenti cartografici:

Descrizione: nel 2009 in occasione dei lavori di realizzazione per l'autostrada Brescia- Bergamo-Milano sono state rinvenute due diverse necropoli: la prima dell'età del ferro, l'altra di epoca medievale. Quest'ultima era costituita da 54 inumazioni in fossa semplice o con ciottoli di delimitazione e coperture in lastre di pietra o macine riutilizzate; le tombe erano prive di corredo. L'altra necropoli era costituita da sette tombe: cinque ad incinerazione e due a inumazione. In alcune di queste sono stati rinvenuti reperti ceramici, fibule, armille, pendagli e ornamenti in bronzo. Le sepolture sono riconducibili al V a.C. (primo periodo del Golasecca III).

Sito n. 271

Regione: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Urago d'Oglio

Località: Chiesa di S. Pietro

Riferimenti bibliografici: Valsecchi in NSAL 2001-2002, pp. 178-179.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: edificio di culto

Cronologia:

Periodo: tardo antica o altomedievale.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: nel 2002 cinque sondaggi hanno interessato l'interno della chiesa e la parete esterna del muro perimetrale al fine di acquisire dati necessari all'avvio del progetto di restauro. All'interno della struttura le indagini hanno permesso di rinvenire due murature in ciottoli, una delle quali con tracce di intonaco, e un battuto in malta. I due muri corrispondevano a tratti del perimetrale nord e dell'abside di un più antico edificio di culto. All'esterno invece emersero due sepolture e il paramento murario del perimetrale sud della chiesa costituito da una più antica muratura in ciottoli, tegoloni e pietre ed una successiva in ciottoli disposti a spina di pesce. I rinvenimenti, non ancora datati con precisione, potrebbero risalire al periodo tardoantico o altomedievale.

Sito n. 272

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Urago d'Oglio

Località: scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba

Cronologia:

Periodo: protostorico

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

Sito n. 273

Regione: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Urago d'Oglio

Località: scavo lungo il tracciato BreBeMi

Riferimenti bibliografici: dati inediti, comunicazione Solano e ditta CAL

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: insediamento artigianale

Cronologia:

Periodo: tardo-romana

Riferimenti cartografici: posizionamento certo

6 VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA⁷

6.1 SINTESI DELL'ANALISI

L'indagine archeologica condotta nel territorio compreso tra le province di Milano, Bergamo e Brescia è risultata molto impegnativa. Come dimostrano le tavole allegate (elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE – Foglio 1_1 e 1_2**), le evidenze archeologiche sono numerosissime. Al momento, il censimento fatto nel corso della presente valutazione, ha fornito l'evidenza di 273 “siti”, considerando con questo termine, sia la presenza isolata sporadica, sia l'area pluristratificata con un palinsesto cronologico e di attività vario. Si potrebbe definirle anche “unità topografiche”, aree cioè in cui si concentrano o disperdono tracce più o meno consistenti e comprensibili della frequentazione e dell'attività produttiva o culturale passate.

Il territorio, seppur abbastanza uniforme dal punto di vista morfologico, non lo è in termini di storia degli studi. Si verificano, cioè, forti discrepanze tra un'area e l'altra, sia in ragione delle note diversità legate ai tempi e ai modi della ricerca (risorse, ricognizioni, scavi puntuali o estesi), sia in ragione delle opere infrastrutturali che negli ultimi anni hanno caratterizzato questa regione.

In particolare, i cantieri per la costruzione della tratta ferroviaria della linea AV/AC Milano - Verona, e della rete stradale e autostradale lungo il corridoio Milano - Bergamo - Brescia denominata “BreBeMi”, la posa di nuove linee del Metanodotto e tanti piccoli o grandi interventi pubblici e privati compiuti nell'ultimo decennio, hanno fatto emergere una ricchezza archeologica in parte inattesa.

L'opera di Terna si colloca esattamente a ridosso e, a tratti, a cavallo delle grandi opere BreBeMi e AV i cui cantieri sono stati, in tal senso, degli apripista, mostrando il ricchissimo potenziale archeologico del territorio e fornendo al contempo la possibilità di un'analisi alquanto efficace e molto dettagliata nei tratti in cui le opere sono state realizzate e lasciando un “vuoto” documentale sospetto nelle zone non coinvolte dalle stesse.

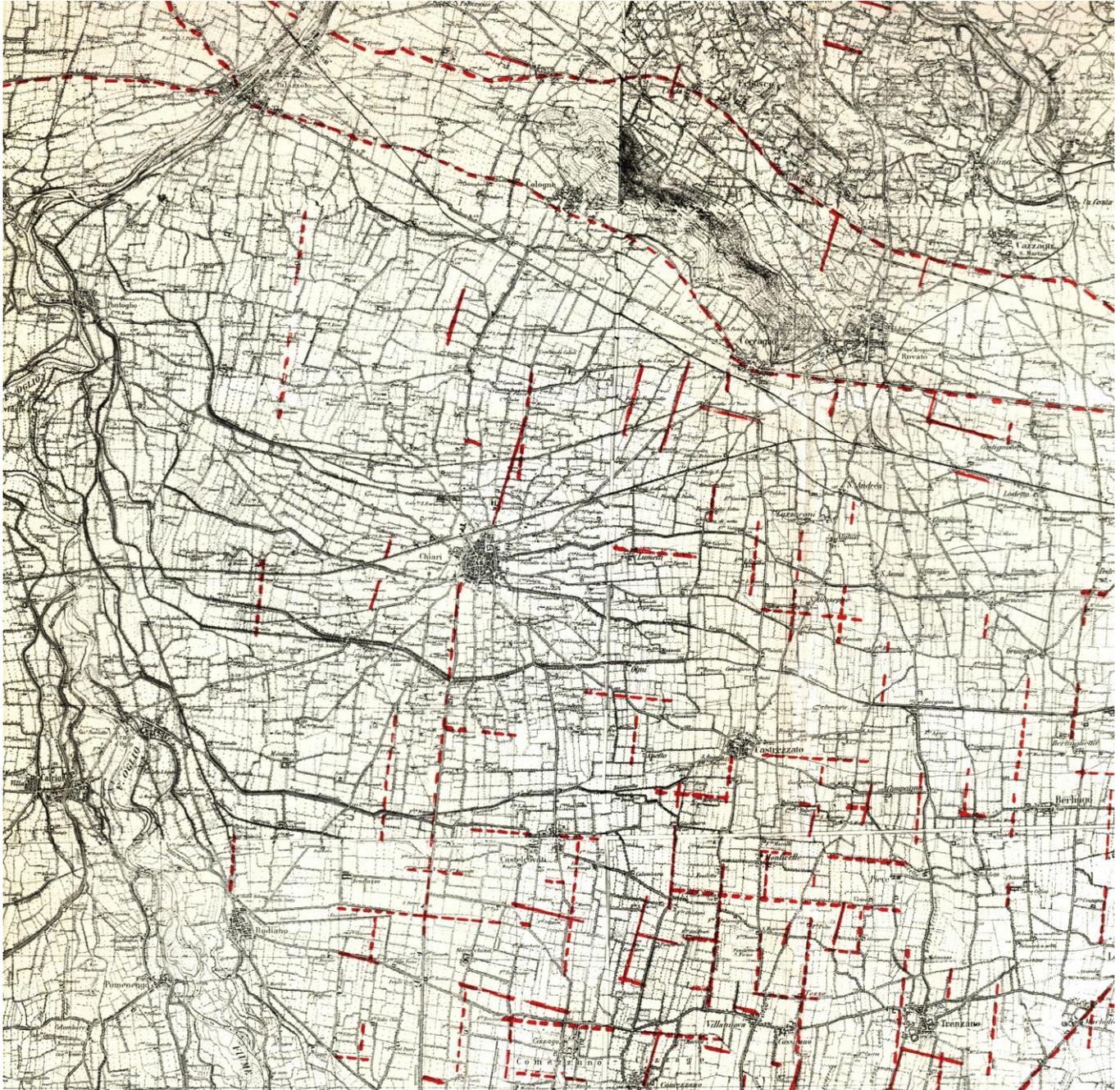
6.2 CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVAMENTE ALLE OPERE PROGETTUALI

Osservando il tracciato dell'esistente elettrodotto aereo a 220 kV Cassano - Ric. Ovest Brescia nella tratta compresa tra le città di Cassano d'Adda e Chiari oggetto di riqualificazione e le evidenze archeologiche note fino ad ora e ad esso limitrofe, si possono trarre le seguenti conclusioni.

Il potenziale archeologico evidenziato dalla ricerca condotta lungo il tracciato dell'elettrodotto in progetto induce a cautela, non solo per la presenza di aree localizzate di rinvenimenti archeologici, ma anche per la persistenza delle tracce a tratti più evidenti, a tratti più labili, della centuriazione romana. Nell'elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 2 - RISCHIO ARCHEOLOGICO – Foglio 2_1 e 2_2** è stata ridisegnata quella del territorio bergamasco, tratta dalla Carta Archeologica della Lombardia che, al contrario, non riporta quella ipotizzata per il territorio bresciano di cui si può trovare riscontro nella pubblicazione di P. Tozzi (1972) *Storia padana antica* (Figura 6.2a).

⁷ **Rischio archeologico**: si determinano le aree critiche e si rilevano le problematiche inerenti l'interferenza fra eventuali presenze archeologiche e l'opera in progetto. Il **potenziale archeologico** di un'area rappresenta la probabilità, più o meno elevata, che vi sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza. Per “**nullo**”, in questa analisi, si intende l'assenza di rischio derivante dai seguenti fattori: 1) mancanza di azioni che comportino l'asportazione di terreno (es. nel caso della tipologia di intervento B); 2) la verifica archeologica ha dato esito negativo; 3) il deposito archeologico è stato interamente esaurito in seguito a scavo stratigrafico estensivo e completo.

Figura 6.2a Particolare della Zona di Chiari della Tavola XIII tratta da Tozzi 2004 con l'ipotesi della Centuriazione di Brescia



I risultati dell'analisi svolta nella presente relazione sono rappresentati nell'elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 2 - RISCHIO ARCHEOLOGICO - Foglio 2_1 e 2_2**, in cui sono stati assegnati i livelli di rischio (4 livelli, alto-medio-basso-nullo) ai vari tratti del tracciato dell'elettrodotto in progetto, in funzione della tipologia di interventi (Modalità A, B e C) e della densità di aree archeologiche sul territorio indagato, desunta dall'elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE - Foglio 1_1 e 1_2** (e classificata su tre livelli: bassa-media-alta). Correlando il rischio archeologico della linea con la densità di aree archeologiche del territorio coinvolto si ottiene il potenziale archeologico dell'intervento.

- Nel primo tratto dell'elettrodotto nel territorio comunale di Cassano d'Adda, tra i sostegni n.1 e n.3, il potenziale archeologico è considerabile di media entità. Gli interventi previsti comporteranno la movimentazione del terreno (cui è associato un rischio alto) in un'area caratterizzata da una densità di aree archeologiche bassa: i recenti lavori del cantiere BreBeMi hanno messo in luce il sito n. 6 (fornace), ubicato nelle immediate vicinanze dei futuri sostegni 2 e 3.

- Il tratto compreso tra i sostegni 4 e 51 è caratterizzato da un potenziale archeologico discontinuo. In particolare:
 - il rischio archeologico del tracciato risulta nullo, per i sostegni dal 4 al 10, in quanto il progetto prevede la modalità di intervento B, ovvero si limita alla sostituzione dei conduttori senza interventi a terra: di conseguenza anche il potenziale è nullo;
 - per quanto riguarda i lavori di demolizione della preesistente linea tra i sostegni 1(A) e 1(B) si stima che il rischio archeologico sia basso, in quanto i lavori prevederanno solo movimentazione dei materiali e non lavori di scavo. Anche il potenziale è valutato basso in considerazione della densità bassa di aree archeologiche;
 - il rischio archeologico del tracciato risulta alto, per i sostegni da 11 a 37, in Modalità di Intervento A – nuova realizzazione. In alcuni tratti il tracciato interferisce direttamente con aree in cui sono stati effettuati ritrovamenti (densità aree archeologiche media e bassa); in particolare, tra quelli precedentemente citati, i siti: 10, 245, 241, 242, 243. I ritrovamenti nominati sono tutti relativi a comunicazioni effettuate dalle ditte durante i lavori della BreBeMi. Per i sostegni 11-12, 20-21, 23, 27, 31A e B, 35, 37 data l'interferenza con aree a densità bassa, il potenziale archeologico è valutato di media entità. Per i sostegni 13-19, 22, 26, 32-34 il potenziale archeologico è valutato di entità medio-bassa, in considerazione dell'assenza di ritrovamenti direttamente nelle aree coinvolte. Infine, per i sostegni 24, 28-30A e B, 36 si rileva un potenziale medio-alto (in ragione della densità di aree archeologiche medio-alta), anche se ricadente in un'area già piuttosto investigata in seguito ai lavori relativi alle infrastrutture BreBeMi e AV-AC;
 - per quanto riguarda i lavori di demolizione della preesistente linea si stima che il rischio archeologico sia basso in quanto i lavori prevederanno solo movimentazione dei materiali e non lavori di scavo. In ogni modo il vecchio tracciato insiste su residui della centuriazione solo in una minima parte e, come evidenziato nell'elaborato DETEBR11002BASA0031 **Tavola 1 - EMERGENZE ARCHEOLOGICHE – Foglio 1_1 e 1_2** per il territorio di Bergamo, sono apprezzabili solo pochi residui. Anche il potenziale è valutato basso;
 - il rischio archeologico del tracciato risulta nullo, per i sostegni dal 38 al 51, in quanto il progetto prevede la modalità di intervento B, ovvero si limita alla sostituzione dei conduttori senza interventi a terra: di conseguenza anche il potenziale è nullo;
- nel territorio comunale di Bariano, Romano di Lombardia e Covo, tra i sostegni 52 al 72/1 il rischio archeologico associato agli interventi (Modalità di intervento A-nuova realizzazione con demolizione) è medio dato che i nuovi sostegni saranno localizzati in adiacenza di sostegni esistenti oggetto di demolizione; il potenziale ad essi associato risulta di media entità, in considerazione dei ritrovamenti nell'area direttamente interessata dalle opere, tra 52 e 53, o limitrofi al tracciato, ad una distanza di circa 1-1,3 km, della presenza della centuriazione e della tipologia delle opere previste;
- dal sostegno n. 73 al n. 85 nel comune di Calcio, il rischio è nullo per mancanza di interventi a terra (Modalità di intervento B); di conseguenza anche il potenziale è nullo;
- l'ultimo tratto della linea da Urago d'Oglio a Chiari (sostegni 86-98) è considerabile a rischio alto data la Modalità di Intervento C-nuova realizzazione. Per quanto riguarda la valutazione del potenziale archeologico, il trend di distribuzione dei siti fa presumere una loro possibile presenza nell'area coinvolta, anche se attualmente si rileva un vuoto documentale: l'area è interessata dalla presenza della centuriazione romana (si veda Figura 6) e si colloca in un territorio molto ricco di testimonianze archeologiche. Proprio questo vuoto appare dunque strano e sospetto e, assunto il concetto che la “non presenza” di dati in archeologia non significa “assenza” di potenziali siti archeologici, si consiglia comunque cautela nell'intervenire. Per quanto detto ed in considerazione della tipologia di interventi, per quest'ultimo tratto si stima un potenziale di media entità;
- per quanto riguarda i lavori di demolizione della preesistente linea nel tratto tra il sostegno 85 e il 68, si stima che il rischio archeologico sia basso in quanto i lavori prevederanno solo movimentazione dei materiali e non lavori di scavo; anche il potenziale, per quanto detto al punto precedente, è valutato basso;
- per il tratto tra 87 e 68* il rischio è medio, data la nuova realizzazione in sostituzione dell'esistente da demolire; il potenziale in questo caso è di media entità, in ragione di quanto esposto per il tratto di Urago d'Oglio e della tipologia di interventi in progetto.

I dati fin qui presentati, e il quadro da essi desunto in relazione al tracciato, consigliano una certa cautela nell'esecuzione di tutti i lavori previsti dal progetto. Per tutti i tratti, tranne in quelli per i quali non sono previste opere di scavo, si sottolinea la necessità di disporre, al momento della movimentazione terra, di un archeologo specializzato che possa individuare con immediatezza eventuali emergenze, operando anche un primo intervento nella documentazione grafica e fotografica delle stesse.

7 BIBLIOGRAFIA

Atti (CeSDIR) Atti del Centro Studi e Documentazione sull'Italia Romana

ATS Archivio Topografico della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Milano e Brescia

CAL Carta Archeologica della Lombardia

CIL, V Corpus Inscriptionum Latinorum, V, a cura di Mommsen T., Berlino, 1872

NAB Notizie Archeologiche Bergomensi

NSAL Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

RAComo Rivista Archeologica dell'Antica provincia e diocesi di Como

- ARSLAN E. A., 1972-1973, Uno scavo stratigrafico davanti al *Capitolium* flavio di Brescia, in *Atti (CeSDIR)*, IV, p. 39.
- ARSLAN E. A., 1975-1976, Paesaggio rurale della zona pedemontana tra Veneto e Lombardia tra il III ed IV sec. d.C., in *Atti del Centro Studi e Documentazione sull'Italia Romana*, VII, p. 47.
- ARSLAN E. A., 2008-2009, Truccazzano (Mi), Frazione Cornelio Bertario, Ripostiglio monetale, in *NASAL 2008-2009*, Milano 2011, pp. 194-199
- ARSLAN E. A., 2011, Truccazzano (Mi), Frazione di Corneliano Bertario, Ripostiglio monetale, in *NSAL 2008-2009*, Milano, pp. 194-199.
- BEZZI MARTINI L., 1983, Schede per una carta archeologica del Serbino e della Franciacorta, in *AA.VV.*, *Atlante del Serbino e della Franciacorta*, Brescia, pp. 57, 58, 61, 62, 63, 68.
- BEZZI MARTINI L., 1984, Schede per una carta archeologica della bassa occidentale, in *AA.VV.*, *Atlante della bassa dall'Oglio al Mella*, Brescia, p. 55.
- BIAGI P., 1983, Preistoria tra il Serbino e il Montorfano, in *Atlante del Serbino e della Franciacorta*, Brescia, p. 53.
- BREDA A., 1998, Pontoglio (BS), Cascina Gonzarola, Necropoli medievale, in *NSAL 1995-1997*, pp.114-115.
- BREDA A., VENTURINI I., 2009, Chiari (BS), Piazza Zanardelli, Inseediamento altomedievale, in *NSAL 2007*, Milano, pp. 51-54.
- BROGIOLO G. P., 1982a, Roccafranca (BS), Loc. Vezzola, Rinvenimento di nuove sepolture (tombe 14-28), in *NSAL 1982*, Brescia 1983, pp. 99-101
- Bullettino, 1886*, Supposti avanzi umani pliocenici del Bresciano, in *Bullettino di Paleontologia Italiana*, 12, p. 34.
- CALVI D., 1676 -1677, Effemeride sagra profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo, sua diocesi et territorio, 1677, stampa di Vigone F.
- CASATI C., 1872, Treviglio di Ghira d'Adda e il suo territorio. Memorie storico-statistiche, Milano, Perseveranza 1872, pp. 7-9.
- CASSINELLI B., MALTEMPI A., POZZONI M., 1986, Bariano. Profilo storico, Cassa Rurale e Artigiana di Bariano, Pagazzano (Bg) 1986, p. 30.
- CASTELFRANCO P., 1886, Tombe galliche a Remedello , in *Commentari dell'Ateneo di Brescia (1886)*, pp. 238-239.
- COLLEONI C., 1617, *Historia Quadripartita di Bergamo*, pp. 32-33, 311.
- CORNAGGIA CASTIGLIONI O., 1954, Una tomba gallica ad inumazione rinvenuta in territorio di Coccaglio, in *Commentari dell'ateneo di Brescia (1954)*, pp. 103-110.
- Commentari 1875*, Esposizione archeologica e delle belle arti della provincia di Brescia nell'agosto 1875. Catalogo, in *Appendice ai Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1875*, Brescia , pp.33-34.
- DANDER P., 2001, Urigo d'Oglio, località Castellaro, Complesso insediativo d'età romana e tombe d'età romana e medievale, in *NSAL 1998*, pp. 83-84.
- DEGRASSI N., 1945, Una tomba del I secolo a. C. a Misano di Gera d'Adda (Bergamo), in *Rivista di studi liguri*, 11, pp. 47-56.
- DE MARCHI P. M. 2007, *Fornovo San Giovanni nell'Altomedioevo: la necropoli longobarda*, in *Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo*, II, a cura di M. Fortunati, R. Poggiani Keller, Cenate Sotto (BG), pp. 825-833.
- DE MARCHI P. M., SIMONE ZOPFI L., 2011, Cassano d'Adda (MI) e Montichiari (BS): sepolture con manufatti selezionati, significato sociale e circolazione di prodotti in Necropoli longobarde, *Atti Convegno Internazionale, Trento 26-28 settembre 2011*.

- DE MARINIS R., 1978, In “Preistoria Alpina”, 14, pp. 95-100.
- DE MARINIS R., 1979, Età del Bronzo, in AA.VV., Preistoria del bresciano, Brescia , p. 52.
- DE MARINIS R., 1981, Cemmo di Capo di Ponte (BS), Scoperta di una nuova statua-stele, in NSAL 1981, Milano 1982, (ciclostilato), p. 183.
- DE MARINIS R., 1982, Nave (BS), Ritrovamento manufatti neolitici, in NSAL 1982, Brescia 1983, pp. 92-93, 519.
- DE Marchi P.M., CINI S., 1988, I reperti altomedievali nel Civico Museo Archeologico di Bergamo, Fonti per lo studio del Territorio Bergamasco, VI, Bergamo, pp. 23-40, 93-121.
- DE MARCHI P. M., 2007, Fornovo San Giovanni nell’Altomedioevo: la necropoli longobarda, in Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo, II, a cura di M. Fortunati, R. Poggiani Keller, Cenate Sotto (BG), pp. 825-833.
- DONNI G., 1977, Il Montorfano nella storia della Franciacorta antica, in AA.VV., Alla scoperta della Franciacorta, Bornato, pp.124, 126.
- DONNI G., 1983, Cologne tra cronaca e storia, Cologne, pp. 46-47.
- DOTTI S., 1977, Archeologia in Franciacorta, in AA.VV., Alla scoperta della Franciacorta, Bornato, p. 38, 50, 51, 61, 97.
- FORTUNATI M., 1985, Brignano Gera d’Adda (BG). Due rilievi funerari raffiguranti Attis, in RAComo CLXVII, 1985, pp. 163-170.
- FORTUNATI M., 1995, Scavi e ricerche in insediamenti di età romana, medievale e rinascimentale, Fornovo S. Giovanni (BG), via Cimosse, Presenze di età romana e tombe di epoca longobarda, in NSAL 1992-1993, Milano, pp. 77-78.
- FORTUNATI M., PACCHIENI T., 2002, Arzago D’Adda (BG), via Leopardi, Nuovi ritrovamenti nell’area della villa romana, in NSAL 1999-2000, Milano, pp. 96-97.
- FORTUNATI M., 2006, Covo (BG), Cascina Bellinzana, Presenze di età romana e altomedievale, in NSAL 2003-2004, Milano 2006, pp. 73-76.
- FORTUNATI M., 2006, Morengo (BG), Campo S. Martino, Resti di una villa di età romana, in NSAL 2003-2004, Milano, pp. 76-77.
- FORTUNATI M., 2007, Archeologia del territorio in età romana, in Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo, II, a cura di M. Fortunati, R. Poggiani Keller, Cenate Sotto (BG).
- FORTUNATI M., GHIROLDI A., 2004, Fara Gera D’Adda (Bg), Oratorio di Santa Felicità, Scavi archeologici, in NSAL 2001-2002, Milano, pp. 163-166.
- FORTUNATI M., GHIROLDI A., 2009, Fontanella (BG), chiesa di S. Cassiano Martire. Indagini archeologiche, in NSAL 2007, pp. 28-31
- FORTUNATI ZUCCALA M., 1996, Martinengo (Bg), Via Castello, Presenze altomedievali, in NSAL ,1994.
- FORTUNATI ZUCCALA M., 1998, Bariano (Bg), Convento dei Neveri, Mosaico di età romana, in NSAL, 1995-1997, pp.51-52
- FORTUNATI ZUCCALA M., 1998, Covo (BG) Cascina Bellinzana, Villa rustica di età romana e necropoli di epoca altomedievale, in NSAL 1995-1997, pp. 55-59
- FORTUNATI ZUCCALA M.,1998, POGGIANI KELLER R., CAPRONI R., Fontanella (Bg), località S. Germignanino, Vicus di età romana su preesistenze preistoriche, in NSAL 1995-1997, pp. 59-62.
- FRONTINI P., 1985, La ceramica a vernice nera nei contesti tombali della Lombardia, Archeologia dell’Italia settentrionale, Como 1985, pp. 65;102-104.
- GALLINA D., 2001, Coccaglio (BS), contrada Castello, Saggi nell’area della pieve, in NSAL 1998, pp.149-150
- GHIROLDI A, 2007, L’oratorio di S. Felicità in Fara Gera d’Adda, in Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo, II, a cura di M. Fortunati, R. Poggiani Keller, Cenate Sotto (BG)
- GRASSI R., 1991, Scavi e ricerche in insediamenti di età romana, medievale e rinascimentale, Fornovo S. Giovanni (BG), via Cimosse, Prospezioni georadar, in NSAL 1990, Milano.
- GRUTERO J., 1603, *Inscriptiones antiquae totius orbis Romani*, s. I. (ma Heidelbergae) 1603, pp. 56. 3, 491.5, 493.8, 910.1.
- GUERRINI P., 1931, La parrocchia di Cologne bresciano, in Memorie Storiche della Diocesi di Brescia (1931), II, pp. 137-138.
- GUGLIELMETTI A., 2004, Urago D’Oglio (BS), Villa Zoppoli, Mostra “Urago D’Oglio tra preistoria e Medioevo”, in NSAL 2001-2002, Milano, p. 223.

- JORIO S., 1987, *Pozzuolo Martesana (Milano), Via Oberdan 27, Rinvenimento di una tomba alla cappuccina*, in NSAL 1987, Milano 1988, p.194.
- LAZZARONI A., 1996, Palazzolo sull'Oglio (BS), Chiesa di S. Antonio, Cisterna tardo romana, in NSAL 1994.
- LEVI A., 1934, Cologno (Brescia), tomba romana a cremazione, in *Historia*, VII, p. 108.
- LORENZONI A., 1962, Da Tellegate a Beneventum nell'itinerario Burdigalese, Brescia, pp. 39, 67.
- MAIRONI DA PONTE G., 1819-20, Dizionario odepotico della provincia bergamasca, Bergamo, pp. 32-33.
- MIRABELLA ROBERTI M., 1958, *La veneranda anticaglia*, VI, 2, p. 34.
- MIRABELLA ROBERTI M., 1959b, Cinque anni di lavori per le Antichità in Lombardia, in *Cisalpinia*, I, p.76.
- MIRABELLA ROBERTI M., 1960, Coccaglio, in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XV, p. 230.
- MIRABELLA ROBERTI M., 1963, Archeologia ed arte di Brescia romana: I monumenti della città e del territorio, in AA.VV., *Storia di Brescia 1*, Brescia, p. 320.
- MIRABELLA ROBERTI M., 1963a, L'agro colonico di Brixia, in AA:VV., *Storia di Brescia:1*, Brescia, pp.318-320.
- MANTOVANI G., 1884, Notizie archeologiche bergomensi, 1882-1883, in *Atti dell'Ateneo di Scienze: Lettere e Arti di Bergamo*, VI, p.31.
- MANTOVANI G., 1900, Notizie archeologiche bergomensi, 1896-1899, in *Atti dell'Ateneo di Scienze: Lettere e Arti di Bergamo*, XV, p. 157.
- MARINONI C., 1871, Nuovi avanzi preistorici in Lombardia, in *Memorie della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, IV, n.3, p8.
- MENGHIN W., 1977, Il materiale gotico e longobardo del Museo Nazionale Germanico di Norimberga proveniente dall'Italia, Firenze 1977, pp. 20-26.
- MERATI A., 1980, La basilica autariana di Sant'Alessandro di Fara Gera d'Adda, in *Atti del VI Congresso internazionale di Studi sull'Alto Medioevo*, Milano 21-25 ottobre 1978, Spoleto 1980.
- MUONI D., 1871, L'antico Stato di Romano di Lombardia ed altri Comuni del suo mandamento, cenni storici, monumenti e registi, Milano 1871, pp. 63-68.
- MUONI D., 1975, Antichità romane nel basso bergamasco e cenni storici sopra Calcio ed Antignate, Milano tipografia Bernardoni 1875, pp. 5-10.
- MUONI D., 1882, Antichità romane a Fornovo e Martinengo nel Basso Bergamasco, 1, vol. 9, pp. 6-11.
- PANAZZA G., 1963a, L'arte dal secolo VII al secolo XI, in AA.VV.: *Storia di Brescia*, I, p. 528.
- PANAZZA G., 1978, Brescia e il suo territorio da Teodorico a Carlo Magno, in AA.VV., *I Longobardi e la Lombardia*, Milano, p. 131.
- PAUTASSO A., 1962-63, Le monete preromane dell'Italia settentrionale, in *Sibrium*, VII, pp. 68-69.
- PAUTASSO A., 1975, Testimonianze di romanità dai ritrovamenti monetari nell'area bresciana, in *Atti del Convegno Internazionale per i XIX Centenario della dedicazione del Capitulum e per il 150° anniversario della sua scoperta*, I, Brescia, 1975, pp.172-173.
- PIGORINI L., 1875b, Esposizione di antichità preistoriche tenute a Brescia, in *Nuova Antologia*, XXX, pp. 68-69.
- POGGIANI KELLER R., 1977, Urago dell'Oglio (Prov. Di Brescia), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, p. 323.
- POGGIANI KELLER R., 1978, Un insediamento della media età del bronzo a Urago dell'Oglio (Brescia), *Annali Benacensi*, 4, pp.93-132.
- POGGIANI KELLER R., 1978a, Urago dell'Oglio (Prov. Di Brescia), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXIII, fasc. 2, pp. 427-428.
- POGGIANI KELLER R., 1981, *I ritrovamenti archeologici degli ultimi anni in provincia di Bergamo*, Bergamo Grafica e arte, pp. 438; 440-442.
- POGGIANI KELLER R., 1990, *Il caso di Bergamo*, in *Le città nell'Italia settentrionale in età romana. Morfologie, strutture e funzionamento dei centri urbani delle Regioni X e XI* (Atti del Convegno, Trieste 13-15 marzo 1987), Trieste-Roma., pp. 330; 336-337; 346-349.
- QUILLERI C., 1981, Note per una carta archeologica, in AA.VV., *Atlante dell'Oglio*, Brescia, pp.38-44.
- RAMPINELLI A., 1963, I Galli, in AA.VV., *Storia di Brescia*, I, Brescia, p.109.
- RIZZINI P., 1910, Illustrazione dei Civici Musei di Brescia: bronzi ed altri oggetti nel museo dell'età romana. Parte III, in *Commentari dell'Ateneo di Brescia* (1911), pp. 306-307.
- ROFFIA E., 1981b, Roccafranca (BS), Via Donizetti, Necropoli altomedievale, in NSAL 1881, Milano 1982, (ciclostilato), pp. 139-141.

- ROTTA A., 1870-73, Sepolcri antichi scoperti presso Chiari, in *Commentari dell'Ateneo di Brescia* (1870-1873), pp. 274-277.
- ROSSI F., 1985, Cologne (BS), Corredo di tomba romana, in *NSAL* 1986, Milano 1987, p.165.
- ROSSI F., SOLANO S. 2012, Terre di confine. Una necropoli dell'età del Ferro a Urago d'Oglio, *Archeologia preventiva e valorizzazione del territorio*, I, ed. ET, Milano
- SIMONE ZOPFI L., 2001, Urago d'Oglio (BS), località Curanda, cascina Castellaro. Necropoli dell'età del Bronzo, in *NSAL* 1998, pp. 13-18.
- SANTAGIULIANA T., 1965, *Storia di Treviglio*, Bergamo, Poligrafiche Bolis 1965, pp. 37-42, 50-51.
- SMETIUS M., 1588, *Inscriptionum antiquarum quae passim per Europam liber. Accessit auctarium a Justo Lipsio*, Leida 1588.
- SIMONE ZOPFI L., 2011, *Sepolture di epoca longobarda con guarnizioni da cintura di bronzo a Cassano d'Adda e Pozzuolo Martesana (MI)*, in www.fastionline.org/docs/FOLDER-2011-it-2011-236.pdf.
- SIMONE ZOPFI L., LIBORIO C., 2012, *Fornaci d'età romana per la produzione di laterizi a Cassano d'Adda (MI)*, in www.fastionline.org/docs/FOLDER-2011-it-20112-250.pdf.
- TIZZONI M., 1980, La seconda età del Ferro, in *Atti del 1° Convegno Archeologico Regionale* (Milano 1980), Brescia 1981, p. 21.
- TIZZONI M., 1981, La cultura tardo La Tène in Lombardia, in *Studi Archeologici*, 1, Bergamo, pp. 25-26.
- TIZZONI M., 1984, I materiali della tarda età del ferro nelle civiche raccolte archeologiche di Milano, in *Rassegna di Studi e Notizie del Civico Museo Archeologico del Civico Gabinetto Numismatico di Milano*, Suppl. III, pp.2-3.
- TIZZONI M., 1985, I materiali della tarda età del ferro al Museo Civico di Brescia, in *Studi Archeologici*, 4, p. 11.
- TOZZI P. 1972, *Storia Padana Antica. Il territorio fra Adda e Mincio*, Casa editrice Ceschina, Milano
- Ven. Ant.*, 1962, *La Veneranda Anticaglia*, X, 3, p. 25.
- T.C.I.*, 1987, *Guida d'Italia, Lombardia (esclusa Milano)*, 9 edizione, Touring Club Italiano, Milano.
- VALSECCHI A., 2004, Urago d'Oglio (BS), Chiesa di S. Pietro, Sondaggi preliminari, in *NSAL* 2001-2002, Milano, pp. 178-179.
- VIMERCATI SOZZI P., 1869, *Spicilegio Archeologico della Provincia di Bergamo dall'Anno 1835 al 1865*, Bergamo 1869 (manoscritto).
- ZANCHI G. C., 1531, *De origine Oroborum sive Cenomanorum*, Venezia 1531, p. 74.